

**Coralli Mafalda**, da Agostino e Adalgisa Spada; n. il 30/1/1929 a Imola; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Casalinga. Fu attiva nella brg SAP Imola. Il fratello Ugo\* cadde nella Resistenza. Riconosciuta patriota dal 30/6/44 al 14/4/45.

**Coralli Marcello**, da Pietro e Linda Spada; n. il 5/6/1929 a Imola; ivi residente nel 1943. Colono. Collaborò con la brg SAP Imola. Riconosciuto benemerito dal 27/7/44 al 14/4/45.

**Coralli Mario**, da Paolo ed Ernesta Poli; n. il 29/12/1927 a Sasso Marconi; ivi residente nel 1943. Licenza di avviamento professionale. Operaio meccanico. Riconosciuto partigiano dal 15/1/44 alla Liberazione. Ha pubblicato: *I racconti di Mario*, Bologna, Bolelli, 2001, pp. 192

**Coralli Rimini**, da Pietro e Linda Spada; n. il 15/4/1926 a Imola; ivi residente nel 1943. Colono. Collaborò con la brg SAP Imola. Riconosciuto benemerito dal 27/7/44 al 14/4/45.

**Coralli Ugo**, da Agostino e Adalgisa Spada; n. il 30/5/1925 a Imola; ivi residente nel 1943. 3<sup>a</sup> elementare. Operaio. Militò a Imola nel btg Montano della brg SAP Imola. Venne fucilato a S. Ruffillo (Bologna) il 16/3/1945. Riconosciuto partigiano dall'1/7/44 al 16/3/45. Gli è stata conferita la medaglia di bronzo alla memoria con la seguente motivazione: «Giovane ardimentoso e pieno di fede nella lotta per la Resistenza, partecipava, sempre distinguendosi, a varie rischiose azioni contro agguerrite pattuglie avversarie, che operavano ai danni della popolazione locale e degli accantonamenti partigiani. Braccato, arrestato e sottoposto a snervanti interrogatori prima nelle carceri di Imola e poi in quelle di Bologna, opponeva fiero diniego affrontando stoicamente la fucilazione». *Imola, luglio 1944-Bologna, 16 marzo 1945*.

**Corallini Marino**, da Francesco e Maria Rosa Vitali; n. l'11/7/1921 a Castel di Casio; ivi residente nel 1943. Riconosciuto benemerito.

**Coraluppi Raffaele**, da Aldo e Agata Mongiorgi; n. il 27/8/1901 a Bologna. Venditore ambulante. Iscritto al PSI. Nel 1930 emigrò in Francia per lavoro. Nel 1936 nei suoi confronti fu emesso un mandato di arresto se fosse rimpatriato, perché aveva scritto ai familiari che - se non avesse avuto moglie e figli - sarebbe partito volontario per la Spagna. La lettera era stata intercettata dalla polizia. [O]

**Coraluppi Valentino**, da Giovanni e Teresa Fossa; n. il 26/1/1895 a Castel Guelfo di Bologna. Operaio. Iscritto al PSI. Per essere stato segnalato nel 1913, fu incluso nell'elenco dei sovversivi e controllato prima e dopo l'avvento del fascismo. Il 12/1/41 fu radiato dall'elenco dei sovversivi. [O]

**Coramelli Clelia**, da Torquato Augusto e Rosa Benini; n. il 22/4/1904 a Monzuno ivi residente nel 1943. Fu uccisa dai nazifascisti a S. Martino di Cadotto il 29/9/1944, nel corso dell'eccidio di Marzabotto, insieme ai figli Bice\*, Bruno\*, Imelde\*, Rosina\* e Vilma Gamberini\*, alla nipote Idalba Gamberini\* figlia di Maria e ai cognati Antonio\* e Roberto Gamberini\*. Il fratello Duilio\* cadde nella Resistenza. [O]

**Coramelli Duilio**, da Torquato Augusto e Rosa Benini; n. il 26/12/1910 a Monzuno. Nel 1943 residente a Sasso Marconi. 3<sup>a</sup> elementare. Colono. Prestò servizio militare in artiglieria dal 1939 all'8/9/43. Militò a Monte S. Pietro nella 63<sup>a</sup> brg Bolero Garibaldi e venne fucilato a Mongardino il 15/4/1945. Nell'eccidio di Marzabotto perse la sorella Clelia\* e i figli di questa Bice\*, Bruno\*, Imelde\* e Rosina Gamberini\*. Riconosciuto partigiano dal 7/5/44 al 15/4/45. [O]

**Corassori Alfeo**, da Antonio e Rosa Tirabassi; n. il 3/11/1903 a Campagnola (RE). Fin dal 1921, in provincia di Reggio Emilia, si adoperò come attivista comunista nell'organizzazione di gruppi armati per contrastare l'azione dei fascisti e nella diffusione della stampa. Nel 1923 fu condannato a 6 mesi di carcere per attività antifascista. Essendo stato trovato in possesso, nel 1927 a Milano, di

vario materiale di propaganda antifascista, con sentenza del 14/7/27 fu condannato dal Tribunale speciale a 10 anni, 1 mese e 3 giorni di carcere per propaganda comunista, apologia di reato e offese a Mussolini. Liberato in seguito ad amnistia, riprese l'attività antifascista, finché, nel 1934, fu condannato a 5 anni di confino che scontò a Ponza (LT) e a Lipari (ME). Fu nuovamente arrestato durante i quarantacinque giorni del governo Badoglio. Dopo l' 8/9/43 prese parte alla lotta di liberazione come organizzatore del movimento partigiano in provincia di Modena, ispettore delle brigate Garibaldi, membro del Triumvirato insurrezionale del Nord Emilia. Appartenne altresì al CLN di Modena e dal marzo 1944 passò, per ragioni cospirative, alla segreteria della federazione comunista di Bologna dove si occupò precipuamente di dirigere l'attività dei comunisti nel gruppo di fabbriche comprese fra la zona di porta Saragozza e porta Galliera. Testimonianza in RB1. [C]

**Corazza Adolfo**, da Michele e Alfonsina Risi; n. il 18/2/1898 a S. Giovanni in Persiceto. Nel 1943 residente a Calderara di Reno. 3<sup>a</sup> elementare. Colono. Fu attivo nel btg Armaroli della 63<sup>a</sup> brg Bolero Garibaldi ed operò a Calderara di Reno. La sua abitazione a S. Vitale di Reno (Calderara di Reno) fu base partigiana. Rastrellato con la moglie Lodomilla Guazzaloca\* e il figlio Bruno\*, fu rinchiuso nelle carceri di S. Giovanni in Monte dal 5 al 28/12/44. Il fratello Leonildo\* morì in campo di concentramento. Riconosciuto patriota dall' 1/10/43 alla Liberazione. [B]

**Corazza Adriano**, da Andrea e Anita Macchirelli; n. il 16/8/1926 a Imola; ivi residente nel 1943. Ferroviere. Fu attivo nella brg SAP Imola. Riconosciuto patriota dall'8/9/44 al 14/4/45.

**Corazza Albertina**, da Alfonso ed Elisa Giordani; n. il 24/6/1914 a Budrio; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Militò nella 4<sup>a</sup> brg Venturoli Garibaldi. Riconosciuta partigiana dall'1/5/44 alla Liberazione.

**Corazza Andrea**, «Terra», da Domenico e Adele Castelli; n. il 26/6/1901 a Imola; ivi residente nel 1943. 3<sup>a</sup> elementare. Giornalaio. Antifascista, fu incarcerato a Imola e a Bologna dal 4/4/43 al 3/12/43. Militò nel btg Rocco Marabini della brg SAP Imola. Riconosciuto partigiano dall'1/5/44 al 14/4/45.

**Corazza Anita**, da Cesare e Anna Arbizzani; n. 10/1/1917 a S. Pietro in Casale. Nel 1943 residente a Bologna. Operaia. Riconosciuta benemerita.

**Corazza Arcangelo**, «Veneto», da Antonio e Luigia Agosti; n. l'8/5/1911 a Pordenone. Nel 1943 residente a Zola Predosa. Licenza elementare. Eletttricista. Prestò servizio militare in artiglieria a Verona dal 12/3/32 al 22/10/32 col grado di caporale. Fu attivo nel btg Zini della 63<sup>a</sup> brg Bolero Garibaldi e operò a Crespellano. Riconosciuto patriota dal 28/10/43 alla Liberazione.

**Corazza Argentina**, da Adolfo e Ludmilla Guazzaloca; n. il 17/5/1930 a Calderara di Reno; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Mezzadra. Militò nella 1<sup>a</sup> brg Irma Bandiera Garibaldi con funzioni di staffetta. Il fratello Bruno\* cadde nella Resistenza. Lo zio Leonildo\* morì in campo di concentramento. Riconosciuta partigiana dal 13/3/44 alla Liberazione.

**Corazza Arnaldo**, da Giulio e Zelinda Nerozzi; n. l'8/5/1883 a Vergato. Perito agrimensore. Iscritto al PSI. Nel 1914 venne eletto nei consigli comunali di Porretta Terme e Vergato. Per la sua attività politica fu schedato nel 1919. Nel 1920 venne eletto al Consiglio provinciale. Nel 1928 fu radiato dall'elenco degli schedati e incluso in quello dei sovversivi. [O]

**Corazza Artemio**, da Pietro e Adele Pasqualini; n. il 25/11/1921 a S. Agata Bolognese; ivi residente nel 1943. 4<sup>a</sup> elementare. Colono. Riconosciuto benemerito.

**Corazza Bruno**, «Bandiera», da Adolfo e Ludmilla Guazzaloca; n. il 29/6/1923 ad Anzola Emilia. Mezzadro. Nel 1943 residente a Calderara di Reno. Militò nella 63<sup>a</sup> brg Bolero Garibaldi e fu

comandante del btg Armaroli. Venne rastrellato il 3/12/44, incarcerato e fucilato ai Colli di Paderno (Bologna) il 23/12/1944. Il cascinale in cui viveva la sua famiglia fu base partigiana. Lo zio Leonildo\* morì in campo di concentramento. Riconosciuto partigiano dal 4/3/44 al 23/12/44.

**Corazza Cesare**, «Volpe», da Alfonso ed Elisa Giordani; n. l'1/8/1923 a Budrio; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Tornitotro all'ACMA. Prestò servizio militare a Verona in artiglieria dal 12/2/43 all'8/9/43. Militò a Castenaso nel btg Pasquali della 4<sup>a</sup> brg Venturoli Garibaldi. Riconosciuto partigiano dall'1/2/44 alla Liberazione.

**Corazza Corrado**, «Ciccio», da Adolfo e Ludmilla Guazzaloca; n. il 21/4/1925 ad Anzola Emilia. Nel 1943 residente a Calderara di Reno. Licenza elementare. Colono. Militò nel btg Armaroli della 63<sup>a</sup> brg Bolero Garibaldi. Il fratello Bruno\* cadde nella Resistenza. Lo zio Leonildo\* morì in campo di concentramento. Riconosciuto partigiano, con il grado di vice comandante di btg dal 20/5/44 alla Liberazione.

**Corazza Dante**, «Luigi», da Roberto e Fanny Zini; n. il 15/2/1927 a Castel S. Pietro Terme. Iscritto al PSI. Studente all'istituto magistrale. Fece parte sin dal 1942 del gruppo dirigente della FGSI. Dopo l'8/9/43 entrò nei primi nuclei armati costituiti dall'organizzazione socialista e militò nella brg Matteotti Città. Fu arrestato dai fascisti nel luglio 1944 e sottoposto a terribili torture perché rivelasse i nomi dei dirigenti e dei partigiani socialisti. Internato nel campo di sterminio nazista di Breslavia, nel maggio 1945 fu liberato dalle truppe sovietiche. Ammalatosi per i maltrattamenti subiti, restò a lungo in un ospedale militare in Germania per essere rimpatriato nel novembre 1945. Poche settimane dopo, il 12/12/1945, morì a Bologna. Riconosciuto partigiano dal 9/9/43 alla Liberazione. [O]

**Corazza Edoardo**, da Filippo; n. il 16/6/ 1916 a Ferrara. Nel 1943 residente a Bologna. Operaio. Militò nel btg Tosarelli. Riconosciuto partigiano dall'agosto 1944 alla Liberazione.

**Corazza Eliseo**, da Michele e Alfonsina Risi; n. il 16/3/1913 ad Anzola Emilia. Nel 1943 residente a Calderara di Reno. Licenza elementare. Ferroviere. Militò a Calderara di Reno nel btg Armaroli della 63<sup>a</sup> brg Bolero Garibaldi e la sua abitazione a S. Vitale di Reno (Calderara di Reno) fu base partigiana. Catturato nel dicembre 1944, fu internato in campo di concentramento a Mauthausen e a Gusen (Austria) dal 5/12/44 al 6/7/45. Il fratello Leonildo\* morì in campo di concentramento. Il nipote Bruno\* cadde nella Resistenza. Riconosciuto partigiano dal 20/5/44 alla Liberazione. [B]

**Corazza Enrico**, da Adelmo e Giulia Soverini; n. il 23/2/1927 a Castello d'Argile. Nel 1943 residente a Castel Maggiore. Collaborò con la 4<sup>a</sup> brg Venturoli Garibaldi. Riconosciuto benemerito dall'1/8/44 alla Liberazione.

**Corazza Eva**, da Adolfo e Ludmilla Guazzaloca; n. il 17/5/1930 a Calderara di Reno; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Mezzadra. Militò nella 1<sup>a</sup> brg Irma Bandiera garibaldi e svolse funzioni di staffetta. Il fratello Bruno\* cadde nella Resistenza. Lo zio Leonildo\* morì in campo di concentramento. Riconosciuta partigiana dal 13/3/44 alla Liberazione.

**Corazza Felice**, da Antonio e Ida Tartari; n. il 25/5/1923 a Poggio Renatico (FE). Nel 1943 residente a Malalbergo. Bracciante. Prestò servizio militare in Grecia e dopo l'8/9/43 prese parte ai combattimenti contro i tedeschi a Cefalonia (Grecia). Qui cadde il 22/9/1943. Riconosciuto partigiano dal 9/9/43 al 22/9/43.

**Corazza Gaetano**, da Luigi e Saturna Zecchini; n. il 9/9/1891 a S. Giovanni in Persiceto. Nel 1943 residente a Bologna. Licenza elementare. Operaio. Militò nella 63<sup>a</sup> brg Bolero Garibaldi, fu imprigionato a Bologna dal 5/11/44 al 30/1/45 e internato in campo di concentramento in Germania dal 30/1/45 al 25/4/45. Riconosciuto partigiano dal 12/10/43 alla Liberazione.

**Corazza Gallo**, da Paolo e Maria Brogli; n. il 23/1/1886 a Molinella; ivi residente nel 1943. Bracciante. Militò nella 5<sup>a</sup> brg Bonvicini Matteotti e venne fucilato insieme ad altri 6 compagni sotto il monumento al Popolano in piazza VIII Agosto il 18/8/1944. Notizia dell'accaduto fu data da un volantino della federazione bolognese del PCI in data 23/8/44. Riconosciuto partigiano dal 10/5/44 al 18/8/44. [B]

**Corazza Giliante**, da Luigi e Anita Tialchi; n. il 24/2/1924 a Lizzano in Belvedere; ivi residente nel 1943. Carabiniere. Militò nella 7<sup>a</sup> brg Modena della div Armando. Riconosciuto partigiano dal 15/6/44 alla Liberazione.

**Corazza Gino**, da Antonio ed Ida Tartari; n. il 6/4/1909 a Poggio Renatico (FE). Nel 1943 residente a Malalbergo. Carrettiere. Il fratello Gino\* cadde a Cefalonia (Grecia). Collaborò con il btg Gotti della 4<sup>a</sup> brg Venturoli Garibaldi. Riconosciuto benemerito dal marzo 1944 alla Liberazione.

**Corazza Gino**, «Camusso», da Filippo e Maria Alberti; n. il 26/5/1918 a S. Pietro in Casale. Nel 1943 residente a Bologna. Licenza elementare. Autista all'OARE. Prestò servizio militare negli autieri in Grecia dal 2/4/39 all' 8/9/43 col grado di caporale. Militò nel 4° btg Pinardi della 1<sup>a</sup> brg Irma Bandiera Garibaldi. Riconosciuto partigiano dall'1/8/44 alla Liberazione.

**Corazza Giorgio**, «Bocia», da Augusto e Dora Berti; n. il 19/5/1922 a Bologna; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Agente di PS ausiliaria entrò in servizio prima al Tribunale straordinario fascista, poi presso il Commissariato regionale di via Rizzoli. Militò nella 7<sup>a</sup> brg GAP Gianni Garibaldi e successivamente nella 9<sup>a</sup> brg S. Justa. Arrestato il 29/4/44 fu denunciato al Tribunale militare con l'imputazione di «violazione di segreti d'ufficio con l'aggravante dello stato di guerra». Scarcerato, fu di nuovo arrestato dalle brigate nere nel gennaio 1945. Riconosciuto partigiano dal 2/4/44 alla Liberazione.

**Corazza Giorgio**, da Giulio ed Elvira Parmeggiani; n. il 15/10/1902 a Bondeno (FE). 3<sup>a</sup> elementare. Bracciante. Iscritto al PCI. Il 5/10/21 fu arrestato a Bologna - dove abitava da tempo - perché sospettato di avere preso parte a uno scontro a fuoco con i fascisti. Rimesso in libertà poco dopo, nel 1924 fu schedato e controllato sino al 30/3/42.[O]

**Corazza Giselda**, da Cesare e Corradina Cremonini; n. il 31/5/1924 a Bologna; ivi residente nel 1943. Casalinga. Fu attiva nella 1<sup>a</sup> brg Irma Bandiera Garibaldi. Riconosciuta patriota dall'1/5/44 alla Liberazione.

**Corazza Ines**, da Cesarino e Maria Teresa Piva; n. il 27/11/1926 a Castel Maggiore; ivi residente nel 1943. Stiratrice. Fu membro del comitato direttivo dei Gruppi di difesa della donna di Castel Maggiore.

**Corazza Ivonea**, da Otello ed Ester Matteuzzi; n. il 2/5/1924 a Castel Maggiore; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Casalinga. Militò nella 4<sup>a</sup> brg Venturoli Garibaldi e nella 2<sup>a</sup> brg Paolo Garibaldi a Bentivoglio. Riconosciuta partigiana dal 15/5/44 alla Liberazione.

**Corazza Leonildo**, da Michele e Alfonsa Risi; n. il 18/11/1911 ad Anzola Emilia. Mezzadro. Militò nella 63<sup>a</sup> brg Bolero Garibaldi e la sua abitazione a S. Vitale di Reno (Calderara di Reno) fu base partigiana. Nel dicembre 1944, insieme al fratello Eliseo\*, fu catturato e internato a Mauthausen (Austria) dove morì il 3/4/1945. Anche il nipote Bruno\* cadde nella Resistenza. Riconosciuto partigiano dal 4/4/44 al 3/4/45. [B]

**Corazza Libero**, «Pacifico», da Rinaldo e Onorina Zucchelli; n. il 22/12/1924 a Bologna; Nel 1943 residente ad Argelato. Licenza elementare. Operaio tornitore nelle ferrovie dello stato. Militò nel

btg Gadani della 2<sup>a</sup> brg Paolo Garibaldi e prese parte ad azioni nella bassa bolognese ed alla liberazione di S. Pietro in Casale. Riconosciuto partigiano dal 4/2/44 alla Liberazione.

**Corazza Lino**, da Armando ed Emma Fortini; n. il 27/6/1926 a Vigarano Mainarda (FE). Nel 1943 residente a Galliera. Licenza elementare. Muratore. Militò nella 2<sup>a</sup> brg Paolo Garibaldi. Riconosciuto partigiano dal 19/6/44 alla Liberazione.

**Corazza Loredana**, da Umberto e Rosa Perazzi; n. il 26/2/1926 a Bologna; ivi residente nel 1943. Riconosciuta patriota dall'8/9/44 alla Liberazione.

**Corazza Loris**, da Enrico ed Elvira Maestri; n. il 25/9/1925 a Baricella; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Muratore. Prestò servizio militare in artiglieria a Piacenza dal 20/9/44 al 10/10/44. Militò nel btg Gotti della 4<sup>a</sup> brg Venturoli Garibaldi a Baricella. Riconosciuto partigiano dal 28/3/44 alla Liberazione.

**Corazza Luciano**, da Augusto e Teodolinda Cacciari; n. il 25/1/1927 a Bologna; ivi residente nel 1943. Licenza di scuola media inferiore. Militò nella 7<sup>a</sup> brg GAP Gianni Garibaldi. Riconosciuto partigiano dall'1/1/44 alla Liberazione.

**Corazza Luigi**, da Giuseppe e Giovanna Filippi; n. il 4/8/1886 a Lizzano in Belvedere. Operaio. Nel 1929, quando emigrò in Corsica (Francia) per lavoro, venne classificato socialista e incluso nell'elenco dei sovversivi. Rimpatriato nel 1932, il 25/3/39 fu radiato dall'elenco dei sovversivi.[O]

**Corazza Maria**, da Adelmo e Demorista Bordoni; n. il 16/8/1924 a Budrio; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Militò nella 4<sup>a</sup> brg Venturoli Garibaldi. Riconosciuta partigiana dall'1/3/44 alla Liberazione.

**Corazza Maria**, da Carlo ed Enrica Lorenzoni; n. il 19/4/1918 ad Anzola Emilia. Nel 1943 residente a Bologna. Riconosciuta benemerita.

**Corazza Marino**, da Giuseppe e Augusta Coletti; n. il 29/4/1910 a Poggio Renatico (FE). Nel 1943 residente a Galliera. 3<sup>a</sup> elementare. Bracciante. Militò a Galliera nel btg Lucarelli della 2<sup>a</sup> brg Paolo Garibaldi. Riconosciuto partigiano dall'1/7/44 alla Liberazione.

**Corazza Mario**, «Caino», da Filippo e Maria Alberti; n. il 22/9/1921 a S. Pietro in Casale. Nel 1943 residente a Bologna. Licenza elementare. Motorista. Prestò servizio militare negli autieri dall'1/1/41 all'8/9/43 col grado di caporale. Militò nel 4<sup>o</sup> btg Pinardi della 1<sup>a</sup> brg Irma Bandiera Garibaldi. Riconosciuto partigiano dall'1/8/44 alla Liberazione.

**Corazza Novella**, «Vera», da Gaetano e Augusta Manzani; n. il 3/8/1918 a Bologna; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Casalinga. Militò nella 63<sup>a</sup> brg Bolero Garibaldi e nella 7<sup>a</sup> brg GAP Gianni Garibaldi. Riconosciuta partigiana dal 9/9/43 alla Liberazione. Testimonianza in RB5.

**Corazza Oriano**, «Tom», da Adone e Iolanda Cocchi; n. il 5/7/1927 a Bologna; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Meccanico. Militò a Castenaso e a Bologna nel btg Pasquali della 4<sup>a</sup> brg Venturoli Garibaldi. Riconosciuto partigiano dal 10/9/44 alla Liberazione.

**Corazza Orlando**, da Giovanni e Argia Querzè; n. il 21/10/1903 a Bologna; ivi residente nel 1943. Riconosciuto benemerito dal novembre 1943 alla Liberazione.

**Corazza Osvaldo**, da Gaetano e Ostiglia Fiorini; n. il 9/1/1927 ad Anzola Emilia; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Modellista. Militò ad Anzola Emilia nella 63<sup>a</sup> brg Bolero Garibaldi e fu incarcerato a Bologna dal 2/12/44 al 10/1/45 e successivamente internato a Mauthausen e a Gusen (Austria) fino alla Liberazione. Riconosciuto partigiano dall'ottobre 1944 alla Liberazione.

**Corazza Otello**, da Raffaele e Venusta Magli; n. il 12/9/1901 a S. Pietro in Casale. Nel 1943 residente a Castel Maggiore. Riconosciuto benemerito.

**Corazza Raffaele**, da Aldo ed Elvira Tabarroni; n. il 5/1/1915 a Castel Maggiore; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Operaio alla Weber. Prestò servizio militare nel genio telegrafisti nel 1936; richiamato nel settembre 1939 fu inviato a S. Daniele del Friuli (UD), a Ferrara e in Jugoslavia. Congedato alla fine del 1940, tornò a lavorare alla Weber dove prese contatto con alcuni dirigenti del PCI con i quali, già dall'ottobre 1943, discusse i modi di organizzazione di uno sciopero di fabbrica. Il 17/1/44, 40 giorni prima degli scioperi del marzo, fu attivo organizzatore dell'astensione dal lavoro di un giorno e del sabotaggio delle elezioni della commissione interna che si attuò alla Weber. Quale organizzatore degli scioperi del marzo fu arrestato, bastonato e incarcerato in S. Giovanni in Monte per una decina di giorni. Rientrato in fabbrica fu incaricato dal PCI di indirizzare gli operai nelle prime brigate partigiane. Ai primi di maggio si aggregò a Monterenzio alla 62<sup>a</sup> brg Camicie rosse Garibaldi della quale divenne commissario politico. Il 16/10/44 si ricongiunse con il suo gruppo alle truppe alleate a Ca' del Vento (Monterenzio). Riconosciuto partigiano dal 1/5/44 alla Liberazione. Testimonianza in RB3. [C]

**Corazza Renato**, da Enrico ed Elvira Maestri; n. il 9/7/1926 a Baricella; ivi residente nel 1943. Muratore. Riconosciuto patriota.

**Corazza Valentina**, «Lina», da Michele e Alfonsina Risi; n. il 13/10/1924 ad Anzola Emilia. Nel 1943 residente a Calderara di Reno. 4<sup>a</sup> elementare. Colona. Fu attiva nel btg Armaroli della 63<sup>a</sup> brg Bolero Garibaldi e operò a Calderara di Reno. Il fratello Leonildo\* morì in campo di concentramento. Il nipote Bruno\* cadde nella Resistenza. Riconosciuta patriota dal 15/5/44 alla Liberazione.

**Corazzari Delio**, da Geremia e Cleonice Buttieri; n. il 6/5/1912 a Castel Maggiore. Nel 1943 residente a Bologna. Licenza elementare. Meccanico. Prestò servizio militare in fanteria. Militò nella brg Stella rossa Lupo. Riconosciuto partigiano dal 20/4/44 alla Liberazione.

**Corazzari Primo**, «Bruno», da Francesco ed Esterina Caselli; n. l'1/1/1909 a Malalbergo. Nel 1943 residente a Bologna. Ferroviere. Prestò servizio militare nel genio dall'1/9/43 all'8/9/43. Militò a Galliera nel btg Lucarelli della 2<sup>a</sup> brg Paolo Garibaldi. Riconosciuto partigiano dal 23/4/44 alla Liberazione.

**Corda Cesarino**, da Umberto. Fu attivo nella 2<sup>a</sup> brg Paolo Garibaldi. Riconosciuto patriota.

**Cordi Tina**, da Armando e Adele Peggi; n. il 18/8/1921 a Castel S. Pietro Terme; ivi residente nel 1943. Licenza di avviamento. Sarta. Militò a Castel S. Pietro nella 66<sup>a</sup> brg Jacchia Garibaldi con mansioni di caposquadra. Riconosciuta partigiana dall'1/6/44 alla Liberazione.

**Cordaro Giovanni**, da Filippo e Andreina Marcello; n. il 19/1/1899 a Palermo. Nel 1943 residente a Bologna. Commerciante. Riconosciuto benemerito.

**Cordero Massimo**, da Mario; n. il 23/11/ 1920 a Castiglioncello (LI). Nel 1943 residente a Bologna. Militò nella 6<sup>a</sup> brg Giacomo. Riconosciuto partigiano dal settembre 1944 alla Liberazione.

**Cordi Tina**, da Armando e Peggi Adele; n. il 18/8/1921 a Castel S. Pietro Terme; ivi residente nel 1943. Licenza di avviamento. Sarta. Militò a Castel S. Pietro Terme nella 66<sup>a</sup> brg Jacchia Garibaldi con mansioni di caposquadra. Riconosciuta partigiana dall'1/6/44 alla Liberazione.

**Cordiglieri Corrado**, da Augusto e Cleofe Orlandi; n. il 24/8/1911 a Bologna; ivi residente nel 1943. Licenza di scuola media inferiore. Impiegato. Prestò servizio militare nella sanità in Grecia dal 16/3/41 all'8/9/43 col grado di caporale maggiore. Attivo nella lotta di liberazione ellenica, fu

internato in campo di concentramento in Grecia dall'ottobre 1943 al dicembre 1944. Riconosciuto partigiano dal 9/9/43 al 30/10/44.

**Coreggiari Angelo**, da Amedeo. Militò nella 2<sup>a</sup> brg Paolo Garibaldi. Riconosciuto partigiano dal 9/9/43 alla Liberazione.

**Coreggiari Davide**, da Giovanni. Militò nella 63<sup>a</sup> brg Bolero Garibaldi. Riconosciuto partigiano

**Corelli Primo**, n. il 4/3/1925 a Bologna; ivi residente nel 1943. Riconosciuto partigiano del giugno 1944 alla Liberazione.

**Corelli Publio**, «Parigino», da Cesare e Maria Balzan; n. il 24/12/1923 a Belluno. Nel 1943 residente a Bologna. Studente. Fu attivo nella btg Zuccardi Merli della brg Matteotti Città. Riconosciuto patriota dal luglio 1944 alla Liberazione.

**Coretto Gino**, da Augusto. Fu attivo nella 63<sup>a</sup> brg Bolero Garibaldi. Riconosciuto patriota dal 15/6/44 alla Liberazione.

**Cori Marino**; n. nel 1914. Il 24/10/1944 fu catturato dai tedeschi in località Susano (Vergato) con altre 9 persone. Vennero fucilate il giorno stesso. [CI-O]

**Coriambi Rino**, «Bax», da Romeo e Maria Venturi; n. il 27/1/1920 a Marzabotto; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Operaio. Prestò servizio militare in Serbia dal 24/3/39 all'8/9/43 col grado di sergente. Militò a Castelnuovo di Bisano (Monterenzio), a Casoni di Romagna (Casalfiumanese) e a Monterenzio nella 62<sup>a</sup> brg Camicie rosse Garibaldi con funzioni di comandante di compagnia. Riconosciuto partigiano col grado di tenente dal 17/6/44 alla Liberazione. Gli è stata conferita la medaglia d'argento al valor militare con la seguente motivazione: «Entrava tra i primi nelle formazioni partigiane e dopo essersi distinto come gregario partecipava, al comando di una compagnia, a numerose azioni. Nel corso di un duro combattimento si lanciava da solo e allo scoperto contro una postazione nemica di arma automatica, riuscendo con audace e preciso lancio di bombe a mano a distruggere l'arma e ponendo così le basi per il vittorioso esito dell'azione». Testimonianza in RB5. [B]

**Corici Ermes**, n. il 17/6/1904 a Lugo (RA). Nel 1943 residente a Imola. Licenza elementare. Eletttricista. Collaborò con la brg SAP Imola. Riconosciuto benemerito dall'1/10/44 al 14/4/45.

**Corlai Giovanni**, da Argimiro. Fu attivo nella 63<sup>a</sup> brg Bolero Garibaldi. Riconosciuto patriota dal 14/5/44 alla Liberazione.

**Cornacchia Giacomo**, detto Giorgio, da Davide e Giovanna Naldi; n. il 13/3/1912 in Francia. Nel 1943 residente a Bologna. Licenza elementare. Carabiniere. Fu attivo nella 36<sup>a</sup> brg Bianconcini Garibaldi. Riconosciuto patriota dal 19/1/43 alla Liberazione.

**Cornacchia Guido**, da Ildebrando e Annunziata Gamberini; n. il 7/8/1915 a Bologna; ivi residente nel 1943. Riconosciuto benemerito dall'1/9/44 alla Liberazione.

**Cornacchia Pietro**, da Luigi e Giustina Foschi; n. il 26/12/1864 a Imola. Caffettiere. Licenza elementare. Iscritto al PSI. Per la sua attività politica fu schedato nel 1898. Venne controllato sino al 5/9/1931, quando morì. [O]

**Cornacchia Teodorico**, da Pietro e Maria Morani; n. il 14/11/1872 a Massa Lombarda (RA). Muratore. Anarchico. Per la sua attività politica venne schedato nel 1899, quando abitava a Ravenna. Trasferitosi a Imola nel 1915, il 25/6/21 fu arrestato con l'accusa di avere preso parte all'uccisione del fascista Giuseppe Baroncini il 21/11/20. Il 12/8/21 venne prosciolto e liberato. Il

14/1/31 fu radiato dall'elenco degli schedati e incluso in quello dei sovversivi. Venne controllato sino all'11/11/1940 quando morì. [O]

**Cornazzani Emilio**, da Girolamo e Carolina Foresti; n. il 23/11/1907 a Imola; ivi residente nel 1943. 4<sup>a</sup> elementare. Operaio fornaciaio. Iscritto al PSI. Nel novembre 1926 venne arrestato a Imola, dopo uno scontro a fuoco con i fascisti, e trattenuto in carcere per qualche tempo. Per i suoi precedenti politici, nel 1931 gli fu rifiutato il passaporto per la Francia. Il 14/8/40 nella sua scheda venne annotato: non ha«dato finora alcuna prova sicura e concreta di ravvedimento. È vigilato». Militò nel btg Rocco Marabini della brg SAP Imola e operò nell'Imolese. Riconosciuto partigiano dal 23/6/44 al 14/4/45. [O]

**Cornazzani Francesco**, da Domenico e Giulia Cavulli; n. il 19/11/1918 a Imola; ivi residente nel 1943. Ferroviere. Fu attivo nella brg SAP Imola. Riconosciuto patriota dal 2/9/44 al 14/4/45.

**Cornazzani Gildo**, da Luigi e Teresa Gasparini; n. il 7/11/1900 a Imola. Meccanico. Il 27/1/31 venne arrestato, con altri 88 militanti antifascisti imolesi, e deferito al Tribunale speciale per «associazione e propaganda sovversiva e detenzione di armi». Il 26/6/31 fu condannato a 3 anni di reclusione. Scontò parte della pena nel carcere di Orvieto (TR), dal quale venne dimesso il 22/11/32 a seguito dell'amnistia del decennale fascista. Venne classificato di "3<sup>a</sup> categoria", quella delle persone considerate politicamente più pericolose. Trasferitosi a Milano nel 1935, il 20/4/43 nella sua scheda fu annotato: «Viene vigilato». [O]

**Cornazzani Luigi**, da Adelmo e Domenica Ponzi; n. il 6/9/1927 a Imola. Licenza elementare. Falegname. Il 16/6/43 fu arrestato a Imola perché trovato in possesso di un volantino stampato dall'Armata rossa sovietica e lanciato sulle linee italiane in URSS. Gli era stato consegnato da un militare reduce dall'URSS. Fu denunciato al Tribunale militare di guerra, ma non si conosce l'esito del processo. Molto probabilmente non fu celebrato perché un mese dopo cadde il fascismo. [O]

**Cornazzani Rita**, da Biagio e Lucia Santandrea; n. il 25/11/1908 a Solarolo (RA). Nel 1943 residente a Imola. Maestra elementare. Militò a Imola nella 36<sup>a</sup> brg Bianconcini Garibaldi e nel btg Rocco Marabini della brg SAP Imola. Riconosciuta partigiana dall'1/10/43 al 14/4/45.

**Corneti Aurora**, «Maria», da Saturno e Anna Monzali; n. il 4/5/1922 a Castello di Serravalle. Nel 1943 residente a Monte S. Pietro. 4<sup>a</sup> elementare. Casalinga. Militò a Monte S. Pietro e a Sasso Marconi nel btg Monaldo della 63<sup>a</sup> brg Bolero Garibaldi. Riconosciuta partigiana dall'1/8/44 alla Liberazione.

**Corneti Orazio**, da Vincenzo e Violante Degli Esposti; n. il 6/6/1926 a Zola Predosa. Nel 1943 residente a Bologna. Licenza elementare. Postino. Militò nella brg Toni Matteotti Montagna ed operò sull'Appennino tosco-emiliano. Riconosciuto partigiano dal 20/6/44 alla Liberazione.

**Corneti Prosperino**. «L'uomo più ricco della zona di Beverara, di rigida osservanza cattolica, il quale mi disse che ci ammirava per la nostra lotta e che la sua casa, in ogni evenienza, sarebbe stata sempre aperta. Ricordo un fatto curioso: egli viveva con una vecchia nutrice, la quale non mi poteva vedere per quello che ero, per cui io dovevo sempre recarmi a casa sua quando questa donna non era in casa, perché quella non approvava l'attività del suo padrone. Comunque egli ci fu sempre di grande aiuto e pochi giorni dopo la battaglia di porta Lame imparai da lui che dei partigiani, quella notte, dopo aver rotto l'accerchiamento, si erano rifugiati nella sua villa, dove poterono avere un baroccio per trasportare via il materiale e i feriti» (Egle Ghermandi Sasdelli\*).

**Corneti Umberto**, da Saturno e Anna Monzali; n. il 5/3/1918 a Zocca (MO). Nel 1943 residente a Monte S. Pietro. 3<sup>a</sup> elementare. Operaio. Militò a Monte S. Pietro nel btg Monaldo della 63<sup>a</sup> brg Bolero Garibaldi. Riconosciuto partigiano dal 15/6/44 alla Liberazione.



**Cornetti Gino Alberto**, "Verdi"; n. il 26/2/1907 a Bologna. Nel 1943 residente a Imola. Licenza elementare. Falegname. Iscritto al PCI. Nel novembre 1930 evitò l'arresto a Imola e si trasferì a Genova dove fu catturato nel dicembre. Venne deferito al Tribunale speciale, con altri 88 militanti antifascisti, per «associazione e propaganda sovversiva e detenzione di armi» e il 22/6/31 condannato a 3 anni di reclusione. Il 5/11/32 fu scarcerato a seguito della concessione dell'amnistia del decennale fascista. Il 12/7/34 venne arrestato dall'OVRA e l'8/9 scarcerato. Il 27/7/40 nella sua pratica fu annotato: «È vigilato». Militò nel btg Rocco Marabini della brg SAP Imola. Riconosciuto partigiano dal 10/9/43 al 14/4/45. [C-O]

**Cornetti Remo**, da Claudio. Militò nella 7<sup>a</sup> brg Modena della div Armando. Riconosciuto partigiano dal 27/3/44 alla Liberazione.

**Cornetto Luigi**, «Brustulen», da Domenico ed Elisa Torreggiani; n. il 17/6/1925 a Bologna; ivi residente nel 1943. Licenza di avviamento. Meccanico. Militò a Corticella (Bologna) nel 4° btg Pinardi della 1<sup>a</sup> brg Irma Bandiera Garibaldi. Riconosciuto partigiano dall'1/3/44 alla Liberazione.

**Corni Duilio**, da Virgilio e Regina Ramponi; n. il 3/5/1916 a Finale Emilia (MO). Nel 1943 residente a Medicina. Militò nella 5<sup>a</sup> brg Bonvicini Matteotti. Riconosciuto partigiano dal 7/1/45 alla Liberazione.

**Corni Gea**, «Bruna», da Alfredo ed Eva Cassoli; n. il 24/9/1928 a Bologna; ivi residente nel 1943. Licenza di avviamento professionale. Impiegata. Militò nella 7<sup>a</sup> brg GAP Gianni Garibaldi e nella 1<sup>a</sup> brg Irma Bandiera Garibaldi. Riconosciuta partigiana dall'1/1/44 alla Liberazione.

**Corni Giuseppe**, da Adelio e Dora Dal Buono; n. il 22/12/1924 a Bologna. Nel 1943 residente a Casalecchio di Reno. Operaio. Riconosciuto benemerito.

**Corni Osvaldo**, da Agostino ed Elodia Rizzi; n. il 28/10/1921 a Borgo Panigale (Bologna). Nel 1943 residente a Bologna. Licenza elementare. Operaio. Militò nella brg Stella rossa Lupo. Riconosciuto partigiano dall'1/6/44 alla Liberazione.

**Corradi Romildo**, da Aristide e Clarice Corghi; n. il 4/2/1906 a Carpi (MO); ivi residente nel 1943. Terraziere. Fu arrestato a Carpi il 7/11/30 a seguito di una vasta attività propagandistica svolta dal PCI nel corso del 1930 nella pianura modenese. Deferito al Tribunale speciale, il 22/4/31 fu condannato a 5 anni di carcere per costituzione del PCI, appartenenza allo stesso e propaganda. Scontò la pena nel carcere di Viterbo dal quale fu liberato a seguito dell'amnistia del decennale fascista. Nuovamente arrestato nell'ottobre 1933, fu inviato al confino a Ventotene (LT). Qui si sposò nel 1937. Durante la guerra lavorò come operaio alla OCI-FIAT di Modena: in fabbrica praticò ed organizzò il sabotaggio della produzione bellica. Nell'estate 1943 fu chiamato alle armi e inviato alla caserma del genio di Bologna. L'8/9/43 abbandonò la caserma e dopo un periodo trascorso fra i primi gruppi partigiani a Monchio (Palagano - MO) e a Montefiorino (MO) si unì alla 36<sup>a</sup> brg Bianconcini Garibaldi a Monte Faggiola. Partecipò alla battaglia di Monte Bastia e dopo il congiungimento con gli alleati aderì come volontario ai gruppi di combattimento rientrando in linea con il gruppo Cremona. Testimonianza in RB5. [B]

**Corradi Ugo**, da Secondo. Militò nella brg Stella rossa Lupo. Riconosciuto partigiano dal 10/5/44 alla Liberazione.

**Corrado Salvatore**, da Guglielmo e Costantina De Matteis; n. il 25/10/1892 a Muro Leccese (LE). Nel 1943 residente a Bologna. Licenza elementare. Carabiniere. Fu attivo nella brg Matteotti Città. Riconosciuto patriota dall'ottobre 1944 alla Liberazione.

**Correale Mario**, da Adolfo ed Emilia Maeri; n. il 4/7/1908 a Siderno Marina (RC). Nel 1943

residente a Bologna. Ingegnere. Ufficiale di aviazione. Militò nel CUMER. Riconosciuto partigiano dall'9/9/43 alla Liberazione.

**Correggiari Flavio**, da Giorgio; n. l'1/1/1921 a Pieve di Cento; ivi residente nel 1943. Riconosciuto benemerito.

**Correggiari Lino**, «Fossalta», da Amedeo e Clotilde Campanini; n. il 28/2/1928 a Pieve di Cento; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Canapino. Militò a Pieve di Cento nel btg Gadani della 2<sup>a</sup> brg Paolo Garibaldi. Riconosciuto partigiano dall'8/9/43 alla Liberazione.

**Corsellini Attilio**, da Oreste e Noemi Palmieri; n. il 21/7/1887 a Castel di Casio. Bracciante. Iscritto al PSI. Nel 1920 venne eletto consigliere comunale di Castel di Casio. Il 7/2/28 fu arrestato per avere insultato pubblicamente Mussolini e il re e per avere cantato "Bandiera rossa". Il 4/7 venne scarcerato e il 21/9 condannato a 3 mesi di reclusione e 250 lire di multa. L'8/10/37 fu radiato dall'elenco dei sovversivi. [O]

**Corsi Antimo**, da Bruno e Anita Dani; n. il 10/2/1922 a Montese (MO). Nel 1943 residente a Lizzano in Belvedere. Licenza elementare. Bracciante. Militò a Lizzano in Belvedere nella brg Toni Matteotti Montagna. Riconosciuto partigiano dal 25/7/44 alla Liberazione.

**Corsi Giulio**, da Tebaldo e Luisa Telepani; n. il 28/11/1884 a S. Giuliano (PI). Licenza elementare. Barrocciaio. Iscritto al PSI. Nel 1909 fu schedato per la sua attività politica. Nel 1913 si trasferì a Imola dove divenne segretario comunale della CdL. Nel 1919 fu eletto deputato nella circoscrizione di Pisa e Livorno. Il 19/3/30 venne radiato dalla lista degli schedati, ma controllato sino al 14/7/1939, quando morì a Imola. [O]

**Corsi Giuseppe**, da Egisto e Zelinda Migliori; n. il 28/10/1922 a Savigno; ivi residente nel 1943. Riconosciuto benemerito.

**Corsi Omero**, da Ireneo Franco; n. il 3/5/1922 a Modena. Nel 1943 residente a Vergato. Colono. Militò nella 7<sup>a</sup> brg Modena della div Armando. Riconosciuto partigiano, con il grado di vice comandante di formazione, dal 10/6/44 alla Liberazione.

**Corsiero Domenico**, da Giovanni. Militò nel CUMER. Riconosciuto partigiano dall'1/5/44 alla Liberazione.

**Corsini Angelo**, da Desiderio e Clementina Bastoni; n. il 3/6/1918 a Crevalcore; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Impiegato. Fu attivo nel btg Marzocchi della 63<sup>a</sup> brg Bolero Garibaldi ed operò a Decima (S. Giovanni in Persiceto). Riconosciuto patriota dal 9/4/44 alla Liberazione.

**Corsini Aniceto**, da Natale; n. il 26/6/1896 a Monte S. Pietro. Nel 1943 residente a Bologna. Fu attivo nella 76<sup>a</sup> brg Garibaldi. Riconosciuto patriota dal giugno 1944 alla Liberazione.

**Corsini Antonio**, da Italia Corsini; n. il 13/6/1914 a Bologna; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Operaio. Militò nella 1<sup>a</sup> brg Irma Bandiera Garibaldi. Riconosciuto partigiano dall'1/11/44 alla Liberazione.

**Corsini Antonio**, da Giuseppe ed Elvira Zamboni; n. il 19/11/1926 a S. Pietro in Casale; ivi residente nel 1943. Bracciante. Collaborò con il btg Tolomelli della 2<sup>a</sup> brg Paolo Garibaldi. Riconosciuto benemerito.

**Corsini Archimede**, da Alberto ed Elvira Poppi; n. il 19/9/1919 a Crevalcore; ivi residente nel 1943. 3<sup>a</sup> elementare. Operaio. Prestò servizio militare in aeronautica a Torino dal 17/1/40 all'8/9/43. Collaborò con il btg Marzocchi della 63<sup>a</sup> brg Bolero Garibaldi. Riconosciuto benemerito.

**Corsini Arturo**, da Enrico e Giuseppina Branchini; n. il 2/1/1905 a Galliera; ivi residente nel 1943. 4<sup>a</sup> elementare. Bracciante. Militò a Galliera nel btg Lucarelli della 2<sup>a</sup> brg Paolo Garibaldi. Riconosciuto partigiano dall'1/8/44 alla Liberazione.

**Corsini Athos**, da Fernando e Maria Grassi; n. il 10/10/1911 a Bologna. Falegname. L'8/8/32 fu arrestato con altri 54 militanti antifascisti e deferito al Tribunale speciale per . Il 22/12/32 fu rimesso in libertà a seguito della concessione dell'amnistia per il decennale fascista. Il 30/8/40 nella sua pratica venne annotato: non ha «dato finora alcuna prova sicura e concreta di ravvedimento. È vigilato». [O]

**Corsini Cesare**, «Cesarino», da Ettore e Maria Martinelli; n. l'11/3/1928 a Gaggio Montano; ivi residente nel 1943. Meccanico. Militò nella 7<sup>a</sup> brg Modena della div Armando. Riconosciuto partigiano dal 14/10/44 alla Liberazione.

**Corsini Elio**, da Modesto e Giovanna Pelliconi; n. l'11/1/1909 a Medicina. 3<sup>a</sup> elementare. Muratore. Iscritto al PCI. Il 26/10/32 fu arrestato e il 7/3/33 assegnato al confino per 3 anni per «Organizzazione comunista». Andò a Ponza (LT), dove il 10/6/33 fu arrestato con altri 150 confinati per avere preso parte a una manifestazione di protesta. Venne condannato a 5 mesi di reclusione, ridotti a 4 in appello, che scontò nel carcere di Napoli. Il 24/2/35 nuovo arresto per un'altra protesta collettiva e conseguente condanna a 14 mesi di reclusione. Il 25/4/37 fu rimesso in libertà e tornò a Medicina. Il 16/11/37, in occasione della visita a Bologna del re, venne fermato sino al 20/11 e incluso nella "3<sup>a</sup> categoria", quella delle persone considerate politicamente più pericolose. Fu di nuovo fermato dall'1 al 10/5/38, in occasione della visita di Hitler in Italia. Subì controlli sino al 13/4/42. [C-O]

**Corsini Enrico**, da Anselmo e Rosa Righi; n. il 27/8/1878 a Verona. 4<sup>a</sup> elementare. Muratore. Anarchico. Nel 1914, quando abitava a Crevalcore, fu schedato perché faceva parte del gruppo dirigente del movimento anarchico bolognese ed era membro della segreteria della Vecchia CdL. Nel 1929 fu radiato dall'elenco degli schedati. [O]

**Corsini Enrico**, da Medardo e Caterina Fini; n. il 4/6/1882 a Galliera; ivi residente nel 1943. Bracciante. Riconosciuto benemerito.

**Corsini Flaminio**, da Paolo e Anselmina Montanari; n. l'8/3/1913 a Galliera; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Operaio. Prestò servizio militare dal 24/2/41 al 20/4/41. Militò a Galliera nel btg Lucarelli della 2<sup>a</sup> brg Paolo Garibaldi. Riconosciuto partigiano dal 7/7/44 alla Liberazione.

**Corsini Giannino**, da Domenico. Venne processato assieme ad altri 26 imputati fra il 12 e il 17/4/45 per appartenenza a banda armata. La sentenza mandò 6 partigiani a morte e comminò 4 pene all'ergastolo (vedi Otello Bonvicini\*). Fu condannato alla pena di 10 anni di carcere e ad una multa di L/10/000. Riconosciuto patriota nella brg Matteotti Città dal 15/5/44 alla Liberazione. [B]

**Corsini Giuseppe**, da Milziade e Adele Gherardi; n. il 26/6/1891 a Bologna. I<sup>a</sup> classe tecnica. Telegrafista. Iscritto al PCI. Essendo dirigente del sindacato provinciale dei postelegrafonici, venne schedato nel 1921. Il 26/1/31 fu radiato dall'elenco degli schedati e incluso in quello dei sovversivi. [O]

**Corsini Giuseppina**; n. il 4/6/1903 a Gaggio Montano. Nel 1943 residente a Bologna. Infermiera. Riconosciuta benemerita.

**Corsini Guerrino**, da Natale ed Ernesta Stanzani; n. il 24/10/1906 a Monte S. Pietro. Muratore. Nel 1932, quando si recò in Corsica (Francia) per lavoro, venne classificato socialista e incluso nell'elenco dei sovversivi. Rientrato in Italia pochi mesi dopo, fu sottoposto a controlli. Il 29/12/40

nella sua pratica venne annotato: «È vigilato». [O]

**Corsini Jole**, da Giuseppe ed Elvira Zamboni; n. il 10/10/1923 a S. Pietro in Casale; ivi residente nel 1943. 4<sup>a</sup> elementare. Bracciante. Militò nel btg Tolomelli della 2<sup>a</sup> brg Paolo Garibaldi. Riconosciuta partigiana dall'1/7/44 alla Liberazione.

**Corsini Ivo**, da Alberto ed Elvira Poppi; n. il 28/3/1922 a Crevalcore; ivi residente nel 1943. 4<sup>a</sup> elementare. Bracciante. Prestò servizio militare nei granatieri dal 14/5/43 al 24/8/43. Collaborò con il btg Marzocchi della 63<sup>a</sup> brg Bolero Garibaldi. Riconosciuto benemerito.

**Corsini Marcello**, da Mario e Maldina Pardi; n. il 26/1/1925 a Gaggio Montano; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Operaio. Militò nella 7<sup>a</sup> brg Modena della div Armando. Riconosciuto partigiano dal 6/6/44 al 27/12/44.

**Corsini Marino**, da Raffaele e Rosa Francia; n. il 14/2/1909 a Galliera; ivi residente nel 1943. 4<sup>a</sup> elementare. Bracciante. Militò a Galliera nel btg Lucarelli della 2<sup>a</sup> brg Paolo Garibaldi. Riconosciuto partigiano dall'1/7/44 alla Liberazione.

**Corsini Mario**, da Alfredo e Rosa Ferriani; n. il 23/8/1921 a Crevalcore; ivi residente nel 1943. 4<sup>a</sup> elementare. Colono. Prestò servizio militare nei granatieri a Roma e in Jugoslavia dall'11/1/41 all'8/9/43. Riconosciuto benemerito.

**Corsini Orfeo**, «Ferlino», da Amedeo e Imelde Marangoni; n. il 13/2/1915 a Galliera; ivi residente nel 1943. 4<sup>a</sup> elementare. Bracciante. Prestò servizio militare in artiglieria dal maggio 1940 all'8/9/43 col grado di caporale. Militò nel btg Lucarelli della 2<sup>a</sup> brg Paolo Garibaldi a Galliera dove fu incarcerato dal 6 al 26/1/45. Riconosciuto partigiano dall'1/9/44 alla Liberazione.

**Corsini Orlando**, da Giulio. Militò nella 36<sup>a</sup> brg Bianconcini Garibaldi. Riconosciuto partigiano.

**Corsini Paola**, da Vincenzo ed Elvira Tamburini; n. il 3/8/1922 a Galliera; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Bracciante. Militò a Galliera nel btg Lucarelli della 2<sup>a</sup> brg Paolo Garibaldi. Riconosciuta partigiana dall'1/7/44 alla Liberazione.

**Corsini Riccardo**, da Desiderio e Clementina Bastoni; n. l'1/1/1905 a Crevalcore; ivi residente nel 1943. 3<sup>a</sup> elementare. Colono. Fu attivo nel btg Marzocchi della 63<sup>a</sup> brg Bolero Garibaldi ed operò a Decima (S. Giovanni in Persiceto). Riconosciuto patriota dal 3/9/44 alla Liberazione.

**Corsini Riccardo**, «Botto», da Natale ed Ernesta Stanzani; n. il 17/4/1912 a Monte S. Pietro. Nel 1943 residente a Bologna. Licenza elementare. Operaio alla Ducati. Militò a Monte S. Pietro nel btg Monaldo della 63<sup>a</sup> brg Bolero Garibaldi, venne incarcerato a Bologna dall'1 al 12/12/44 e successivamente internato a Buchenwald (Germania) fino al 7/7/45. Ferito alla colonna vertebrale. Riconosciuto partigiano dall'1/6/44 alla Liberazione.

**Corsini Sileno**, da Adriano e Maria Vannini; n. l'11/2/1923 a Bologna; ivi residente nel 1943. Studente. Militò nella brg Paganotti col grado di comandante. Riconosciuto partigiano dal 3/3/44 alla Liberazione.

**Corsini Stefano**, da Pietro e Luigia Pesci; n. il 30/8/1922 a Medicina. Nel 1943 residente a Bologna. Licenza di scuola media inferiore. Operaio. Fu attivo nella 6<sup>a</sup> brg Giacomo. Riconosciuto patriota.

**Corsini Ugo**, da Ettore e Maria Martinelli; n. il 21/3/1926 a Gaggio Montano; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Operaio. Riconosciuto partigiano.

**Corsini Vittorio**, da Ettore e Maria Martinelli; n. il 12/5/1925 a Gaggio Montano; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Operaio. Militò nella 7<sup>a</sup> brg Modena della div Armando. Riconosciuto partigiano dal 20/8/44 alla Liberazione.

**Corso Antonino**, da Sebastiano; n. il 6/3/1921 a Palermo. Militò nella 2<sup>a</sup> brg Paolo Garibaldi cadde in combattimento il 22/4/1945 a S. Pietro in Casale. Riconosciuto partigiano dall'1/10/44 alla Liberazione.

**Cortellazzi Nemesio**, da Giacomo; n. il 6/7/1925. Militò nella 4<sup>a</sup> brg Venturoli Garibaldi. Riconosciuto partigiano dal 15/11/44 alla Liberazione.

**Cortelli Adriano**, da Girolamo e Venusta Natali; n. il 22/4/1921 a Budrio; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Ferroviere. Militò a Budrio nel btg Pasquali della 4<sup>a</sup> brg Venturoli Garibaldi. Riconosciuto partigiano dal 4/8/44 alla Liberazione.

**Cortelli Gaetano**, da Giovanni e Annunziata Carisi; n. il 22/2/1873 a Molinella. 3<sup>a</sup> elementare. Bracciante. Iscritto al PSI. Fu attivista sindacale e di partito sin dalla gioventù e nel 1898 venne arrestato per la sua attività politica. Fu nuovamente arrestato nell'ottobre 1914, dopo l'eccidio di Guarda, e restò in carcere sino alla fine della guerra, quando venne rimesso in libertà a seguito dell'amnistia. Nell'occasione fu schedato. Nel 1926, per sottrarsi alle persecuzioni fasciste, si trasferì a Bologna. Subì controlli sino al 24/3/42. [O]

**Cortelli Omero**, da Vittorio e Alide Sarti; n. il 28/1/1921 ad Argenta (FE); ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Barbiere. Militò a Molinella nel btg Alberani della 5<sup>a</sup> brg Bonvicini Matteotti. Riconosciuto partigiano dall'1/7/44 alla Liberazione.

**Cortese Giovanni Giulio**, da Baldassarre e Marianna Guizzardi; n. il 30/10/1896 a Bologna. Licenza elementare. Ferroviere. Iscritto al PSI. Per la sua attività politico-sindacale venne schedato nel 1900. Il 21/1/31 fu radiato dall'elenco degli schedati, ma controllato sino all'1/9/1939, quando morì. [O]

**Cortesi Cesare**, da Angelo e Alfonsina Montanari; n. il 20/1/1927 a Cento (FE); ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Operaio. Militò a S. Pietro in Casale nel btg Tolomelli della 2<sup>a</sup> brg Paolo Garibaldi. Riconosciuto partigiano dal 4/10/44 alla Liberazione.

**Cortesi Ermanno**, da Maddalena Cortesi; n. il 5/7/1904 a Bologna; ivi residente nel 1943. Diploma di avviamento professionale. Tranviere. Prestò servizio militare nella sanità dal 12/4/41 all'8/9/43 col grado di caporale. Militò nella 62<sup>a</sup> brg Camicie rosse Garibaldi. Riconosciuto partigiano dall'1/6/44 alla Liberazione.

**Cortesi Paolino**, da Cesare e Florinda Pedrielli; n. il 10/1/1920 a Galliera; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Bracciante. Riconosciuto benemerito.

**Cortesi Primo**, da Cesare e Florinda Pedrielli; n. il 5/11/1911 a S. Pietro in Casale. Nel 1943 residente a Galliera. Operaio. Riconosciuto benemerito.

**Corti Amorveno Ermete**, da Antonio e Giuseppina Vacchi; n. il 29/12/1893 a Ro (FE). Bracciante. Iscritto al PSI. La sera del 14/5/21, assieme a numerosi altri militanti socialisti, percorreva una strada in località Certosa di Sala Bolognese, per distribuire materiale elettorale. Il giorno dopo erano in programma le elezioni politiche. Il gruppo venne aggredito da una squadra fascista e ci fu uno scambio di rivoltellate e di colpi di bastone. Nello scontro tre socialisti rimasero feriti mentre i fascisti ebbero un morto e due feriti. Arrestato e processato, in corte d'assise a Bologna, insieme ad altri 13 militanti socialisti, l'11/5/23 venne condannato a 7 anni e 1 mese di reclusione. [O]

**Corticelli Antonio**, da Raffaele e Maria Rimondi; n. il 28/7/1897 a S. Pietro in Casale. Iscritto al PSI. Fu arrestato perché accusato di avere preso parte a uno scontro a fuoco con i fascisti, il 28/8/21 a Poggetto (S. Pietro in Casale), nel corso del quale uno squadrista restò ucciso e un altro ferito. Processato in corte d'assise di Bologna per omicidio e ferimento, il 26/11/22 fu assolto con formula piena e scarcerato, dopo avere subito 14 mesi di carcere preventivo. [O]

**Corti Mario**, da Augusto; n. il 18/7/1926 a Firenze. Militò nella brg Stella rossa Lupo. Riconosciuto partigiano dall'1/9/44 alla Liberazione.

**Corticelli Adelia**, da Amedeo. Fu attiva nella 1<sup>a</sup> brg Irma Bandiera Garibaldi. Riconosciuta patriota dall' 11/10/44 alla Liberazione.

**Corticelli Adolfo**, da Felice e Rosalba Neri; n. il 16/9/1897 a Marzabotto; ivi residente nel 1943. Bracciante. Morì il 14/10/1944 a Bologna, in seguito alle ferite riportate nell'eccidio di Marzabotto.

**Corticelli Alberto**, da Augusto. Militò nella 63<sup>a</sup> brg Bolero Garibaldi. Riconosciuto partigiano.

**Corticelli Alfredo**, da Romano e Ernesta Capponelli; n. il 22/12/1912 a Crespellano. Nel 1943 residente a Bologna. Licenza elementare. Ferroviere. Fu attivo a Bologna nella 63<sup>a</sup> brg Bolero Garibaldi. Riconosciuto patriota dall'1/1/44 alla Liberazione.

**Corticelli Antonio**, da Enrico e Carolina Biavati; n. il 16/11/1920 ad Altedo (Malalbergo); ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Operaio. Militò a Malalbergo nel btg Gotti della 4<sup>a</sup> brg Venturoli Garibaldi. Incarcerato a Bologna il 12/1/45, venne fucilato a S. Ruffilo (Bologna) il 10/2/1945. Riconosciuto partigiano dall'1/5/44 al 10/2/45.

**Corticelli Bruna**, da Angelo e Amalia Galliera; n. il 7/12/1921 a S. Giorgio di Piano; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Commessa. Militò a S. Giorgio di Piano nel btg Tampellini della 2<sup>a</sup> brg Paolo Garibaldi. Riconosciuta partigiana dall'1/2/44 alla Liberazione.

**Corticelli Bruno**, da Alberto ed Erminia Passerini; n. il 14/3/1902 ad Argelato. Nel 1943 residente a Bologna. Licenza elementare. Fabbro alla SASIB. Militò nella 1<sup>a</sup> brg Irma Bandiera Garibaldi. Riconosciuto partigiano dall'1/5/44 alla Liberazione.

**Corticelli Bruno**, da Amedeo e Venusta Frabetti; n. il 24/7/1924 a S. Pietro in Casale; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Manovale. Fu attivo nel btg Tolomelli della 2<sup>a</sup> brg Paolo Garibaldi ed operò a S. Pietro in Casale. Riconosciuto patriota dall'1/10/44 alla Liberazione.

**Corticelli Bruno**, «Piccolo», da Giuseppe e Filomena Giordani; n. il 31/3/1908 a Crespellano; ivi residente nel 1943. 3<sup>a</sup> elementare. Muratore. Prestò servizio militare in fanteria col grado di sergente. Militò a Crespellano nel btg Zini della 63<sup>a</sup> brg Bolero Garibaldi. Riconosciuto partigiano dal 14/2/44 alla Liberazione.

**Corticelli Bruno**, «Marco», da Giuseppe e Virginia Pavignani; n. il 15/7/1921 a Crespellano. Nel 1943 residente a Calderara di Reno. Licenza di scuola media inferiore. Ferroviere. Dall'ottobre 1943 tenne, nella propria casa, le riunioni della cellula clandestina di Calderara di Reno che venivano dirette da Umberto Armaroli\*. Dopo la morte di Armaroli, nell'aprile 1944, prese il suo posto di segretario della sezione del PCI di Calderara di Reno. Alla fine dello stesso mese ebbe il comando della terza zona bolognese che comprendeva 14 comuni situati fra Anzola Emilia e S. Pietro in Casale. In seguito la sua attività si svolse prevalentemente fra le organizzazioni SAP e nella 63<sup>a</sup> brg Bolero Garibaldi, di cui fu vicecomandante. Con questa funzione nell'estate 1944 diresse la lotta per ritardare la mietitura del grano che sarebbe stato asportato dalle truppe tedesche. Partecipò all'attacco contro le officine Maccaferri e SAMP che producevano motori d'aereo per i tedeschi e, nel novembre dello stesso anno, organizzò l'azione tesa ad impedire il prelevamento da

parte dei tedeschi del bestiame nel comune di Calderara di Reno. Nell'inverno 1944-45, arrestato dalle brigate nere, fu condotto prima nella caserma Magarotti poi nel carcere di S. Giovanni in Persiceto dove venne interrogato e ripetutamente picchiato. L' 8/3/45 fu trasferito nel carcere di Verona, da dove, durante un bombardamento, riuscì ad evadere. Durante la fuga venne catturato nei pressi di Novi di Modena (MO) da un gruppo partigiano che lo credeva una spia e che in seguito, rassicurato sulla sua identità, lo congiunse al movimento partigiano modenese che operava a Farneta (Montefiorino MO). Il 24/4/45 scese a valle per impedire la distruzione delle centrali elettriche e dei ponti da parte dei tedeschi in fuga. Riconosciuto partigiano dal 10/9/43 alla Liberazione. Ha pubblicato: *Umberto Armaroli primo caduto della 63a brigata Garibaldi*, in *63a Brigata Garibaldi "Bolero"*, 1 novembre 1948, numero unico; *Il salvataggio di "Giuseppe"*, in *Al di qua della Gengis Khan. I partigiani raccontano*, pp.77-88. Testimonianza in RB3..[C]

**Corticelli Enver**, «Ali», da Enea e Giuseppina Cevenini; n. il 19/4/1918 a Bologna; ivi residente nel 1943. 4<sup>a</sup> liceo scientifico. Impiegato. Prestò servizio militare a Cremona nei bersaglieri dal 29/3/39 all'8/9/43 col grado di caporale maggiore. Dal 9/9/43 al 12/12/44 fu membro del comando di zona a Bologna. Passò poi nella 1<sup>a</sup> brg Irma Bandiera Garibaldi. Catturato per cinque volte dai nazifascisti riuscì sempre a fuggire. Riconosciuto partigiano, col grado di commissario politico, dal 9/9/43 alla Liberazione.

**Corticelli Enzo**, «Biondo», da Giuseppe e Virginia Pavignani; n. il 7/12/1922 a Crespellano. Nel 1943 residente a Calderara di Reno. Licenza elementare. Mezzadro. Prestò servizio militare nella sussistenza ad Ancona col grado di caporale. Militante comunista dal 1941, dopo l'8/9/43 Militò come capo squadra ad Anzola Emilia e a Calderara di Reno nel btg Tarzan della 7<sup>a</sup> brg GAP Gianni Garibaldi. Riconosciuto partigiano dal 23/9/43 alla Liberazione.

**Corticelli Franco**, «Paolo», da Giuseppe e Virginia Pavagnani; n. il 3/7/1928 a Borgo Panigale (Bologna). Nel 1943 residente a Calderara di Reno. Studente. Militò, come vice comandante di sottozona, a Calderara di Reno, a Sala Bolognese e a Pieve di Cento nel btg Armaroli della 63<sup>a</sup> brg Bolero Garibaldi. Riconosciuto partigiano dall'1/11/43 alla Liberazione.

**Corticelli Gemma**, da Amedeo ed Elena Merighi; n. il 6/3/1923 a Zola Predosa. Nel 1943 residente a Bologna. Colona. Fu attiva nella 1<sup>a</sup> brg Irma Bandiera Garibaldi. Riconosciuta patriota dall'1/2/44 alla Liberazione.

**Corticelli Gino**, «Tom», da Amedeo ed Elena Merighi; n. il 7/12/1919 a Zola Predosa. Nel 1943 residente a Bologna. Licenza elementare. Colono. Prestò servizio militare in artiglieria. Militò a Bologna nella 1<sup>a</sup> brg Irma Bandiera Garibaldi e nella 7<sup>a</sup> brg GAP Gianni Garibaldi. Riconosciuto partigiano dall'1/3/44 alla Liberazione.

**Corticelli Giorgio**, da Enrico ed Emma Cremonini; n. il 23/12/1923 a Casalecchio di Reno. Nel 1943 residente a Bologna. Licenza elementare. Meccanico. Fu attivo nel comando della 63<sup>a</sup> brg Bolero Garibaldi. Riconosciuto patriota dall'1/9/44 alla Liberazione.

**Corticelli Giovanni**, «Cinen», da Raffaele e Maria Rimondi; n. il 2/10/1904 a S. Pietro in Casale. Nel 1943 residente a Bologna. Licenza elementare. Ferroviere. Militò nel 4<sup>o</sup> btg Pinardi della 1<sup>a</sup> brg Irma Bandiera Garibaldi. Riconosciuto partigiano dal 4/4/44 alla Liberazione.

**Corticelli Giuseppe**, da Angelo e Augusta Bonafede; n. il 2/1/1893 a Pianoro. Nel 1943 residente a Calderara di Reno. 3<sup>a</sup> elementare. Colono. Militò nel btg Armaroli della 63<sup>a</sup> brg Bolero Garibaldi a Calderara di Reno. La sua abitazione fu base partigiana. Riconosciuto partigiano dall'8/9/43 alla Liberazione.

**Corticelli Giuseppe**, da Antonio e Laura Saetti; n. il 4/1/1903 a Crevalcore. Nel 1943 residente a

Bologna. Militò nella 1<sup>a</sup> brg Irma Bandiera Garibaldi. Riconosciuto partigiano dal 15/11/44 alla Liberazione.

**Corticelli Giuseppe**, «Marco», da Filippo ed Erminia Guidi; n. il 20/4/1918 ad Argelato; ivi residente nel 1943. 2<sup>a</sup> avviamento professionale. Calzolaio. Prestò servizio militare in Piemonte in artiglieria dal 4/4/39 all'8/9/43 col grado di sergente. Militò a Montereenzio e a Castello d'Argile nel btg Gadani della 66<sup>a</sup> brg Jacchia Garibaldi. Riconosciuto partigiano dall'1/9/44 alla Liberazione.

**Corticelli Giuseppe**, «Zio C.», da Giacomo e Maria Rubini; n. il 12/2/1910 a Minerbio. Nel 1943 residente a Bologna. Calzolaio. Arrestato in seguito ad una vasta azione propagandistica culminata il 17/7/33 col lancio di manifestini antifascisti e con l'esposizione di bandiere rosse in diversi comuni della pianura bolognese, fu deferito al Tribunale speciale che, con sentenza del 5/7/34, lo condannò a 4 anni di reclusione per costituzione del PCI, appartenenza allo stesso e propaganda. Dopo l'8/9/43 militò nel 4<sup>o</sup> btg Pinardi della 1<sup>a</sup> brg Irma Bandiera Garibaldi con funzioni di commissario politico ed operò a Bologna. Riconosciuto partigiano dall'1/1/44 alla Liberazione. Testimonianza in RB5.

**Corticelli Lelio**, «Mistero», da Francesco e Maria Bonfiglioli; n. il 18/2/1925 a Bazzano; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Meccanico. Prestò servizio militare a Bologna nel genio dal 12/2/44 al 10/3/44. Militò nel Modenese nella brg Scarabelli della 2<sup>a</sup> div Modena Montagna. Riconosciuto partigiano dal 12/9/44 al 30/4/45.

**Corticelli Livia**, da Saturno ed Emilia Lamberti; n. il 4/3/1888 a Marzabotto. Nel 1943 residente a Grizzana. Colona. Venne uccisa dai nazifascisti a Pioppe di Salvaro (Grizzana) il 29/9/1944, nel corso dell'eccidio di Marzabotto, insieme alla figlia Cecilia Righi\* ed alla nuora Angiolina Rossi\*. Lo stesso giorno, ma in altra località furono uccise anche la figlia Maria Righi\* e la figlia di questa Luisa Acacci\*. Il figlio Gaetano Righi\* risulta disperso sempre nel corso dell'eccidio. [O]

**Corticelli Luciano**, «Curgalin», da Marcellina Corticelli; n. il 21/11/1925 a S. Pietro in Casale; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Ferroviere. Militò nel btg Tolomelli della 2<sup>a</sup> brg Paolo Garibaldi a S. Pietro in Casale. Riconosciuto partigiano dall'1/6/44 alla Liberazione.

**Corticelli Maria Luisa**, «Marta», da Enea e Giuseppina Cevenini; n. il 20/11/1928 a Bologna; ivi residente nel 1943. Licenza di avviamento. Casalinga. Militò a Bologna nel 2<sup>o</sup> btg Giacomo della 1<sup>a</sup> brg Irma Bandiera Garibaldi. Riconosciuta partigiana dall'1/11/43 alla Liberazione.

**Corticelli Nella**, Fu attiva nella brg Stella rossa Lupo. Riconosciuta patriota.

**Corticelli Orlando**, da Amedeo e Maria Maccaferri; n. il 3/5/1920 ad Argelato; ivi residente nel 1943. Impiegato. Riconosciuto benemerito.

**Corticelli Quinto**, «Ubaldo», da Giuseppe e Filomena Giordani; n. il 17/11/1911 a Crespellano; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Muratore. Prestò servizio militare dal 4/3/43 all'8/9/43. Militò a Crespellano nel btg Zini della 63<sup>a</sup> brg Bolero Garibaldi. Riconosciuto partigiano dal 4/5/44 alla Liberazione.

**Corticelli Vittorino**, da Augusto e Guglielmina Rimondi; n. il 7/8/1927 a S. Pietro in Casale; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Calzolaio. Collaborò con il btg Tolomelli della 2<sup>a</sup> brg Paolo Garibaldi operando nella zona di S. Pietro in Casale. Riconosciuto benemerito dal 12/12/44 alla Liberazione.

**Cortopassi Bramante**, da Antonio e Clelia Piana; n. il 3/11/1915 a Bologna; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Ferroviere. Militò nella 1<sup>a</sup> brg Irma Bandiera Garibaldi. Riconosciuto partigiano dall'1/10/44 alla Liberazione.



**Corvalli Ugo**, da Oliviero e Giuseppina Stefanelli; n. l'8/1/1922 a Castiglione dei Pepoli; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Operaio. Militò nella brg Stella rossa Lupo. Riconosciuto partigiano dal 2/5/44 alla Liberazione.

**Corvetti Giuseppina**; n. il 22/5/1867 a Bologna; ivi residente nel 1943. Casalinga. Nel 1944 si trovava sfollata, con il figlio Medardo Mallini\*, la nuora Zelinda Strada\* e altre famiglie, nella casa colonica di Marsilio Salvatori\* a Ca' di Guzzo in località Belvedere (Castel del Rio). Nella notte tra il 27 e il 28/9/44 quando la casa colonica - nella quale si trovava un forte contingente di partigiani - venne attaccata da paracadutisti e SS, si rifugiò nella stalla con altri civili. La mattina del 28, quando i tedeschi vi penetrarono - dopo la sortita dei partigiani - fu allineata e tenuta contro il muro esterno, sotto la minaccia dei fucili. Dopo alcune ore i tedeschi decisero di fucilare gli uomini, tra i quali il figlio. [O]

**Corvi Aldo**, da Alfredo e Ida Marabini; n. il 14/2/1911 a Castel S. Pietro Terme; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Facchino. Militò a Castel S. Pietro Terme nella 66<sup>a</sup> brg Jacchia Garibaldi. Riconosciuto partigiano dall'1/7/44 alla Liberazione.

**Corvi Dante**, da Maria Corvi; n. il 30/3/1904 a Bologna. Eletttricista. Membro dell'organizzazione comunista bolognese che nel 1936-37 svolse una vasta attività illegale e, accanto a questa, sfruttò le possibilità legali all'interno dei sindacati fascisti, nell'università e con articoli critici sui giornali di regime; con sentenza del 2/9/38 venne rinviato al Tribunale speciale che il 26/11/38 lo condannò a 3 anni di carcere per costituzione del PCI, appartenenza allo stesso e propaganda. Nel corso della permanenza in carcere a Castelfranco Emilia (MO), Roma e Civitavecchia (Roma) si ammalò gravemente. Messo in libertà vigilata nel marzo 1940 fu ricoverato all'ospedale S. Orsola di Bologna dove morì il 2/10/1940.[C]

**Corzani Renato**, da Evelina Corzani; n. il 29/6/1919 a Empoli (FI). Nel 1943 residente a Bologna. Licenza di scuola media inferiore. Impiegato. Militò nella 1<sup>a</sup> brg Irma Bandiera Garibaldi. Riconosciuto partigiano dal 10/6/44 alla Liberazione.

**Coscia Arcangelo**, da Luigi e Giovanna De Maria; n. nel 1924 a Foggia. Nel 1943 residente a Imola. Operaio meccanico. Militò nella brg SAP Imola. Riconosciuto partigiano dall'1/2/44 al 14/4/45.

**Cosentino Alfredo**, da Aurelio e Cesira Grifoni; n. il 25/8/1910 a Bologna; ivi residente nel 1943. Architetto. Prese parte alla lotta di liberazione in Grecia dall'8/9/43 all'1/1/45. Riconosciuto partigiano.

**Cosentino Gioacchino**, da Antonio e Beatrice Minno; n. il 22/9/1923 a Trani (BA). Nel 1943 residente a Bologna. Licenza elementare. Meccanico. Militò nella 1<sup>a</sup> brg Irma Bandiera Garibaldi. Riconosciuto partigiano dall'1/10/43 alla Liberazione.

**Cosentino Giuseppe Noradino**, da Gaetano e Santa Nicolazzo; n. l'11/12/1887 a Catanzaro. Nel 1943 residente a Bologna. Rappresentante. Collaborò con l'8<sup>a</sup> brg Masia GL. Fece parte, designato dal PdA, del primo consiglio comunale di Bologna nominato dal CLN e dal Governo militare alleato (AMG). Riconosciuto benemerito.

**Cospetti Raul**, n. il 26/1/1917 a Bologna. Nel 1943 residente a Castel S. Pietro Terme. Licenza elementare. Muratore. Prestò servizio militare in fanteria a Cefalonia dal 5/6/42 all'8/9/43. Prese parte ai combattimenti contro i tedeschi a Cefalonia (Grecia) nella div Acqui. Fu poi internato in campo di concentramento dove rimase dal 30/11/43 al 27/1/45. Riconosciuto partigiano dall'1/10/43 all'8/5/45.

**Cossani Aldo**, «Belin», da Giuseppe ed Adalcisa Tedeschi; n. il 16/9/1919 a Grizzana. Nel 1943 residente a Vergato. Licenza elementare. Meccanico. Militò nella brg Stella rossa Lupo operando sull'Appennino tosco-emiliano. Ferito in combattimento. Riconosciuto partigiano dal 19/6/44 alla Liberazione.

**Ada**, da Raimondo e Angela Albonetti; n. il 16/11/1914 alinola; ivi residente nel 1943. Licenza di avviamento professionale. Casalinga. Militò nel btg Pianura della brg SAP Imola. Riconosciuta partigiana dall'1/5/44 alla Liberazione.

**Costa Adelmo**, da Emilio e Isolina Lolli; n. il 28/12/1919 a Pianoro; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Meccanico nelle ferrovie dello stato. Prestò servizio militare in fanteria in Grecia dal 1939 al 1941. Militò nella 9<sup>a</sup> brg S. Justa. Riconosciuto partigiano dal 4/2/44 alla Liberazione.

**Costa Agostino**, da Anna Rosa Costa; n. l'1/2/1925 a Monte S. Pietro; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Colono. Militò nel btg Monaldo della 63<sup>a</sup> brg Bolero Garibaldi. Riconosciuto partigiano dal 20/6/44 alla Liberazione.

**Costa Albertina**, da Antonio e Bruna Benelli; n. il 22/9/1943 a Medicina. Il 6/10/1944 fu uccisa accidentalmente da un tedesco che stava pulendo una mitragliatrice nell'abitazione della piccola.

**Costa Aldimira**, da Antonio e Maria Ghini; n. il 30/4/1926 a Imola; ivi residente nel 1943. Licenza di avviamento professionale. Infermiera. Militò nel btg Pianura della brg SAP Imola. Riconosciuta partigiana dal 30/6/44 al 14/4/45.

**Costa Alfredo**, da Angelo e Velia Spadoni; n. il 13/9/1921 a Castel Guelfo di Bologna; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Autista. Prestò servizio militare in fanteria in Jugoslavia dal 1942 all'8/9/43. Prese parte alla lotta di liberazione iugoslava. Riconosciuto partigiano dal 13/9/43 all'8/5/45.

**Costa Amedeo**, da Duilio e Medea Corticelli; n. il 9/11/1912 a Sasso Marconi; ivi residente nel 1943. Operaio. Militò nella 9<sup>a</sup> brg S. Justa. Riconosciuto partigiano dal 13/5/44 alla Liberazione.

**Costa Anacleto**, da Natale e Adele Andreoli; n. il 30/7/1894 a Imola; ivi residente nel 1943. 3<sup>a</sup> elementare. Bracciante. Militò nella brg SAP Imola. Riconosciuto partigiano dal 15/5/44 al 14/4/45.

**Costa Anacreonte Valdimiro**, da Angelo e Ortensia Baroni; n. il 22/1/1888 a Bologna. Rappresentante. Il 6/2/43 fu assegnato per 3 anni al confino per «propaganda antifascista all'estero». Riebbe la libertà dopo la caduta del fascismo.

**Costa Andrea**, «Toro», da Angelo e Adorotea Detti; n. il 12/8/1915 a Imola; ivi residente nel 1943. 4<sup>a</sup> elementare. Colono. Fu attivo nella 28<sup>a</sup> brg Gordini Garibaldi ed operò a Conselice (RA) dal 12/6/44 alla Liberazione. Riconosciuto patriota.

**Costa Andrea**, da Olindo e Maria Piancastelli; n. il 28/10/1925 a Imola; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Impiegato. Militò sull'Appennino tosco-emiliano nel 3<sup>o</sup> btg Carlo della 36<sup>a</sup> brg Bianconcini Garibaldi. Riconosciuto partigiano dall'1/9/44 al 14/4/45.

**Costa Antonio**, da Enrico e Adele Vaccari; n. il 9/6/1889 a Cento (FE). Ragioniere. Iscritto al PSI. Il 14/4/37, quando abitava a Bologna, fu arrestato perché «ha fatto tendenziosi apprezzamenti sull'andamento del mercato immobiliare», sul bollettino "Beni stabili". Fu assegnato al confino per 4 anni e andò prima alle Tremiti (FG) e poi a Filadelfia (CZ). Nel dicembre 1938 tornò in libertà.  
[O]

**Costa Antonio**, da Luigi e Ida Errani; n. il 16/12/1921 a Imola; ivi residente nel 1943. 4<sup>a</sup>

elementare. Operaio. Prestò servizio militare in cavalleria nei Balcani dal 23/1/41 all'8/9/43. Catturato venne internato nel campo di concentramento di Graz (Austria) dove rimase dal settembre 1943 al marzo 1944. In seguito fu attivo nella lotta partigiana in Jugoslavia. Ferito, Riconosciuto partigiano dal 16/3/44 al 28/7/45.

**Costa Antonio**, da Natale e Adelaide Andreoli; n. il 6/7/1892 a Imola; ivi residente nel 1943. 3<sup>a</sup> elementare. Facchino. Antifascista. Il 29/8/39 fu arrestato per avere insultato Mussolini in luogo pubblico. Il 4/12 fu ammonito e liberato. Militò nella brg SAP Imola. Venne internato in campo di concentramento dal 9/10/44 al 25/7/45. Riconosciuto partigiano dal 6/4/44 al 14/4/45.

**Costa Araldo**, da Giuseppe e Giovanna Lorenzetti; n. il 12/10/1923 a Imola; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Facchino. Militò nel dist Imola della 7<sup>a</sup> brg GAP Gianni Garibaldi. Riconosciuto partigiano dall'1/6/44 al 14/4/45.

**Costa Augusto**, da Domenico e Maria Ghini; n. l'1/10/1891 a Casalfiumanese. Muratore. Nel 1930 fu classificato comunista e incluso nella "3<sup>a</sup> categoria", quella delle persone considerate politicamente più pericolose. Il 13/12/40 fu radiato dalla "3<sup>a</sup> categoria". [O]

**Costa Augusto**, da Domenico e Augusta Menzani; n. il 5/4/1923 a Monte S. Pietro; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Fu attivo a Monte S. Pietro nel btg Monaldo della 63<sup>a</sup> brg Bolero Garibaldi. Rastrellato, fu rinchiuso alle Caserme rosse (Bologna) dal 7 al 10/10/44. Riconosciuto patriota dall'1/3/44 alla Liberazione.

**Costa Carlo**, da Menotti ed Erminia Grandi; n. il 5/7/1903 a Imola. Licenza tecnica. Operaio. Iscritto al PSI. Nel 1925 fu schedato perché era il segretario provinciale della FGSI. Subì controlli sino al 12/4/1928, quando morì. [O]

**Costa Carmen**, da Cosimo e Laura Domenico; n. il 13/8/1913 a Imola; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Casalinga. Collaborò con la 7<sup>a</sup> GAP Gianni Garibaldi. Riconosciuta benemerita dal 4/10/44 al 14/4/45.

**Costa Celso**, da Domenico e Angela Villa; n. il 30/6/1878 a Imola; ivi residente nel 1943. Necroforo. Arrestato a seguito della scoperta dell'organizzazione comunista imolese, con sentenza del 13/6/27 fu prosciolto per non luogo a procedere. La sentenza investì 276 antifascisti, 19 dei quali furono rinviati al Tribunale speciale, mentre gli altri 257 furono prosciolti perché le prove a loro carico erano limitate agli anni antecedenti le leggi eccezionali.

**Costa Cesare**, da Pietro e Bianca Tartarini; n. il 25/6/1901 a Bologna. Falegname. Il 30/5/34 fu arrestato in via Belmeloro a Bologna perché aveva affermato in pubblico: «Vado in culo alla "marcia su Roma"». Ebbe l'ammonizione. [CA]

**Costa Cesare**, «Baffo», da Dante e Gilda Zini; n. il 16/3/1923 a Modena. Nel 1943 residente a Castello di Serravalle. 3<sup>a</sup> elementare. Colono. Prestò servizio militare a Torino in fanteria dal 15/5/43 all'8/9/43. Fu attivo in Lombardia nella brg Gramsci della 122<sup>a</sup> div Garibaldi. Riconosciuto patriota dal 20/2/45 alla Liberazione.

**Costa Colatino**, da Raimondo. Fu attivo nella 7<sup>a</sup> brg GAP Gianni Garibaldi. Riconosciuto patriota dal 2/5/44 alla Liberazione.

**Costa Corrado**, «Renato», da Alceo ed Ernesta Albertazzi; n. il 24/12/1913 a Castel S. Pietro Terme. Nel 1943 residente a Bologna. Licenza di scuola media inferiore. Impiegato. Militò nella 66<sup>a</sup> brg Jacchia Garibaldi e nella 1<sup>a</sup> brg Irma Bandiera Garibaldi. Riconosciuto partigiano con il grado di capo squadra dall'1/6/44 alla Liberazione.

**Costa Dante**, da Giuseppe e Giovanna Lorenzetto; n. il 23/12/1924 a Imola; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Meccanico. Militò nel btg Pianura della brg SAP Imola. Riconosciuto partigiano dall'1/5/44 al 14/4/45.

**Costa Dino**, da Ferdinando. Fu attivo nella brg Stella rossa Lupo. Riconosciuto patriota.

**Costa Domenico**, da Giovanni e Maddalena Colombari; n. il 24/2/1889 a Imola. Falegname. Arrestato nel novembre 1926 a seguito della scoperta dell'organizzazione comunista imolese, con sentenza del 13/6/27 fu rinviato al Tribunale speciale. La sentenza investì 276 antifascisti, 19 dei quali furono rinviati al Tribunale speciale, mentre gli altri 257 furono prosciolti perché le prove a loro carico erano limitate agli anni antecedenti le leggi eccezionali. Il 23/7/27 fu condannato a 10 anni e 9 mesi di carcere. Subì inoltre 3 anni di vigilanza. Il 17/11/32 fu rilasciato per l'amnistia del decennale fascista.

**Costa Ebe**, da Absirto; n. l'11/1/1906 a Poggio Renatico (FE). Nel 1943 residente a Bologna. Riconosciuta benemerita dall'agosto 1944 alla Liberazione.

**Costa Edmo**, da Domenico e Pierina Binazzi; n. il 17/9/1913 a Imola; ivi residente nel 1943. Licenza di avviamento professionale. Commesso. Militò sull'Appennino tosco-emiliano nella 36<sup>a</sup> brg Bianconcini Garibaldi nella brg SAP Imola. Fu incarcerato a Imola e a Bologna dal 24/5/44 al 25/6/44; fu poi trasferito a Fossoli (Carpi - MO) e internato nel campo di concentramento di Wirtemberg (Germania) dal 26/6/44 al 25/8/45. Riconosciuto partigiano dall'1/10/43 al 14/4/45.

**Costa Ereneo**, «Rubinot», da Giovanni e Celestina Brunori; n. il 30/5/1926 a Imola; ivi residente nel 1943. 4<sup>a</sup> elementare. Colono. Riconosciuto benemerito dall'8/12/44 al 14/4/45.

**Costa Ezio**, da Angelo e Artemisia Baroni; n. il 12/10/1881 a Cesena (FO). Licenza elementare. Impiegato. Iscritto al PSI. Trasferitosi a Bologna nel 1904, nel 1914, quando era dirigente della CCdL e dell'USB, venne schedato. Nel 1920 fu eletto al Consiglio provinciale di Bologna, per il collegio di S. Giorgio di Piano. Subì controlli sino all'aprile 1942. [O]

**Costa Ferruccio**, da Pietro e Carolina Fava; n. il 24/9/1925 a Monte S. Pietro; ivi residente nel 1943. Colono. Collaborò a Monte S. Pietro con il btg Monaldo della 63<sup>a</sup> brg Bolero Garibaldi. Riconosciuto benemerito dal maggio 1944 alla Liberazione.

**Costa Giordano**, da Angelo. Fu attivo nella 7<sup>a</sup> brg GAP Gianni Garibaldi. Riconosciuto patriota dall'1/6/44 alla Liberazione.

**Costa Giovanni**, da Carlo ed Eulalia Dal Fiume; n. l'11/5/1884 a Imola. Commerciante. Iscritto al PCI. Il 12/7/34 fu fermato con il figlio Primo\*, Osvaldo Casadio\*, Giuseppe Landi\*, Olindo Mondini\* e Carlo Alberto Poggiali\* perché trovato in possesso di stampa antifascista e di una rivoltella non denunciata. L'8/9 venne ammonito perché con il figlio e liberato. Fu controllato sino al 25/10/1937, quando morì. [CA-O]

**Costa Giulio**, «Loris», da Luigi ed Emma Cesari; n. il 3/9/1913 a Imola; ivi residente nel 1943. 4<sup>a</sup> elementare. Colono. Fu attivo nella 28<sup>a</sup> brg Gordini Garibaldi ed operò a Conselice (RA). Riconosciuto patriota dal 10/3/44 alla Liberazione.

**Costa Giuseppe**, da Sperandio e Amelia Grandi; n. il 23/3/1904 a Bologna; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Tipografo. Riconosciuto benemerito.

**Costa Guerrino**, «Gip», da Luigi ed Emma Cesari; n. il 9/3/1918 a Imola; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Colono. Prestò servizio militare in artiglieria. Militò a Conselice (RA) nella 28<sup>a</sup> brg Gordini Garibaldi. Riconosciuto partigiano col grado di capo squadra dal 18/6/44 al 13/4/45.

**Costa Lino**, da Alfredo e Maria Vanti; n. il 29/7/1928 a Castenaso; ivi residente nel 1943. 4<sup>a</sup> elementare. Colono. Collaborò con la 4<sup>a</sup> brg Venturoli Garibaldi. Riconosciuto benemerito dal 20/7/44 alla Liberazione.

**Costa Luigi**, da Cesare e Teresa Burzi; n. il 2/4/1886 a Sasso Marconi. Nel 1943 residente a Marzabotto. Guardia giurata. Fu ucciso dai nazifascisti a Pioppe di Salvaro (Grizzana) l'1/10/1944 nel corso dell'eccidio di Marzabotto.

**Costa Luigi**, da Domenico e Pierina Binazzi; n. il 3/3/1919 a Imola; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Falegname. Collaborò con la brg SAP Imola. Riconosciuto benemerito dal 15/8/44 al 14/4/45.

**Costa Mafalda**, da Enrico e Argia Zocca; n. il 4/4/1922 a Pianoro. Nel 1943 residente a Sasso Marconi. Licenza elementare. Militò nella 9<sup>a</sup> brg S. Justa. Riconosciuta partigiana dal 20/11/43 alla Liberazione.

**Costa Mansueto**, da Luigi e Angelina Mazzini; n. il 16/9/1893 a Malalbergo. Bracciante. Iscritto al PSI. L'11/9/30 venne arrestato per avere preso parte a uno sciopero a Bentivoglio, con altri lavoratori. Il 17 fu diffidato e rilasciato. Il 22/8/40 nella sua pratica venne annotato: non ha «dato finora alcuna prova sicura e concreta di ravvedimento. È vigilato». [O]

**Costa Marco**, da Enrico e Argia Zocca; n. il 5/4/1926 a Pianoro; ivi residente nel 1943. Militò nella 9<sup>a</sup> brg S. Justa dal 9/5/44 alla Liberazione. Riconosciuto partigiano.

**Costa Mario**, da Aldo. Militò nella 36<sup>a</sup> brg Bianconcini Garibaldi. Riconosciuto partigiano.

**Costa Mario**, «Sbagoli», da Oreste e Maria Franzoni; n. il 17/7/1924 a Imola; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Fornaio. Prestò servizio militare in fanteria a Ravenna dal 21/8/43 all'8/9/43. Militò nell'8<sup>a</sup> brg Masia GL e nella 36<sup>a</sup> brg Bianconcini Garibaldi con funzioni di vice comandante di compagnia nel 3<sup>o</sup> btg Carlo. Riconosciuto partigiano dal 21/1/44 al 22/2/45.

**Costa Nazzaro**, da Luigi e Ida Errani; n. il 29/9/1914 a Imola; ivi residente nel 1943. 4<sup>a</sup> elementare. Facchino. Militò nella 36<sup>a</sup> brg Bianconcini Garibaldi. Ferito in combattimento a Purocielo (Brisighella - RA). Morì il 13/10/1944. Riconosciuto partigiano dal settembre 1943 al 13/10/44.

**Costa Mino**, da Domenico e Domenica Leoni; n. il 10/4/1926 ad Argenta (FE). Nel 1943 residente a Imola. Bracciante. Collaborò con la 28<sup>a</sup> brg Gordini Garibaldi dal 13/6/44 al 14/4/45. Riconosciuto benemerito.

**Costa Olindo**, da Augusto e Carmela Ventura; n. il 23/10/1908 a Pianoro. Nel 1943 residente a Sasso Marconi. 3<sup>a</sup> elementare. Operaio cartai. Prestò servizio militare in artiglieria. Militò a Sasso Marconi nella 9<sup>a</sup> brg S. Justa. Venne fucilato a Sasso Marconi il 13/11/1944. Riconosciuto partigiano dall'1/9/43 al 13/11/44.

**Costa Olindo**, da Giovanni e Maddalena Colombari; n. il 30/5/1895 a Imola; ivi residente nel 1943. Muratore. Arrestato a seguito della scoperta dell'organizzazione comunista imolese, con sentenza del 13/6/27 fu prosciolto per non luogo a procedere. La sentenza investì 276 antifascisti, 19 dei quali furono rinviati al Tribunale speciale, mentre gli altri 257 furono prosciolti perché le prove a loro carico erano limitate agli anni antecedenti le leggi eccezionali.

**Costa Oliviero**, «Ebos», da Federico e Augusta Sammarchi; n. il 26/10/1911 a Sasso Marconi; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Operaio alla Società gasometri ed acquedotti. Prestò servizio militare nel genio dal 1940 al 1943 col grado di caporale maggiore. Militò nel comando della 9<sup>a</sup> brg S. Justa. Riconosciuto partigiano dal 13/9/43 alla Liberazione. Testimonianza in RB3.

**Costa Primo**, da Giovanni e Maria Marabini; n. l'8/4/1911 a Imola. Fruttivendolo. Iscritto al PCI. Nel luglio 1934 fu arrestato con il padre\* e altri antifascisti, perché «funzionavano da recapito per comunicazioni» del PCI. Il 10/10 venne diffidato e liberato. [CA-O]

**Costa Primo**, da Carlo e Carlotta Brini; n. l'8/3/1902 a Imola; ivi residente nel 1943. 4<sup>a</sup> elementare. Colono. Collaborò con la brg SAP Imola. Riconosciuto benemerito.

**Costa Primo**, da Emilio e Isolina Lolli; n. il 21/7/1922 a Pianoro. Nel 1943 residente a Bologna. Licenza elementare. Meccanico. Prestò servizio militare a Roma nel genio dal 1941 al 1943. Militò nella 9<sup>a</sup> brg S. Justa. Riconosciuto partigiano dal 18/7/44 alla Liberazione.

**Costa Primo**, da Giuseppe e Maria Cocchi; n. il 15/10/1923 a Bologna; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Macellaio. Prestò servizio militare in Grecia e dopo l'8/9/43 prese parte ai combattimenti contro i tedeschi a Cefalonia (Grecia) nelle fila della div Acqui. Riconosciuto partigiano dal 9/9/43 all'8/5/45.

**Costa Rina**, «Bionda», da Amato e Ada Prati; n. il 14/3/1922 a Castello d'Argile; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Infermiera. Militò a Castello d'Argile nel btg Gadani della 2<sup>a</sup> brg Paolo Garibaldi. Riconosciuta partigiana dal 3/10/44 alla Liberazione.

**Costa Secondo**, da Domenico e Domenica Leoni; n. il 30/4/1914 ad Argenta (FE). Nel 1943 residente a Imola. 3<sup>a</sup> elementare. Bracciante. Prestò servizio militare in fanteria in Libia dal 1939 all'8/9/43. Riconosciuto benemerito dal 1944 al 14/4/45.

**Costa Sergio**, da Giovanni e Celestina Brunori; n. il 28/9/1928 ad Imola; ivi residente nel 1943. 4<sup>a</sup> elementare. Colono. Riconosciuto benemerito dall'8/11/44 al 14/4/45.

**Costa Spartaco**, da Vincenzo e Letizia Cortesi; n. l'1/5/1921 a Castello d'Argile; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Operaio. Prestò servizio militare in Grecia nel genio dal 17/10/40 al 6/9/43. Fu attivo a Castello d'Argile nel btg Gadani della 2<sup>a</sup> brg Paolo Garibaldi. Venne incarcerato a S. Giovanni in Persiceto dal 13 al 25/3/45. Riconosciuto patriota dall'1/4/44 alla Liberazione.

**Costa Tolmino**, da Amato e Ada Prati; n. l'11/8/1915 a Castello d'Argile; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Muratore. Fu attivo nel btg Gadani della 2<sup>a</sup> brg Paolo Garibaldi. Riconosciuto patriota dall'1/4/44 alla Liberazione.

**Costa Tonino**, da Mansueto e Argia Grazia; n. il 14/1/1926 ad Altedo (Malalbergo); ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Operaio agricolo. Militò a Malalbergo nel btg Gotti della 4<sup>a</sup> brg Venturoli Garibaldi, fu incarcerato a Bologna dal 12/1/45 al 10/2/45. Venne fucilato a S. Ruffillo (Bologna) il 12/2/1945. Riconosciuto partigiano dal 12/6/44 al 12/2/45.

**Costa Ugo**, da Antonio e Maria Ghini; n. il 21/4/1924 a Imola; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Meccanico. Prestò servizio militare in aeronautica dal 18/7/43 all'8/9/43. Militò nel btg Pianura della brg SAP Imola. Riconosciuto partigiano dal 4/4/44 alla Liberazione.

**Costa Vincenzo**, da Teresa Costa; n. il 9/1/1904 a Imola. Rappresentante di commercio. Iscritto al PNF dal 1920. Il 14/6/32 fu espulso dal Belgio, dove si era recato per lavoro. Il 25/3/33 venne arrestato a Imola perché «sospetto antifascista» e il 25/5 liberato senza provvedimenti a carico, dopo essere stato classificato comunista. Il 13/5/37 fu arrestato e condannato a 3 mesi per avere percosso il fascista Edgardo Zinagli da lui accusato di essere un «informatore degli organi di polizia ai suoi danni». [O]

**Costalunga Franco**, «Nasone», da Maria Costalunga; n. il 18/2/1921 a Bologna; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Autista. Prestò servizio militare A Trento e in Africa in artiglieria dal

6/1/41 all'8/9/43. Militò nel 1° btg Busi della 1<sup>a</sup> brg Irma Bandiera Garibaldi. Riconosciuto partigiano dal 20/7/44 alla Liberazione.

**Costantini Cesare**, da Ernesto; n. il 7/12/1924 a Napoli. Nel 1943 residente a Bologna. Studente. Militò in una brg Garibaldi. Disperso. Riconosciuto partigiano.

**Costantini Franco**, da Rodolfo e Celsa Lenzi; n. il 3/2/1928 a Varallo (VC). Nel 1943 residente a Vergato. Operaio. Militò nella brg Stella rossa Lupo. Riconosciuto partigiano dall'1/6/44 alla Liberazione.

**Costantini Gino**, da Giovanni e Florinda Fini; n. il 31/1/1918 a Castel d'Aiano. Nel 1943 residente a Vergato. Licenza elementare. Ferroviere. Prestò servizio militare a Messina in marina dal 15/2/38 al 21/4/38. Militò sull'Appennino tosco-emiliano nella brg Stella rossa Lupo e successivamente nella brg Folloni della div Armando con funzioni di comandante di btg. Riconosciuto partigiano col grado di tenente dal 17/6/44 al 30/4/45. Testimonianza in RB5.

**Costantini Nello**, da Adolfo e Celsa Lenzi; n. il 16/8/1924 a Grizzana; ivi residente nel 1943. Meccanico. Militò nella brg Stella rossa Lupo. Riconosciuto partigiano dall'11/6/44 alla Liberazione.

**Costantini William**, da Tonino e Lucia Mazza; n. il 23/6/1924 a Castel d'Aiano. Nel 1943 residente a Bologna. Ferroviere. Militò nella 7<sup>a</sup> brg Modena della div Armando. Riconosciuto partigiano dal 14/8/44 alla Liberazione.

**Costanza Gioacchino**, da Giuseppe; n. nel 1923. Commerciante. Militò nella 4<sup>a</sup> brg Venturoli Garibaldi. Riconosciuto partigiano dall'1/4/44 alla Liberazione.

**Costanzi Sergio**, da Francesco e Pierina Balducci; n. il 14/1/1911 a Imola. Operaio meccanico. Il 30/8/42 fu assegnato al confino per 3 anni per «propaganda antifascista». Era stato arrestato il 5/6 per avere detto ad alcuni fascisti, all'interno della Cogne di Imola, «Quando arriveranno a Roma i rossi e gli inglesi, allora noi che sappiamo che voi volete bene al Duce e al Fascismo, vi attaccheremo ai lampioni». Andò a Lagonegro (PZ) e vi restò sino all'1/11/42. [O]

**Costellani Armando**, da Giuseppe. Militò nella 36<sup>a</sup> brg Bianconcini Garibaldi. Riconosciuto partigiano.

**Costellati Paolo**. Militò nella brg Stella rossa Lupo dall'1/5/44 alla Liberazione. Riconosciuto partigiano

**Coti Raffaele**, da Giovanni; n. il 10/1/1926 a Camugnano; ivi residente nel 1943. Fu attivo nella brg GL Montagna. Riconosciuto patriota dal maggio 1944 alla Liberazione.

**Coti Vittorio**, da Ernesto; n. il 18/10/1911 a Camugnano; ivi residente nel 1943. Fu attivo nella brg GL Montagna. Riconosciuto patriota dal giugno 1944 alla Liberazione.

**Cotti Adelfo**, da Adolfo e Rosa Manganelli; n. il 7/8/1921 a S. Giovanni in Persiceto; ivi residente nel 1943. Operaio. Collaborò con la 63<sup>a</sup> brg Bolero Garibaldi. Riconosciuto benemerito dal 13/9/43 alla Liberazione.

**Cotti Alberto**, «D'Artagnan», da Crespino e Maria Forni; n. il 13/12/1921 a S. Giovanni in Persiceto; ivi residente nel 1943. Licenza di avviamento professionale. Operaio modellista. Prestò servizio militare negli autieri a Napoli dall'1/2/41 all'1/7/43. Iscritto al PCI prima dell'8/9/43, fu tra gli organizzatori della lotta clandestina a S. Giovanni in Persiceto. Nel giugno 1944 si trasferì con altri nella zona di Montefiorino (MO). Qui partecipò alle battaglie per la costituzione della

repubblica partigiana e per la sua difesa inquadrato nella 7<sup>a</sup> brg Modena della div Armando con funzioni di comandante di btg. In seguito prese parte all'occupazione della zona di Lizzano in Belvedere e collaborò con gli alleati dopo il passaggio del fronte. Riconosciuto partigiano dal 4/3/44 al 30/4/45. Ha pubblicato: *Il partigiano D'Artagnan. La lotta di liberazione nei ricordi di un partigiano di San Giovanni in Persiceto*, S. Giovanni in Persiceto, Lipe, 1994, pp.100; *La seconda Repubblica partigiana dell'Emilia-Romagna, Porretta Terme-Gaggio Montano-Lizzano in Belvedere, ottobre-novembre 1944*, S. Giovanni in Persiceto, Aspasia, 1999, pp.64. Testimonianza in RB5.

**Cotti Amelio**, da Adolfo e Maria Vancini; n. il 24/9/1914 a S. Giovanni in Persiceto; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Colono. Collaborò con la 63<sup>a</sup> brg Bolero Garibaldi. Riconosciuto benemerito. Testimonianza in RB5.

**Cotti Armando**, da Carlo e Andrea Longhi; n. il 23/4/1891 a Bologna. Guardia giurata. Antifascista. Trasferitosi a Monfalcone (GO) nel 1920, fu arrestato nell'aprile 1936 per avere detto, mentre lavorava in un cantiere, «I ragazzi di adesso non imparano nulla, perché insegnano loro soltanto a cantare Giovinezza». Assegnato al confino per 3 anni, la pena venne commutata in diffida e liberato il 22/6/36. Il 30/8/40 nella sua pratica fu annotato: non ha «dato finora alcuna prova sicura e concreta di ravvedimento. È vigilato».[O]

**Cotti Armando**, da Gaetano. Fu attivo nella 63<sup>a</sup> brg Bolero Garibaldi. Riconosciuto patriota dall'1/5/44 alla Liberazione.

**Cotti Armando**, da Natale e Augusta Melloni; n. il 26/11/1919 a S. Giovanni in Persiceto; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Guardia notturna. Prestò servizio militare nei carabinieri a Bolzano e a Roma dal 2/2/40 all'8/9/43. Militò nel btg Marzocchi della 63<sup>a</sup> brg Bolero Garibaldi a S. Giovanni in Persiceto dove fu incarcerato dal 18/2/45 al 18/3/45. I fratelli Gherardo\* e Mario\* caddero nella Resistenza. Riconosciuto partigiano dall'1/6/44 alla Liberazione.

**Cotti Arvedo**, da Raffaele e Luigia Forni; n. il 22/7/1900 a S. Giovanni in Persiceto; ivi residente nel 1943. 3<sup>a</sup> elementare. Colono. Militò nel btg Marzocchi della 63<sup>a</sup> brg Bolero Garibaldi e nella 7<sup>a</sup> brg GAP Gianni Garibaldi. Fu rastrellato ad Amola (S. Giovanni in Persiceto) e deportato in campo di concentramento a Mauthausen e a Gusen (Austria) nel dicembre 1944. Morì il 18/3/1945 a Gusen. Riconosciuto partigiano dall'1/8/44 al 18/3/45.

**Cotti Bruno**, da Vincenzo e Lucia Cavallini; n. il 19/9/1926 a S. Giovanni in Persiceto; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Fabbro. Collaborò con la 63<sup>a</sup> brg Bolero Garibaldi. Riconosciuto benemerito dall'1/9/44 al 18/4/45.

**Cotti Carlo Antonio**, da Domenico e Pia Rossi; n. il 30/10/1909 a Bologna; ivi residente nel 1943. Militò nella 1<sup>a</sup> brg Irma Bandiera Garibaldi. Riconosciuto partigiano dall'1/9/44 alla Liberazione.

**Cotti Cesarino**, «Borgia», da Augusta Cotti; n. il 24/2/1924 a Bologna; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Portalettere. Prestò servizio militare negli autieri a Treviso dal 14/5/43 all'8/9/43. Militò nel 2° btg Giacomo della 1<sup>a</sup> brg Irma Bandiera Garibaldi a Bologna. Riconosciuto partigiano dall'1/6/44 alla Liberazione.

**Cotti Colombo**, da Luigi e Otilla Petazzoni; n. il 9/8/1910 a S. Giovanni in Persiceto; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Operaio. Fu attivo nel btg Marzocchi della 63<sup>a</sup> brg Bolero Garibaldi a S. Giovanni in Persiceto dove venne incarcerato dal 24/6/44 al 3/7/44. Riconosciuto patriota dal 20/9/43 alla Liberazione.

**Cotti Dealmo**, da Antonio e Maria Minezzi; n. il 14/11/1923 a S. Giovanni in Persiceto. Nel 1943



residente a Bologna. Militò nella 63<sup>a</sup> brg Bolero Garibaldi. Riconosciuto partigiano dall'agosto 1944 alla Liberazione.

**Cotti Elena**, da Adolfo e Rosa Manganelli; n. l'11/8/1927 a S. Giovanni in Persiceto; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Operaia. Militò nel btg Marzocchi della 63<sup>a</sup> brg Bolero Garibaldi a S. Giovanni in Persiceto. Riconosciuta partigiana dal 10/11/43 alla Liberazione.

**Cotti Elvia**, da Arvedo e Maria Giangola; n. il 7/8/1929 a La Spezia. Nel 1943 residente a S. Giovanni in Persiceto. Licenza elementare. Militò nella 7<sup>a</sup> brg GAP Gianni Garibaldi. Riconosciuta partigiana dal 10/9/43 alla Liberazione.

**Cotti Elvio**, «Giuli», da Luigi e Clelia Minuzzi; n. il 28/3/1921 a S. Giovanni in Persiceto; ivi residente nel 1943. 3<sup>a</sup> elementare. Bracciante. Prestò servizio militare in fanteria dall'8/2/42 all'8/9/43. Militò a S. Giovanni in Persiceto nel btg Marzocchi della 63<sup>a</sup> brg Bolero Garibaldi. Riconosciuto partigiano dall'1/5/44 alla Liberazione.

**Cotti Ermanno**, da Armando; n. il 30/11/1926 a Camposanto sul Panaro (MO). Nel 1943 residente a Bologna. Militò nella 1<sup>a</sup> brg Irma Bandiera Garibaldi. Riconosciuto partigiano dal 7/10/44 alla Liberazione.

**Cotti Francesco** da Alessandro e Laura Roda; n. il 16/2/1894 a S. Giovanni in Persiceto. Operaio. Anarchico. Nel 1912 fu arrestato per propaganda antimilitarista. Venne controllato prima e dopo l'avvento del fascismo. L'1/11/42 nella sua pratica fu annotato «Viene vigilato». [O]

**Cotti Gherardo**, da Natale e Augusta Melloni; n. il 9/12/1922 a S. Giovanni in Persiceto; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Colono. Militò nel btg Marzocchi della 63<sup>a</sup> brg Bolero Garibaldi, fu rastrellato ad Amola (S. Giovanni in Persiceto) il 5/12/44. Incarcerato a Bologna dal 5 al 14/12/44, venne fucilato ai Colli di Paderno (Bologna) il 14/12/1944. Anche il fratello Mario\* cadde nella Resistenza. Riconosciuto partigiano dall'1/3/44 al 14/12/44.

**Cotti Gildo**, da Aldo e Didima Pregni; n. il 16/5/1925 a S. Giovanni in Persiceto; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Canapino. Fu attivo a S. Giovanni in Persiceto nel btg Marzocchi della 63<sup>a</sup> brg Bolero Garibaldi. Riconosciuto patriota dal 5/6/44 alla Liberazione.

**Cotti Gino**, da Aldo e Didima Fregni; n. il 14/10/1928 a S. Giovanni in Persiceto; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Colono. Fu attivo a S. Giovanni in Persiceto nel btg Marzocchi della 63<sup>a</sup> brg Bolero Garibaldi. Riconosciuto patriota dal 5/8/44 alla Liberazione.

**Cotti Gino**, da Cleto e Maria Luigia Cremonini; n. il 10/4/1908 a S. Giovanni in Persiceto. Nel 1943 residente ad Anzola Emilia. 3<sup>a</sup> elementare. Colono. Fu attivo nel btg Artioli della 63<sup>a</sup> brg Bolero Garibaldi e operò ad Anzola Emilia. Riconosciuto patriota dal 10/6/44 alla Liberazione.

**Cotti Gino**, da Filippo ed Ermelinda Fabbri; n. il 12/12/1914 a S. Giovanni in Persiceto. Nel 1943 residente a Galliera. Licenza elementare. Bracciante. Prestò servizio militare nei lancieri a Bologna dal 15/9/41 all'8/9/43. Militò a Galliera nel btg Lucarelli della 2<sup>a</sup> brg Paolo Garibaldi. Riconosciuto partigiano dal 15/9/43 alla Liberazione.

**Cotti Giorgina**, da Adolfo e Rosa Manganelli; n. l'1/11/1924 a S. Giovanni in Persiceto; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Impiegata. Militò a S. Giovanni in Persiceto nel btg Marzocchi della 63<sup>a</sup> brg Bolero Garibaldi. Riconosciuta partigiana dall'1/1/44 alla Liberazione.

**Cotti Giovanni**, da Natale e Augusta Melloni; n. il 16/5/1921 a S. Giovanni in Persiceto; ivi residente nel 1943. 4<sup>a</sup> elementare. Colono. Prestò servizio militare in aeronautica dal 26/10/41 all'8/9/43. Militò nel btg Marzocchi della 63<sup>a</sup> brg Bolero Garibaldi a S. Giovanni in Persiceto. I

fratelli Gherardo\* e Mario\* caddero nella Resistenza. Riconosciuto partigiano dall'1/3/44 alla Liberazione.

**Cotti Giuseppe**, da Evaristo e Augusta Capponcelli; n. il 2/10/1919 a S. Giovanni in Persiceto; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Guardia comunale. Prestò servizio militare in artiglieria dal 12/3/40 all'8/9/43. Militò a S. Giovanni in Persiceto nel btg Marzocchi della 63<sup>a</sup> brg Bolero Garibaldi. Riconosciuto partigiano dall'1/11/43 alla Liberazione.

**Cotti Libero**, da Luigi e Imelde Benazzi; n. l'8/9/1924 a S. Giovanni in Persiceto. Nel 1943 residente a S. Agata Bolognese. Colono. Riconosciuto benemerito.

**Cotti Maria**, da Natale e Augusta Melloni; n. il 2/2/1929 a S. Giovanni in Persiceto; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Bracciante. I fratelli Gherardo\* e Mario\* caddero nella Resistenza. Collaborò con la 63<sup>a</sup> brg Bolero Garibaldi. Riconosciuta benemerita.

**Cotti Marino**, da Aristide. Collaborò con la 5<sup>a</sup> brg Bonvicini Matteotti. Riconosciuto benemerito.

**Cotti Mariano**, «Urtlan», da Enrico ed Elena Vecchi; n. il 29/3/1903 a S. Giovanni in Persiceto. Licenza elementare. Muratore. Nel febbraio 1918 si iscrisse al circolo giovanile socialista di S. Giovanni in Persiceto. Il 5/4/20 partecipò al comizio anarchico che si concluse nell'eccidio di Decima. Alla costituzione del PCI passò nel movimento giovanile del nuovo partito. Nel 1921 entrò negli Arditi del popolo e prese parte a numerosi scontri con i fascisti. Nel 1924, con Celso Ghini\* e Pietro Tesini\*, ricostituì il PCI nella zona di S. Giovanni in Persiceto. Il 22/8/26 fu arrestato a Castelfranco Emilia (BO) e condotto in giudizio a Bologna; qui venne condannato a 3 mesi con la condizionale per essere stato trovato in possesso di una copia de «l'Unità». Il 12/9/26, costretto a presentarsi alla casa del fascio, fu violentemente bastonato dai fascisti. Arrestato il 28.12 dello stesso anno, restò nel carcere di S. Giovanni in Monte (Bologna) fino al 5/1/27 quando fu prosciolto. Poiché la sentenza venne «ritenuta inadeguata», fu assegnato al confino per 3 anni e inviato alle isole Tremiti (FG). Trasferito a Ustica (PA), insieme ad altri 56 compagni, fu arrestato nell'ottobre 1927 per l'attività svolta nell'isola. Prosciolto per non luogo a procedere con sentenza istruttoria del 19/11/28 assieme a tutto il gruppo dopo 10 mesi di carcere, scontati a Palermo, fu rinvio al confino a Ponza (LT) dove restò fino al 28/11/29. Da allora fino all'8/9/43 fu più volte arrestato per misure di ordine preventivo. Militò nel btg Marzocchi della 63<sup>a</sup> brg Bolero Garibaldi e operò a S. Giovanni in Persiceto. Riconosciuto partigiano dall'1/1/44 alla Liberazione. Testimonianza in RB1. [C]

**Cotti Mario**, da Natale e Augusta Melloni; n. il 7/4/1925 a S. Giovanni in Persiceto; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Militò a S. Giovanni in Persiceto nel btg Marzocchi della 63<sup>a</sup> brg Bolero Garibaldi e fu rastrellato ad Amola (S. Giovanni in Persiceto) il 5/12/44. Incarcerato a Bologna dal 5 al 23/12/44, venne fucilato ai Colli di Paderno (Bologna) il 23/12/1944. Anche il fratello Gherardo\* cadde nella Resistenza. Riconosciuto partigiano dall'1/1/44 al 23/12/44.

**Cotti Odino**, da Arvedo e Maria Vignoli; n. il 14/8/1925 a S. Giovanni in Persiceto; ivi residente nel 1943. 4<sup>a</sup> elementare. Colono. Collaborò con la 63<sup>a</sup> brg Bolero Garibaldi. Riconosciuto benemerito.

**Cotti Riccardo**, da Armando; n. il 30/3/1923 a S. Giovanni in Persiceto. Nel 1943 residente a Castelfranco Emilia (MO). Militò nella brg Stella rossa Lupo. Riconosciuto partigiano dal 20/5/44 alla Liberazione.

**Cotti Romolo**, da Agostino e Florinda Gilli; n. il 5/10/1925 a S. Giovanni in Persiceto; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Manovale. Fu attivo nella 63<sup>a</sup> brg Bolero Garibaldi. Riconosciuto patriota dall'1/2/45 alla Liberazione.

**Cotti Stenio**, «Pancio», da Alfonso e Cesira Montori; n. il 3/5/1923 a S. Giovanni in Persiceto. Nel 1943 residente ad Argelato. 1<sup>a</sup> avviamento professionale. Carpentiere. Prestò servizio militare nei bersaglieri a Siena dal 9/1/43 all'8/9/43. Militò in Val Tidone e in Val Trebbia nella 5<sup>a</sup> brg GL della div Piacenza. Ferito al braccio destro. Riconosciuto partigiano con il grado di sottotenente dal 27/10/44 alla Liberazione.

**Cottignoli Bruno**, da Federico e Ida Basola; n. il 19/6/1901 a Piacenza. Nel 1943 residente a Bologna. Ingegnere. Membro della Comunità israelitica bolognese, fu catturato il 19/11/43 dai nazifascisti.

**Cottignoli Sergio**, da Federico e Ida Basola; n. il 26/5/1918 a Piacenza. Nel 1943 residente a Bologna. Membro della Comunità israelitica bolognese, fu catturato dai nazifascisti il 19/11/43.

**Covezzi Mario**, da Arconte e Colomba Rossi; n. il 31/8/1901 a Bologna. Autista. Iscritto al PSI. Nel 1926 si recò a Vichy (Francia), per ragioni di cura, e non rientrò in patria. A seguito della segnalazione del console italiano, - perché «manifesta apertamente le sue idee sovversive» - venne emesso un ordine di cattura nei suoi confronti, se fosse rimpatriato. Il 10/8/31 fu arrestato a Brindisi, al momento di sbarcare da una nave, proveniente dall'Egitto dove si era trasferito. Venne rilasciato il 24/8 e il 15/11 radiato dall'elenco dei sovversivi. [O]

**Covroni Renato**, da Evelina Covroni; n. il 26/6/1919 a Empoli (FI). Nel 1943 residente a Bologna. Impiegato. Militò nella 1<sup>a</sup> brg Irma Bandiera Garibaldi. Riconosciuto partigiano dal 10/6/44 alla Liberazione.

**Cozzi Mario**, da Vittorio. Militò nella brg Toni Matteotti Montagna. Riconosciuto partigiano

**Cozzi Sirio**, da Gelasio; n. il 19/4/1922 a Pisa. Nel 1943 residente a Lucca. Militò nella brg Stella rossa Lupo. Riconosciuto partigiano dall'1/9/44 alla Liberazione.

**Cozzi Vera**, da Armando; n. il 10/1/1908 a Bentivoglio; ivi residente nel 1943. Casalinga. Fu attiva nella 4<sup>a</sup> brg Venturoli Garibaldi. Riconosciuta patriota dal 25/10/44 alla Liberazione.

**Craparotta Nicolò**, «Ugo», da Angelo e Maria Piacenza; n. il 19/7/1921 a Calatafimi (TP). Nel 1943 residente a Medicina. Licenza elementare. Muratore. Prestò servizio militare in aeronautica dal 15/5/41 all'8/9/43 col grado di caporale maggiore. Militò a Medicina nel btg Melega della 5<sup>a</sup> brg Bonvicini Matteotti dal 10/9/44 alla Liberazione. Riconosciuto partigiano.

**Crateri Romolo**. Militò nella 7<sup>a</sup> brg Modena della div Armando. Caduto. Riconosciuto partigiano.

**Credi Primo**, da Giuseppe e Stella Guglielmi; n. il 13/10/1914 a Montese (MO); ivi residente nel 1943. Colono. Militò nella brg GL Montagna. Riconosciuto partigiano, con il grado di sottotenente, dal 26/6/44 alla Liberazione.

**Cremaschi Bianca**, da Geminiano e Letizia Gabrielli; n. il 10/9/1921 a Nonantola (MO). Nel 1943 residente a S. Giovanni in Persiceto. 3<sup>a</sup> elementare. Casalinga. Riconosciuta benemerita.

**Cremesani Sanzio**, da Alberto e Ines Cremesani; n. il 27/5/1921 a Minerbio; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Colono mezzadro. Militò nel btg Oriente della 4<sup>a</sup> brg Venturoli Garibaldi a Minerbio. Riconosciuto partigiano dall'1/3/44 alla Liberazione.

**Cremesani Teodolinda**, «Linda», da Alfonso e Clementa Piana; n. il 5/2/1897 a Casalfiumanese. Nel 1943 residente a Bologna. Licenza elementare. Casalinga. Svole funzioni di staffetta nel CUMER a Bologna. Riconosciuta partigiana dall'8/9/43 alla Liberazione.

**Cremaschi Alfonso**, da Umberto. Militò nella 7<sup>a</sup> brg Modena della div Armando. Riconosciuto partigiano dal 2/4/44 alla Liberazione.

**Cremonini Achille**, da Tertulliano ed Ernesta Sala; n. il 3/1/1900 a S. Agata Bolognese. Meccanico. Iscritto al PSI. Nel 1923 emigrò in Francia per lavoro. Nel 1932, a causa della sua attività politica, fu emesso un ordine di cattura, se fosse rimpatriato. [O]

**Cremonini Adelmo**, da Giuseppe e Giuseppina Marocchi; n. il 31/5/1918 a Imola; ivi residente nel 1943. Licenza di avviamento professionale. Impiegato. Prestò servizio militare in artiglieria a San Pietro Carso (Fiume) dal 12/3/40 all'8/9/43. Militò nel btg Rocco Marabini della brg SAP Imola. Riconosciuto partigiano dal 15/8/44 al 14/4/45.

**Cremonini Adelmo**, da Raffaele e Virginia Romagnoli; n. il 24/10/1891 a Bologna; ivi residente nel 1943. Marmista. Iscritto al PCI dal 1921, fu più volte bastonato dai fascisti. Membro dell'organizzazione comunista scoperta nell'ottobre 1927, accusato di ricostituzione del PCI e propaganda sovversiva, con sentenza del 24/9/27 fu prosciolto per non luogo a procedere. Il 10/11/28 la Commissione provinciale lo condannò a 3 anni di confino che scontò in parte, essendo stato liberato il 23/1/30. In seguito subì fermi per misure di pubblica sicurezza. Militò nella 36<sup>a</sup> brg Bianconcini Garibaldi. Riconosciuto partigiano. [C]

**Cremonini Albertino**, da Primo e Alfonsa Pulga; n. il 16/2/1922 ad Anzola Emilia; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Operaio metallurgico alle Sabiem. Prestò servizio militare nel genio nel Montenegro dall'1/2/42 all'8/9/43. Prese parte alla lotta di liberazione in Jugoslavia. Riconosciuto partigiano dall'8/9/43 all'8/5/45. Gli è stata conferita la medaglia di bronzo al valor militare con la seguente motivazione: «Animato da purissimo amor di Patria, fra i primi iniziava volontariamente in terra straniera una nuova campagna in contrasto con gli umilianti ordini dei tedeschi. In gara con i fanti e gli alpini, partecipava ininterrottamente a tutte le azioni di guerra del suo reparto dando il prezioso contributo della sua tecnica e del suo valore. Nella dura e difficile lotta, combattendo strenuamente percorreva migliaia di chilometri lacero e scalzo, spesso soffrendo fame, sete e gelo, opponendo la forza dell'orgoglio agli abitanti ostili che lo volevano disarmato, le armi al nemico che superiore in forze e mezzi lo voleva distrutto, la saldezza dell'animo a quanti volevano piegare i suoi sentimenti di italianità». *Montenegro, 8 settembre 1943-8 marzo 1945.*

**Cremonini Albino**, da Luigi e Clementa Fregni; n. il 20/11/1906 a Ravarino (MO). Nel 1943 residente a Bologna. Falegname. Fu attivo nella 63<sup>a</sup> brg Bolero Garibaldi. Riconosciuto patriota dal 10/5/44 alla Liberazione.

**Cremonini Alcide**, da Cleto e Rita Fantoni; n. il 7/11/1906 a Savignano sul Panaro (MO). Nel 1943 residente a Monteveglio. Licenza elementare. Colono. Prestò servizio militare dal 12/6/27 al 24/4/28. Militò a Montebudello (Monteveglia) nel btg Sozzi della 63<sup>a</sup> brg Bolero Garibaldi. Riconosciuto partigiano dal 15/5/44 alla Liberazione.

**Cremonini Aldo**, «Zio», da Ernesto e Giulia Quaquerelli; n. il 20/2/1920 a Castelfranco Emilia (BO). Nel 1943 residente a Crespellano. Licenza elementare. Operaio. Prestò servizio militare a Bologna in cavalleria dal 2/2/40 all'8/9/43. Militò sull'Appennino tosco-emiliano nella brg Corsini della div Armando. Riconosciuto partigiano dal 27/7/44 al 30/4/45.

**Cremonini Aldo**, «Baffo», da Luigi e Ilde Rossi; n. il 26/8/1920 a Sasso Marconi. Nel 1943 residente a Crespellano. 4<sup>a</sup> elementare. Colono. Militò a Crespellano nel btg Zini della 63<sup>a</sup> brg Bolero Garibaldi. Riconosciuto partigiano dall'1/12/43 alla Liberazione.

**Cremonini Aldo**, da Mario. Fu attivo nella 63<sup>a</sup> brg Bolero Garibaldi. Riconosciuto patriota dall'1/2/44 alla Liberazione.

**Cremonini Amedea**, da Alfonso e Maria Pesci; n. il 13/3/1920 a Medicina. Nel 1943 residente a Bologna. Licenza elementare. Casalinga. Militò nella 5<sup>a</sup> brg Bonvicini Matteotti. Riconosciuta partigiana dal 6/6/44 alla Liberazione.

**Cremonini Anna Maria**, da Giuseppe e Mercede Cavalli; n. il 7/4/1923 a Bologna; ivi residente nel 1943. Collaborò con la brg Matteotti Città. Riconosciuta benemerita dal gennaio 1944 alla Liberazione.

**Cremonini Anselmo**, da Vincenzo e Stella Tebaldi; n. il 4/7/1909 a Savignano sul Panaro (MO). Nel 1943 residente a S. Cesario sul Panaro (MO). 4<sup>a</sup> elementare. Commerciante. Fu attivo a Bazzano nella 63<sup>a</sup> brg Bolero Garibaldi. Riconosciuto patriota dal 10/10/44 alla Liberazione.

**Cremonini Antonio**, da Arnaldo e Augusta Zambelli; n. il 29/3/1927 a S. Agata Bolognese. Nel 1943 residente a Bologna. Licenza elementare. Fresatore alla Ducati. Militò nella brg Scarabelli della 2<sup>a</sup> div Modena Montagna. Riconosciuto partigiano dal 5/6/44 al 17/9/44.

**Cremonini Arnaldo**, «Tito», da Guido e Lina Pizzi; n. il 26/4/1924 a S. Agata Bolognese. Nel 1943 residente a Sala Bolognese. Licenza elementare. Colono. Prestò servizio militare nei carabinieri dal 21/4/43 all'8/9/43. Militò a Sala Bolognese nel btg Armaroli della 63<sup>a</sup> brg Bolero Garibaldi. Riconosciuto partigiano dall'1/5/44 alla Liberazione.

**Cremonini Augusto**, n. nel 1901. Calzolaio. Il 21/2/42 fu arrestato assieme a Guido Fusi\*, Martino Marchesini\* e Ivo Albertini\*, per avere scritto su un muro del cinema di Crevalcore: «Attenzione / i nemici della patria / l'ora della vittoria sta per scoccare / la nostra vendetta contro di voi sarà terribile / alcuni responsabili Bruno Breviglieri / Bernardo Preti / Ing. Bergonzini / Poppi / Zanasi / e continua / F.to il combattente». Fu condannato a 7 giorni di arresti e diffidato. [CA]

**Cremonini Augusto**, da Armando e Vittoria Bonvicini; n. il 4/2/1924 a Zola Predosa; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Operaio. Militò nel btg Zini della 63<sup>a</sup> brg Bolero Garibaldi a Zola Predosa. Riconosciuto partigiano con il grado di comandante di compagnia dal 29/4/44 alla Liberazione.

**Cremonini Carlo**, «Rat», da Elio e Margherita Masetti; n. il 13/9/1925 a Zola Predosa. Nel 1943 residente ad Argelato. Licenza elementare. Colono. Militò a Casalecchio di Reno nel btg Zini della 63<sup>a</sup> brg Bolero Garibaldi. Riconosciuto partigiano dall'1/1/44 alla Liberazione.

**Cremonini Cesare**, da Aristide e Rosa Malaguti; n. il 14/1/1902 a Bologna; ivi residente nel 1943. Tranviere. Venne arrestato sul finire del 1938 quale membro dell'organizzazione comunista attiva all'interno dell'Azienda tranviaria bolognese e in alcuni comuni della provincia. Con sentenza istruttoria del 16/6/39 venne rinviato al Tribunale speciale che, il 22/7/39, lo condannò a 6 anni di carcere e 3 anni di vigilanza per ricostituzione del PCI, appartenenza allo stesso e propaganda. Scontò l'intera pena carceraria nel reclusorio di Civitavecchia (Roma). Militò nella 7<sup>a</sup> brg GAP Gianni Garibaldi ed operò a Bologna. Riconosciuto partigiano dal novembre 1943 alla Liberazione.

**Cremonini Dante**, «Biondo», da Gaspare e Augusta Zelani; n. il 3/10/1921 a Imola; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Ortolano. Prestò servizio militare in fanteria a S. Pietro del Carso dal 21/1/41 all'8/9/43. Militò nel btg Montano della brg SAP Imola e fu incarcerato a Imola e a Bologna dal 4/1/45 all'1/3/45. Fu poi internato in campo di concentramento a Verona e a Bolzano dall'1/3/45 all'1/5/45. Riconosciuto partigiano dall'1/7/44 al 14/4/45.

**Cremonini Dario**, da Primo e Alfonsa Pulga; n. il 27/11/1919 ad Anzola Emilia; ivi residente nel 1943. Licenza di avviamento. Impiegato. Prestò servizio militare in cavalleria dal 9/3/40 all'8/9/43 col grado di caporale. Militò ad Anzola Emilia nella 63<sup>a</sup> brg Bolero Garibaldi. Riconosciuto

partigiano dall'1/6/44 alla Liberazione.

**Cremonini Delmo**, da Cesare e Francesca Ancarani; n. il 3/11/1909 a Imola. Falegname. Membro dell'organizzazione comunista imolese scoperta nel 1930 (89 furono gli arrestati), accusato di associazione e propaganda sovversiva e detenzione di armi, con sentenza del 16/5/31 fu rinviato al Tribunale speciale che il 22/6/31 lo condannò a 2 anni di carcere.

**Cremonini Eolo**, da Ermete e Delfina Baroncini; n. il 13/12/1919 ad Imola; ivi residente nel 1943. Studente. Collaborò con la brg SAP Imola. Riconosciuto benemerito dall'1/8/44 al 14/4/45.

**Cremonini Evaristo**, «Arno», da Cleto e Maddalena Galli; n. il 15/1/1904 a Savignano sul Panaro (MO). Nel 1943 residente a Monteveglio. Prestò servizio militare in artiglieria dal 12/5/24 al 15/10/25. Militò a Bazzano e a Monteveglio nel btg Sozzi della 63<sup>a</sup> brg Bolero Garibaldi. Riconosciuto partigiano dall'1/10/43 alla Liberazione.

**Cremonini Ezio**, da Ermete. Fu attivo nella 7<sup>a</sup> brg GAP Gianni Garibaldi. Riconosciuto patriota dall'1/1/45 alla Liberazione.

**Cremonini Feriano**, da Pietro e Carmela Aureli; n. il 29/4/1926 a Castelfranco Emilia (BO). Nel 1943 residente a Bologna. Licenza elementare. Operaio. Prese parte alla lotta di liberazione nel Modenese nella brg Corsini della div Armando. Riconosciuto partigiano dal 27/6/44 al 30/4/45.

**Cremonini Francesco**, da Gaetano e Alfonsina Martinelli; n. l'11/5/1927 a S. Giovanni in Persiceto; ivi residente nel 1943. 4<sup>a</sup> elementare. Bracciante. Militò nel btg Marzocchi della 63<sup>a</sup> brg Bolero Garibaldi a S. Giovanni in Persiceto. Qui venne fucilato l'8/10/1944. Riconosciuto partigiano dall'1/6/44 all'8/10/44.

**Cremonini Francesco**, da Domenico e Antonia Pratella; n. il 29/3/1864 ad Imola. Licenza elementare. Calzolaio. Anarchico e poi iscritto al PSI. Nel 1882 fu condannato a 2 anni per ribellione alla forza pubblica e nel 1890 a 50 giorni perché gerente responsabile del periodico anarchico imolese "Ciumaglia". Nel 1894 venne nuovamente arrestato e assegnato per un anno al domicilio coatto o confino. Nel 1897 fu schedato e nel 1901 si iscrisse al PSI. Il 28/12/30 fu radiato dall'elenco degli schedati e incluso in quello dei sovversivi. I controlli proseguirono sino al 23/2/1934, quando morì. [O]

**Cremonini Gaetano**, da Ettore e Cleonice Pellicciari; n. il 14/12/1886 a Monteveglio. Nel 1943 residente a Monte S. Pietro. 2<sup>a</sup> elementare. Colono. Prestò servizio militare in fanteria dal 1906 al 1909. Militò a Monteveglio nel btg Monaldo della 63<sup>a</sup> brg Bolero Garibaldi. Riconosciuto partigiano dal 19/11/43 alla Liberazione.

**Cremonini Gianfranco**, da Mario; n. nel 1924. Militò nella 63<sup>a</sup> brg Bolero Garibaldi. Caduto l'8/3/1945. Riconosciuto partigiano dall'11/11/43 all'8/3/45.

**Cremonini Giorgio**, da Cesare e Francesca Ancarani; n. il 7/7/1918 a Imola ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Meccanico. Collaborò ad Imola con il btg Rocco Marabini della brg SAP Imola. Riconosciuto benemerito dal 10/8/44 al 14/4/45.

**Cremonini Giorgio**, da Cesare e Maria Montebugnoli; n. il 3/3/1924 a Castel S. Pietro Terme. Nel 1943 residente a Bologna. Macellaio. Militò nella 36<sup>a</sup> brg Bianconcini Garibaldi, risulta disperso sul Monte Falterona il 30/5/1944. Riconosciuto partigiano dal 18/1/44 al 30/5/44.

**Cremonini Giorgio**, da Luigi e Dercisa Cervellati; n. il 2/6/1927 a Conselice (RA). Nel 1943 residente a Bologna. Studente al liceo scientifico. Operò a Conselice (RA) nella 28<sup>a</sup> brg Gordini Garibaldi. Riconosciuto partigiano dal 20/10/43 al 15/4/45.

**Cremonini Giovanna**, da Luigi; n. l'1/1/1917 a Sasso Marconi. Nel 1943 residente a Crespellano. Fu attiva nella 63<sup>a</sup> brg Bolero Garibaldi. Riconosciuta patriota dal giugno 1944 alla Liberazione.

**Cremonini Giuseppe**. Professore. Iscritto al PPI, il 4/1/25 si dimise da consigliere comunale di Bologna, condividendo il contenuto dell'ordine del giorno di protesta della giunta esecutiva del PPI di Bologna, la quale, «di fronte alle violenze che hanno funestato la città di Bologna e alle devastazioni compiute nella sede della sezione di Bologna del PPI e dell'Unione del Lavoro» dai fascisti armati, ritenne che «tali atti disonorano la nostra città e l'Italia portando la lotta politica al livello delle fazioni dei paesi incivili», augurandosi «che tutti i popolari della Provincia, trovino in queste persecuzioni l'incitamento a ravvivare la loro pura fede e a moltiplicare le loro energie, convinti che solo dal nostro programma e dai nostri metodi ispirati ai principi cristiani, potrà sorgere per la nostra Patria, un avvenire degno delle sue tradizioni e delle sue grandezze». [A]

**Cremonini Giuseppe**, da Antonio ed Elisa Melega; n. il 20/10/1875 a S. Agata Bolognese. Impiegato. Iscritto al PSI. Il 2/4/32 fu arrestato a Milano, dove lavorava, perché accusato di fare propaganda antifascista. Dopo breve detenzione venne diffidato e liberato. Il 28/10/40 fu radiato dall'elenco dei sovversivi.[O]

**Cremonini Giuseppe**, «Ciclone», da Caterino e Maria Franceschini; n. il 21/9/1922 a Zola Predosa. Nel 1943 residente a Bologna. Licenza elementare. Falegname. Prestò servizio militare nei bersaglieri in Croazia dal 22/1/41 al marzo 1941. Militò nella brg Toni Matteotti Montagna. Riconosciuto partigiano dal novembre 1944 alla Liberazione.

**Cremonini Giuseppe**, «Cady», da Evaristo e Filomena Tibaldi; n. il 15/8/1927 a Monteveglio. Nel 1943 residente a Bologna. Collaudatore. Militò a Bazzano e a Monteveglio nel btg Sozzi della 63<sup>a</sup> brg Bolero Garibaldi. Riconosciuto partigiano dal 15/6/44 alla Liberazione.

**Cremonini Giuseppe**, da Nino e Amelia Morini; n. il 20/2/1928 a Crevalcore; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Autista. Militò a Crevalcore nel btg Pini Valenti della 2<sup>a</sup> div Modena Pianura. Riconosciuto partigiano dal 15/1/44 al 30/4/45.

**Cremonini Guido**, «Rimbo», da Gaetano e Luigia Nerozzi; n. il 13/12/1921 a Sasso Marconi; ivi residente nel 1943. Impiegato. Prestò servizio militare nel genio a Trieste, in Russia e a Pavia dal 3/1/41 all' 8/9/43 col grado di caporale. Militò nella 9<sup>a</sup> brg S. Justa. Dall'agosto 1944 operò nella zona S. Silvestro, Monte Baco, sopra Lama di Reno (Marzabotto), di concerto con la brg Stella rossa Lupo. Il 3/9/44 partecipò agli scontri con le brigate nere nella zona Lagune-Medelana (Marzabotto). Morì il 29/11/1944 all'ospedale Putti per ferita d'arma da fuoco. «Onnipresente in tutte le azioni, il puro eroe della Brigata, le cui parole, prima di morire, furono di monito ai compagni a perseverare nella lotta partigiana per la libertà della nostra terra» (Pino Nucci\*). Riconosciuto partigiano dal 12/10/43 al 29/11/44. [A]

**Cremonini Guido**, da Giuseppe e Giuseppina Marocchi; n. il 27/12/1911 a Imola; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Operaio. Militò nella brg SAP Imola. Riconosciuto partigiano dal 20/8/44 al 14/4/45.

**Cremonini Ivo**, da Ermete e Delfina Baroncini; n. il 13/9/1922 ad Imola; ivi residente nel 1943. Studente. Collaborò con la brg SAP Imola. Riconosciuto benemerito dall'1/10/44 al 14/4/45.

**Cremonini Libero**, da Raffaele e Silvia Musiani; n. il 4/9/1924 a Bologna. Nel 1943 residente a Sasso Marconi. Licenza elementare. Operaio. Fu attivo nella 1<sup>a</sup> brg Irma Bandiera Garibaldi. Riconosciuto patriota dall'1/11/43 alla Liberazione.

**Cremonini Luciano**, «Pancio», da Romano e Valeria Dalla Casa di Dio; n. il 24/1/1923 a S. Agata

Bolognese. Nel 1943 residente a Bologna. Licenza di avviamento professionale. Meccanico tornitore nelle ferrovie dello stato. Militò nel Comando piazza di Belluno e nella div Nannetti. Riconosciuto partigiano dall'aprile 1944 all'8/5/45.

**Cremonini Luigi**, da Giuseppe e Maria Pollini; n. il 19/2/1897 a Conselice (RA). Nel 1943 residente a Bologna. Licenza elementare. Meccanico. Prese parte alla lotta di liberazione nel ravennate. Riconosciuto partigiano dal 10/9/43 al 15/4/45.

**Cremonini Marino**, da Olindo e Cesira Covezzoli; n. l'8/9/1911 a Crevalcore. Nel 1943 residente a Bologna. Licenza di avviamento professionale. Falegname. Militò nella 7<sup>a</sup> brg GAP Gianni Garibaldi. Riconosciuto partigiano dal 20/11/44 alla Liberazione.

**Cremonini Mario**, da Cleto e Maddalena Galli; n. il 3/11/1902 a Savignano sul Panaro (MO). Prese residenza a Monteveglio il 15/10/07. Muratore. Membro del PCI dal 1921, partecipò alla lotta antifascista. Espatriato alla fine del 1923 in Francia, si stabilì a Parigi, dove diede attività nel partito e nelle organizzazioni di massa. Arruolatosi per la Spagna, appartenne al gruppo artiglieria internazionale, batteria Gramsci. Promosso tenente per merito di guerra, prese parte a numerose battaglie tra le quali quelle di Teruel, di Huesca e di Brunete. Ammalatosi, dopo un periodo di ospedale il 7/9/43 venne rinvio in Francia, dove continuò la sua attività nei comitati di aiuto alla Spagna.[AR]

**Cremonini Mario**, da Luigi e Artemisia Morselli; n. il 26/4/1924 a Castelfranco Emilia (BO). Licenza elementare. Militò nella brg Stella rossa Lupo. Ferito. Riconosciuto partigiano dall'1/4/44 alla Liberazione.

**Cremonini Mario**, da Pietro; n. il 6/8/1894 a Sasso Marconi. Nel 1943 residente a Savigno. Impiegato. Fu attivo nella 63<sup>a</sup> brg Bolero Garibaldi. Riconosciuto patriota dal 10/2/44 alla Liberazione.

**Cremonini Mario**, da Primo; n. il 18/2/1910. Nel 1943 residente a Bologna. Impiegato. Riconosciuto benemerito dal marzo 1944 alla Liberazione.

**Cremonini Massimo**, da Antenore e Cesira Bini; n. il 27/2/1918 a Bologna; ivi residente nel 1943. Licenza di scuola media inferiore. Commesso. Riconosciuto benemerito.

**Cremonini Medardo**, da Guido e Lina Pizzi; n. il 26/2/1926 a S. Agata Bolognese. Nel 1943 residente a Sala Bolognese. Licenza elementare. Colono. Fu attivo nel btg Armaroli della 63<sup>a</sup> brg Bolero Garibaldi ed operò a Sala Bolognese. Riconosciuto patriota dal 15/11/44 alla Liberazione.

**Cremonini Olindo**, «Lino», da Olindo e Cesira Covezzoli; n. il 22/2/1916 a Crevalcore. Nel 1943 residente a Bologna. Licenza di avviamento professionale. Calzolaio. Militò a S. Giovanni in Persiceto nel btg Marzocchi della 63<sup>a</sup> brg Bolero Garibaldi. Riconosciuto partigiano dal 15/9/43 alla Liberazione.

**Cremonini Pietro**, da Angelo ed Ersilia Figna; n. il 29/6/1891 a Imola; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Bracciante. Militò nella brg SAP Imola. Riconosciuto partigiano dall'1/8/44 al 14/4/45.

**Cremonini Pietro**, da Marino e Valentina Setti; n. il 17/7/1926 a S. Agata Bolognese. Nel 1943 residente a S. Giovanni in Persiceto. Militò nel btg Marzocchi della 63<sup>a</sup> brg Bolero Garibaldi, fu rastrellato ad Amola (S. Giovanni in Persiceto) il 5/12/44 e deportato a Mauthausen e a Gusen (Austria) dove morì il 2/4/1945. Riconosciuto partigiano dall'1/1/44 al 2/4/45.

**Cremonini Primo**, da Alfonso e Linda Dalla; n. il 25/9/1898 a Sasso Marconi. Nel 1943 residente a



Monte S. Pietro. Perito agrario. Coltivatore diretto. Fu attivo nella 63<sup>a</sup> brg Bolero Garibaldi. Riconosciuto patriota.

**Cremonini Primo**, da Enrico e Maria Castelli; n. il 7/4/1901 a Crespellano. Nel 1943 residente a Bologna. Licenza elementare. Ferroviere. Fu membro del CLN organizzato dai lavoratori delle ferrovie dello stato. Riconosciuto benemerito.

**Cremonini Primo**, da Enrico e Elvira Mattioli; n. il 14/9/1918 a Crevalcore; ivi residente nel 1943. 2<sup>o</sup> avviamento. Colono. Collaborò a S. Giovanni in Persiceto con il btg Marzocchi della 63<sup>a</sup> brg Bolero Garibaldi. Venne deportato in campo di concentramento in Germania dove rimase fino al 27/11/45. Riconosciuto benemerito.

**Cremonini Raffaele**, da Antonio e Rosa Roncagli; n. il 30/10/1897 a Bentivoglio. Licenza elementare. Muratore. Iscritto al PCI. Il 12/4/22 fu arrestato per porto abusivo di rivoltella, ma rilasciato in seguito ad amnistia. Il 10/5/22 prese parte a una sparatoria contro i fascisti per cui fu arrestato, ma assolto in tribunale. Nel 1924 venne schedato e classificato pericoloso dal punto di vista politico. Nel 1938 fu radiato dall'elenco degli schedati e incluso in quello dei sovversivi. Il 24/8/40 nella sua scheda venne annotato: non ha «dato sinora alcuna prova sicura e concreta di ravvedimento. È vigilato». Militò nel btg Cirillo della 4<sup>a</sup> brg. Venturoli Garibaldi e operò a Bentivoglio. Riconosciuto partigiano dal 15/4/44 alla Liberazione. [O]

**Cremonini Renato**, da Alberto e Olimpia Stupazzini; n. il 21/1/1915 a S. Giovanni in Persiceto. Nel 1943 residente a Sala Bolognese. Licenza elementare. Colono affittuario. Partecipò alla Resistenza all'estero. Riconosciuto partigiano dal 9/8/1944 alla Liberazione.

**Cremonini Renzo**, «Lupo» da Bruno e Maria Golinelli; n. il 14/6/1931 ad Imola; ivi residente nel 1943. Studente. Collaborò ad Imola con la brg SAP Imola. Riconosciuto benemerito dall'1/9/44 al 15/4/45.

**Cremonini Rossana**, da Mario e Lea Degli Esposti; n. il 13/10/1924 a Monteveglio. Nel 1943 residente a Casalecchio di Reno. Licenza elementare. Lattaia. Militò a Monteveglio e a Bazzano nel btg Sozzi della 63<sup>a</sup> brg Bolero Garibaldi. Riconosciuta partigiana dall'1/9/44 alla Liberazione.

**Cremonini Sergio**, da Armando; n. il 31/5/1927 a Zola Predosa; ivi residente nel 1943. Manovale. Militò nella 63<sup>a</sup> brg Bolero Garibaldi. Riconosciuto partigiano dal 29/8/44 alla Liberazione.

**Cremonini Sergio**, da Lorenzo e Bianca Mantovani; n. il 20/2/1926 a Molinella; ivi residente nel 1943. Bracciante. Fu attivo nella 5<sup>a</sup> brg Bonvicini Matteotti. Riconosciuto patriota dall'11/5/44 alla Liberazione.

**Cremonini Tina**, da Guido. Militò nella 5<sup>a</sup> brg Bonvicini Matteotti. Riconosciuta partigiana.

**Cremonini Tiziano**, da Francesco e Maria Mengoli; n. il 19/4/1928 a Bologna; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Barbiere. Riconosciuto benemerito.

**Cremonini Valerio**, da Giuseppe e Giuseppina Marocchi; n. il 5/4/1924 a Imola; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Canapino. Prestò servizio militare in artiglieria a Rimini dal 17/5/43 all'8/9/43. Militò nel btg Rocco Marabini della brg SAP Imola. Riconosciuto partigiano dal 12/8/44 al 14/4/45.

**Cremonini Vittorio**, «Orio», da Cesare e Maria Montebugnoli; n. il 20/1/1920 a Castel S. Pietro Terme. Nel 1943 residente a Bologna. Meccanico. Militò nella 36<sup>a</sup> brg Bianconcini Garibaldi cadde il 15/8/1944 a Pizzocalvo (S. Lazzaro di Savena). Riconosciuto partigiano dal 9/2/44 al 15/8/44.

**Crescimbeni Dino**, da Ernesto e Gisella Pancaldi; n. il 29/7/1911 a Budrio. Nel 1943 residente a Castenaso. Licenza elementare. Muratore. Militò a Castenaso nel btg Luccarini della 4<sup>a</sup> brg Venturoli Garibaldi e fu membro del CUMER. Riconosciuto partigiano dall'1/1/44 alla Liberazione.

**Crescimbeni Lodovico**, «Micio», da Alessandro e Luigia Stanghellini; n. il 15/3/1920 a S. Pietro in Casale. Nel 1943 residente a S. Giorgio di Piano. 4<sup>a</sup> elementare. Operaio. Prestò servizio militare nel genio a Bologna dall'1/2/40 all'8/9/43. Militò a S. Giorgio di Piano nel btg Tampellini della 2<sup>a</sup> brg Paolo Garibaldi. Riconosciuto partigiano dal 10/9/43 alla Liberazione.

**Crescimbeni Luigi**, «Tre», da Cesare e Iolanda Orsini; n. il 23/9/1925 a S. Giorgio di Piano; ivi residente nel 1943. Licenza di avviamento professionale. Operaio. Fu fra gli organizzatori del Fronte della gioventù e delle squadre SAP di S. Giorgio di Piano. Militò nel btg Tampellini della 2<sup>a</sup> brg Paolo Garibaldi. Riconosciuto partigiano dall'1/11/43 alla Liberazione. Testimonianza in RB5.

**Cricca Andelico**, da Celso e Rosa Pelliconi; n. il 3/6/1908 a Imola; ivi residente nel 1943. 4<sup>a</sup> elementare. Bracciante. Membro dell'organizzazione comunista imolese scoperta nel 1930 (89 furono gli arrestati), accusato di associazione e propaganda sovversiva e detenzione di armi, con sentenza del 19/5/31 fu rinviato al Tribunale speciale che, il 23/6/31 lo condannò a 3 anni e 15 giorni di carcere e a 2 anni di vigilanza. Prestò servizio militare in cavalleria a Parma dal 24/10/42 all' 8/9/43. Militò nel btg Pianura della brg SAP Imola ed operò nella bassa imolese. Riconosciuto partigiano dal 12/9/43 alla Liberazione. [C]

**Cricca Andreina**, da Angelo e Nilde Sentimenti; n. il 27/4/1910 a Osteriola (Imola); ivi residente nel 1943. 3<sup>a</sup> elementare. Infermiera. I genitori furono perseguitati dai fascisti: il padre, birocciaio, ripetutamente picchiato e torturato con la somministrazione di olio di ricino; la madre, spesso fermata e imbrattata di nerofumo in segno d'oltraggio. Sul loro esempio, assieme alla sorella Nella\*, si collegò col movimento antifascista. Staffetta partigiana, operò a Imola nel btg Rocco Marabini della brg SAP Imola. Riconosciuta partigiana dall' 1/10/43 al 14/4/45. [AR]

**Cricca Carlo**, «Liot», da Davide e Chiara Dall'Osso; n. il 4/11/1927 a Imola; ivi residente nel 1943. Istituto tecnico. Studente. Militò a Imola nel btg Rocco Marabini della brg SAP Imola. Riconosciuto partigiano dal 10/6/44 al 14/4/45.

**Cricca Davide**, da Luigi e Lucia Benfenati; n. il 9/5/1879 a Imola. Arrestato a seguito della scoperta dell'organizzazione comunista imolese, con sentenza del 13/6/27 fu prosciolto per non luogo a procedere. La sentenza investì 276 antifascisti, 19 dei quali furono rinviati al Tribunale speciale, mentre gli altri 257 furono prosciolti perché le prove a loro carico erano limitate agli anni antecedenti le leggi eccezionali.

**Cricca Ettore**, da Celso e Rosa Pelliconi; n. il 2/4/1911 a Imola; ivi residente nel 1943. Operaio. Fu attivo nella brg SAP Imola. Riconosciuto patriota dal 25/1/45 al 14/4/45.

**Cricca Ezio**, da Romeo e Domenica Federici; n. il 14/9/1928 a Imola; ivi residente nel 1943. Licenza di avviamento professionale. Muratore. Fu attivo nella 7<sup>a</sup> brg GAP Gianni Garibaldi. Riconosciuto patriota dall'1/4/44 alla Liberazione.

**Cricca Gaspare**, da Giuseppe e Carolina Villa; n. il 22/11/1875 almola; ivi residente nel 1943. Operaio. Arrestato a seguito della scoperta dell'organizzazione comunista imolese, con sentenza del 13/6/27 fu prosciolto per non luogo a procedere. La sentenza investì 276 antifascisti, 19 dei quali furono rinviati al Tribunale speciale, mentre gli altri 257 furono prosciolti perché le prove a loro carico erano limitate agli anni antecedenti le leggi eccezionali.

**Cricca Guido**, da Lindo e Domenica Zanelli; n. il 12/5/1905 a Imola; ivi residente nel 1943.

Licenza elementare. Muratore. Militò nel btg Rocco Marabini della brg SAP Imola. Riconosciuto partigiano dal 15/8/44 al 14/4/45.

**Cricca Lino**, da Gaspare ed Ermenegilda Ravanelli; n. il 23/10/1908 a Imola. Nel 1943 residente a Bologna. Licenza elementare. Rappresentante. Membro dell'organizzazione comunista imolese scoperta nel 1930 (89 furono gli arrestati), accusato di associazione e propaganda sovversiva e detenzione di armi, con sentenza del 19/3/31 fu prosciolto per non luogo a procedere. Militò nella brg SAP Imola. Riconosciuto partigiano dal 14/5/44 alla Liberazione.

**Cricca Massimo**, da Gaspare ed Ermenegilda Ravanelli; n. il 9/7/1914 a Imola; ivi residente nel 1943. 3<sup>a</sup> elementare. Barbiere. Prestò servizio militare in fanteria in Jugoslavia dal 12/2/40 al 25/5/43. Militò nella brg SAP Imola. Riconosciuto partigiano dal 20/5/44 al 14/4/45.

**Cricca Nella**, da Angelo e Nilde Sentimenti; n. il 5/3/1906 a Imola; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Casalinga. Insieme alla sorella Andreina\* militò nel btg Rocco Marabini della brg SAP Imola con funzioni di staffetta. Riconosciuta partigiana dall'11/10/43 al 14/4/45. Testimonianza in RB5.

**Cricca Norina**, da Gaspare ed Ermenegilda Ravanelli; n. il 23/10/1910 a Imola; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Casalinga. Fu attiva nella brg SAP Imola ed operò nell'imolese. Riconosciuta patriota dall'1/6/44 al 14/4/45.

**Cricca Otello**, da Gaspare ed Ermenegilda Ravanelli; n. il 21/7/1912 a Imola; ivi residente nel 1943. 3<sup>a</sup> elementare. Barbiere. Prestò servizio militare in fanteria dall'11/1/40 all'11/8/43. Militò nel btg Pianura della brg SAP Imola. Riconosciuto partigiano dall'1/5/44 al 14/4/45.

**Cricca Paolo**, da Celso e Rosa Pelliconi; n. il 3/12/1917 a Imola; ivi residente nel 1943. 4<sup>a</sup> elementare. Facchino. Prestò servizio militare in fanteria a Milano, in Jugoslavia, a Pavia, in Russia e in Francia dall'1/9/38 all'8/9/43. Militò nell'imolese nella brg SAP Imola. Riconosciuto partigiano dal 20/5/44 al 14/4/45.

**Crichj Peter**, da Stefano. Riconosciuto patriota nell'8<sup>a</sup> brg Masia GL dall'1/4/44 alla Liberazione.

**Crinelli Nilva**, da Leonello e Aurelia Baia; n. il 7/3/1924 a Castel di Casio; ivi residente nel 1943. Riconosciuta benemerita.

**Crisalidi Dino**, da Umberto e Rosa Sancini; n. il 5/9/1927 a Monzuno; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Operaio. Militò nel comando della brg Stella rossa Lupo. Riconosciuto partigiano dal 15/3/44 alla Liberazione.

**Crisalidi Ines**, da Umberto e Rosa Sancini; n. il 13/7/1923 a Monzuno; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Impiegata. L'8/9/43 iniziò la sua attività aiutando il padre Umberto\* e Mario Musolesi\* nella raccolta e nell'occultamento di armi. Poiché il podere del padre divenne un vero e proprio centro di reclutamento per i giovani che volevano entrare in brg, svolse funzioni di guida e di staffetta. Riconosciuta partigiana con il grado di sottotenente nella brg Stella rossa Lupo dall'1/3/44 alla Liberazione.

**Crisalidi Libero**, da Umberto e Rosa Sancini; n. il 3/6/1925 a Monzuno; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Meccanico. Militò nel comando della brg Stella rossa Lupo. Riconosciuto partigiano dal 7/3/44 alla Liberazione.

**Crisalidi Umberto**, n. il 23/3/1892 a Bologna. Licenza elementare. Colono. Iscritto al PSI. Nel 1912 fu arruolato nella guardia di finanza a Verona. Combattè la guerra del 1915-18 sul confine italofrancese e nel 1919, congedato, fece parte di un'organizzazione sindacale costituita per

difendere le rivendicazioni avanzate dai militari per il servizio prestato. Rientrato a Vado (Monzuno), contribuì alla costituzione della prima lega dei contadini di cui fu segretario dal 1920 al 1922. Nell'agosto 1920, al termine di una lotta culminata con la sospensione della trebbiatura, fu arrestato e rinchiuso per tre mesi nel carcere di S. Giovanni in Monte. Nel 1923, dopo che era stata sciolta dal fascismo la lega e dopo essere stato licenziato dal fondo su cui prestava la propria opera, lavorò prima alla costruzione della ferrovia Direttissima Bologna-Firenze, poi nel comune di Castiglione de' Pepoli essendo sempre licenziato «perché socialista». Costretto ad emigrare in Alto Adige, poi a Fiume, in seguito in Sardegna ed infine in Africa occidentale, nel 1939 rientrò a Vado. Dopo l'8/9/43 iniziò la raccolta di armi e fece del proprio fondo, la Disperata, la sede di reclutamento di partigiani. Con Mario Musolesi\* diede vita alla brg Stella rossa Lupo di cui fu commissario politico. Fu in prima fila nel combattimento del Monte Sole del 28/5/44 e in quelli di Monte Pastore (Monte S. Pietro), Vergato, Tolé (Vergato), Monzuno, fino alla battaglia del Monte Sole del 29/9/44. Al termine dell'eccidio di Marzabotto, con 34 partigiani e numerose donne, si staccò con una parte della brg e raggiunse Castiglione de' Pepoli dove si mise in contatto con il comando alleato. Riconosciuto partigiano dal 15/9/43 alla Liberazione. Testimonianza in RB3. [C]

**Criscione Raffaele**, da Luigi e Antonina Cacciola; n. il 6/10/1921 a Siracusa. Nel 1943 residente a Bologna. Studente. Fu attivo nella brg Matteotti Città. Riconosciuto patriota dall'aprile 1944 alla Liberazione.

**Criscuolo Lorenzo**, da Attilio e Nerina Civinelli; n. il 28/1/1919 a Bologna; ivi residente nel 1943. Diploma di scuola media superiore. Rappresentante. Militò nella 63<sup>a</sup> brg Bolero Garibaldi. Riconosciuto partigiano dall'1/8/44 alla Liberazione.

**Crisini Bruno**, da Nino; n. il 21/10/1922 a Bologna; ivi residente nel 1943. Riconosciuto patriota dall'1/1/45 alla Liberazione.

**Cristalli Lea**, da Raffaele e Maria Righi; n. l'11/11/1907 a Grizzana. Nel 1943 residente a Marzabotto. Colona. Fu uccisa dai nazifascisti il 29/9/1944, nel corso dell'eccidio di Marzabotto, con il marito Luigi Ferretti\*, i figli Adolfo\*, Adriano\*, Anna Maria\*, Aurelio\*, Claudio\* ed Ersilia\*; la madre\* e la cognata Catterina Ferretti\*. [O]

**Cristalli Mario**, da Aldo e Cesira Gialli; n. l'8/10/1924 a Vergato. Nel 1943 residente a Bologna. Licenza di scuola media inferiore. Ferroviere. Militò nella 7<sup>a</sup> brg GAP Gianni Garibaldi. Riconosciuto partigiano dall'1/1/44 alla Liberazione.

**Cristalli Mario**, da Meo. Militò nella 7<sup>a</sup> brg GAP Gianni Garibaldi. Riconosciuto partigiano dall'1/10/43 alla Liberazione.

**Cristalli Vittorio**, da Aldo e Cesira Gialli; n. il 13/6/1921 a Bologna. Nel 1943 residente a Monzuno. Licenza di avviamento. Commesso. militò a Cerpiano (Monzuno) nel 2° bgt della brg Stella rossa Lupo. Riconosciuto partigiano dal 2/2/44 alla Liberazione.

**Cristallini Tomaso**; n. il 25/4/1881 a Mordano. Nel 1943 residente a Imola. Bracciante. Il 29/11/23 fu arrestato, con Ateo Brini\*, perché accusato di avere causato, il 17/9/1920, la morte del colono Arcangelo Solferini di Bubano (Mordano), durante lo sciopero agrario di quell'anno. L'1/5/25 venne assolto e liberato. Alla fine del 1926 fu arrestato a Imola, con altri 276 militanti antifascisti, e deferito al Tribunale speciale per «ricostituzione del PCI, appartenenza allo stesso, propaganda comunista». Il 2/5/27 fu scarcerato e il 13.6 proscioltto in istruttoria, perché le accuse si riferivano al periodo precedente la promulgazione delle leggi eccezionali. Il 21/4/31, per sottrarsi alle persecuzioni fasciste, emigrò in Francia. Rimpatriò il 29/4/32. [O]

**Cristi Cesare**, da Goffredo e Iginia Tinti; n. il 25/10/1907 a Bologna. Falegname. Licenza

elementare. Falegname. Arrestato nel marzo 1929, accusato di propaganda sovversiva a seguito della diffusione di manifestini contro le elezioni plebiscitarie avvenute a Bologna, con sentenza istruttoria del 20/5/29 fu rinviato al Tribunale speciale che, il 19/12/29, lo assolse. [C]

**Cristiani Antonio**, da Enrico. Militò nella 66<sup>a</sup> brg Jacchia Garibaldi. Riconosciuto partigiano dal 9/9/43 alla Liberazione.

**Cristiani Arturo**, da Napoleone e Verginia Rubini; n. il 25/8/1906 a Baricella; ivi residente nel 1943. 3<sup>a</sup> elementare. Bracciante. Prestò servizio militare dall'1/6/43 all'8/9/43. Militò a Baricella nel btg Gotti della 4<sup>a</sup> brg Venturoli Garibaldi e fu incarcerato a Bologna dall'8 all'11/9/44. Riconosciuto partigiano dall'1/5/44 alla Liberazione.

**Cristiani Augusto**, da Luigi e Rita Matteuzzi; n. il 21/2/1890 a Baricella. Bracciante. Iscritto al PSI. Nel 1920 venne schedato perché «sospetto in linea politica». Il 9/2/35 fu radiato dall'elenco degli schedati e incluso in quello dei sovversivi. [O]

**Cristiani Azzo**, «Fero», da Gaetano ed Erminia Vignoli; n. il 29/11/1920 a Sala Bolognese; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Colono. Prestò servizio militare nei bersaglieri a Bologna dal 2/2/40 all'8/9/43. Militò nel btg Armaroli della 63<sup>a</sup> brg Bolero Garibaldi a Sala Bolognese. Riconosciuto partigiano dal 4/6/44 alla Liberazione..

**Cristiani Clara**, da Serafino ed Elvira Roversi; n. il 21/1/1920 a Bologna; ivi residente nel 1943. Operaia. Riconosciuta benemerita.

**Cristiani Evelina**, da Augusto e Concetta Zanardi; n. il 23/7/1924 a Baricella; ivi residente nel 1943. 4<sup>a</sup> elementare. Bracciante. Militò a Baricella nel btg Gotti della 4<sup>a</sup> brg Venturoli Garibaldi. Riconosciuta partigiana dal 15/5/44 alla Liberazione.

**Cristiani Fidenzio**, «Fergus», da Giulio e Lucia Rambaldi; n. il 26/9/1922 ad Argelato. Nel 1943 residente a Bologna. Licenza elementare. Macchinista. Prestò servizio militare in fanteria ad Albenga dal 17/1/42 all'8/9/43. Militò nella 1<sup>a</sup> brg Irma Bandiera Garibaldi. Riconosciuto partigiano dall'1/5/44 alla Liberazione.

**Cristiani Gino**, «Marco», da Arturo e Alida Mazzanti; n. il 4/6/1925 a Baricella; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Bracciante. Militò a Baricella nel btg Gotti della 4<sup>a</sup> brg Venturoli Garibaldi. Riconosciuto partigiano dal 20/7/44 alla Liberazione.

**Cristiani Giovanni**, da Antonio e Maria Martelli; n. il 19/4/1923 a Castel S. Pietro Terme. Nel 1943 residente a Casalfiumanese. Meccanico. Militò nella 66<sup>a</sup> brg Jacchia Garibaldi. Riconosciuto partigiano dal 15/5/44 alla Liberazione.

**Cristiani Giuseppe**, da Luigi ed Erminia Fiorentini; n. il 3/12/1923 a Baricella; ivi residente nel 1943. Prestò servizio militare in Grecia e dopo l'8/9/43 prese parte ai combattimenti contro i tedeschi a Cefalonia (Grecia). Disperso a Cefalonia dal 29/9/1943. Riconosciuto partigiano dal 9/9/43 al 29/9/43.

**Cristiani Giuseppina**, da Giuseppe e Bianca Tinarelli; n. il 26/12/1919 a Baricella; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Bracciante. Militò a Baricella nel btg Gotti della 4<sup>a</sup> brg Venturoli Garibaldi. Riconosciuta partigiana dal 20/3/44 alla Liberazione.

**Cristiani Ildegonda**, da Sante e Adele Zanolini; n. il 22/1/1894 a Castel S. Pietro Terme. Nel 1943 residente a Bologna. Licenza elementare. Casalinga. Militò nella 66<sup>a</sup> brg Jacchia Garibaldi a Castel S. Pietro Terme dove fu incarcerata dal 30/10/44 al 4/11/44. Riconosciuta partigiana dall'1/3/44 alla Liberazione.

**Cristiani Iones**, da Ugo e Linda Grimandi; n. il 13/12/1925 a Minerbio. Nel 1943 residente a Bologna. Licenza di avviamento professionale. Rettificatore. Militò nel 4° btg Pinardi della 1ª brg Irma Bandiera Garibaldi. Riconosciuto partigiano dall'1/10/43 alla Liberazione.

**Cristiani Letterio**, da Ferdinando ed Elisa Pedrini; n. il 17/12/1889 a Minerbio. Ferroviere. Iscritto al PSI. Nel 1920 venne trasferito a Trieste per motivi politici. Tornato a Bologna nel 1927, fu nuovamente trasferito a Trieste nel 1938. Subì controlli sino al 13/6/43. [O]

**Cristiani Luciano**, da Augusto e Concetta Zanardi; n. il 6/10/1915 a Baricella; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Bracciante. Militò a Baricella nel btg Gotti della 4ª brg Venturoli Garibaldi. Riconosciuto partigiano dal 2/2/44 alla Liberazione.

**Cristiani Mario**, da Giuseppe e Bianca Tinarelli; n. il 21/3/1925 a Baricella; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Bracciante. Fu attivo nel btg Gotti della 4ª brg Venturoli Garibaldi e operò a Baricella. Riconosciuto patriota dall'1/1/45 alla Liberazione.

**Cristiani Olindo**, da Antonio e Maria Martelli; n. il 25/1/1920 a Castel S. Pietro Terme; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Militò nella valle del Sillaro nella 66ª brg Jacchia Garibaldi. Riconosciuto partigiano dall'1/10/43 alla Liberazione.

**Cristiani Orfeo**, da Enrico e Giulia Manini; n. il 7/2/1927 a Minerbio. Nel 1943 residente a Granarolo Emilia. Licenza elementare. Operaio. Militò nella 4ª brg Venturoli Garibaldi. Riconosciuto partigiano dall'1/5/44 alla Liberazione.

**Cristiani Rino**, «Murat», da Paolo e Amedea Mengoli; n. il 25/7/1925 a Budrio. Nel 1943 residente a Bologna. Operaio. Militò nella brg Stella rossa Lupo e operò sull'Appennino tosco-emiliano. Cadde a Cadotto (Marzabotto) il 29/9/1944 in combattimento contro i tedeschi. Riconosciuto partigiano dal 16/10/43 al 29/9/44. Gli è stata conferita la medaglia d'argento al valor militare alla memoria con la seguente motivazione: «Giovane e valoroso combattente della lotta di liberazione, al comando di una squadra di partigiani veniva attaccato da elementi delle SS tedesche di molto superiori per numero e per armamento. Cosciente che la resistenza sul posto a lui affidato avrebbe consentito al grosso delle formazioni partigiane di prendere efficaci disposizioni di combattimento, disponeva per la resistenza ad oltranza. Seriamente ferito continuava a combattere animando i suoi uomini sino a che, esaurito il compito, ordinava ai superstiti di disimpegnarsi. Personalmente si attardava per coprire la ritirata lanciando le sue bombe a mano contro le SS avanzanti. Nuovamente colpito da numerose raffiche cadeva da prode sul campo, fronte al nemico». Al suo nome è stata dedicata una strada di Bologna. [AR]

**Cristiani Valgamma**, da Luigi ed Erminia Fiorentini; n. il 12/5/1927 a Baricella; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Bracciante. Militò nel btg Gotti della 4ª brg Venturoli Garibaldi a Baricella dove venne incarcerata dal 28/2/45 al 6/3/45. Riconosciuta partigiana dall'1/6/44 alla Liberazione.

**Cristofaro Marcello**, da Umberto e Anna Melioli; n. il 6/8/1906 a Bologna; ivi residente nel 1943. Operaio. Militò nella 28ª brg Gordini Garibaldi a Ravenna. Riconosciuto partigiano dal novembre 1943 alla Liberazione.

**Cristofori Antonio**, da Primo e Zeffirina Bighi; n. il 18/1/1909 a Ferrara. Nel 1943 residente a Cento (FE). Laurea. Militò nel CUMER. Riconosciuto partigiano dall'1/6/44 alla Liberazione.

**Cristofori Aroldo**, «Vento», da Umberto e Carmela Manfredini; n. il 6/3/1926 a Cento (FE). Nel 1943 residente a Bologna. Elettricista. Iscritto al PCI dal 1940, entrò nelle formazioni partigiane subito dopo l'8/9/43. Nel maggio 1944 fu arrestato dal tenente Bruno Monti e inviato in carcere a

Castelfranco Emilia (MO). Nel settembre 1944 fuggì nel corso di un bombardamento aereo. Col fratello Francesco\* entrò nella squadra Temporale della 7<sup>a</sup> brg GAP Gianni Garibaldi. Partecipò alla battaglia di porta Lama. Il 25/11/44 fu sorpreso con la staffetta Novella Albertazzi\* in una base in via de' Marchi. Fu catturato e fucilato il 24/12/1944 ai Colli di Palermo (Bologna) dopo essere stato torturato. Anche il fratello Francesco\* cadde nella Resistenza. Riconosciuto partigiano nella 7<sup>a</sup> brg GAP Gianni Garibaldi dal 26/9/43 al 24/12/44.

**Cristofori Colomba**, «Angela», da Luigi e Osanna Tibaldi; n. l'1/9/1903 a S. Pietro in Casale. Nel 1943 residente a Bologna. Licenza elementare. Casalinga. Fu incarcerata a Bologna dal 20/6/43 al 22/7/43. Militò nel CUMER. Riconosciuta partigiana dal 30/3/44 alla Liberazione.

**Cristofori Francesco**, «Ciclone», da Umberto e Carmela Manfredini; n. l'1/8/1921 a Cento (FE). Nel 1943 residente a Bologna. Licenza elementare. Meccanico alle officine di Casavolta. Iscritto al PCI dal 1940 entrò nelle formazioni partigiane subito dopo l'8/9/43. Militò nella squadra Temporale della 7<sup>a</sup> brg GAP Gianni Garibaldi. Col fratello Aroldo\* partecipò alla battaglia di porta Lama e ad altri scontri in città. Il 3/1/45 fu segnalato dalla spia Vienna, mentre percorreva via Rizzoli, ai fascisti Quintavalli e Scaramagli che lo ferirono gravemente. Ricoverato in stato d'arresto all'ospedale S. Orsola, fu trasferito alla caserma di via Borgolocchi, poi nelle carceri di S. Giovanni in Monte. Consegnato alle SS tedesche, dopo essere stato seviziato, fu fucilato a S. Ruffilio (Bologna) il 20/3/1945. Anche il fratello Aroldo\* cadde nella Resistenza. Riconosciuto partigiano nella 7<sup>a</sup> brg GAP Gianni Garibaldi dal 23/1/44 al 20/3/45.

**Cristofori Gastone**, vedi: Gabbiani Gastone.

**Cristofori Loris**, da Umberto e Carmela Manfredini; n. il 3/11/1931 a Cento (FE). Nel 1943 residente a Bologna. Licenza elementare. Meccanico. Militò nella squadra Temporale della 7<sup>a</sup> brg GAP Gianni Garibaldi e fu incarcerato a Bologna dal 9 al 16/5/44. I fratelli Aroldo\* e Francesco\* caddero nella Resistenza. Riconosciuto partigiano dal 25/7/44 alla Liberazione.

**Cristoni Adelma**, da Alessandro e Clelia Gheduzzi; n. il 18/3/1921 a Crespellano. Nel 1943 residente a S. Giovanni in Persiceto. Militò nel btg Marzocchi della 63<sup>a</sup> brg Bolero Garibaldi a S. Giovanni in Persiceto. Riconosciuta partigiana dall'1/11/43 alla Liberazione.

**Cristoni Aristodemo**, «Enea», da Adolfo e Clara Lambertini; n. il 13/2/1923 a Bazzano; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Meccanico alla Ducati. Militò nella brg Scarabelli della 2<sup>a</sup> div Modena Montagna come vice comandante di btg ed operò a Montefiorino (MO). Riconosciuto partigiano dall'1/7/44 al 30/4/45.

**Cristoni Carlo**, «Luigi», da Adolfo e Clara Lambertini; n. il 2/11/1909 a Bazzano; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Ferroviere. Prestò servizio militare dal 1940 all'8/9/43 a Carso col grado di sergente maggiore. Fu attivo a Bazzano nel btg Sozzi della 63<sup>a</sup> brg Bolero Garibaldi. Riconosciuto patriota dal 3/12/44 alla Liberazione.

**Cristoni Cesare**, da Innocente ed Enrica Schiavina; n. il 21/12/1917 a Crespellano. Nel 1943 residente a S. Agata Bolognese. Prestò servizio militare in Grecia e dopo l'8/9/43 prese parte ai combattimenti contro i tedeschi a Cefalonia (Grecia). Qui cadde alla fine del settembre 1943. Riconosciuto partigiano dal 9/9/43 alla morte.

**Cristoni Ercole**, da Innocente ed Enrica Schiavina; n. il 28/8/1906 a Crespellano. Nel 1943 residente a S. Agata Bolognese. 3<sup>a</sup> elementare. Colono. Militò a S. Agata Bolognese nel btg Marzocchi della 63<sup>a</sup> brg Bolero Garibaldi. Il fratello Cesare\* cadde nella Resistenza ellenica. Riconosciuto partigiano dal 25/10/43 alla Liberazione.

**Cristoni Ettore**, «Frulano», da Adolfo e Clara Lambertini; n. il 15/4/1907 a Monteveglio. Nel 1943 residente a Casalecchio di Reno. Licenza elementare. Operaio. Schedato nel 1927, il 15/4/27 fu arrestato e deferito al Tribunale speciale; dopo 4 mesi di detenzione fu prosciolto e il 25/5/27 inviato al confino a Lipari (ME) per 3 anni insieme a Corrado Balugani\*. Durante il confino fu di nuovo arrestato e denunciato al Tribunale speciale. Dopo 9 mesi di detenzione fu prosciolto e inviato ancora una volta al confino dove scontò la condanna inflittagli in precedenza. Tornato in libertà, il 16/1/30, per sfuggire agli arresti espatriò clandestinamente prima in Francia e poi in URSS, dal 1930 al maggio 1932. Al suo rientro in Italia fu nuovamente arrestato, deferito al Tribunale speciale, prosciolto dopo altri 6 mesi di carcere e infine inviato al Tribunale militare. Fu così processato come disertore e condannato ad un anno di reclusione nel penitenziario di Gaeta (LT). Militò nel btg Artioli della 63<sup>a</sup> brg Bolero Garibaldi. Riconosciuto partigiano col grado di tenente dal 17/5/44 alla Liberazione. Ha pubblicato: *Il sindaco della ricostruzione* in G. Zappi, *Antifascismo e Resistenza a Casalecchio di Reno. Testimonianze e documenti*, Bologna, Moderna, 1988, pp.59-65.[B]

**Cristoni Guglielmo**, da Enrico e Nazzarena Ropa; n. il 30/6/1922 a Crespellano. Nel 1943 residente a S. Giovanni in Persiceto. Prese parte alla lotta di liberazione in provincia di Padova. Riconosciuto partigiano dall'1/5/44 al 3/5/45.

**Cristoni Marino**, da Erminio ed Ersilia Piretri; n. il 6/1/1908 a Crespellano. Nel 1943 residente a Bologna. Muratore. Militò nella 1<sup>a</sup> brg Irma Bandiera Garibaldi. Riconosciuto partigiano dal 5/9/44 alla Liberazione.

**Cristoni Paride**, «Luciano», da Raffaele e Nazzarena Antolini; n. l'1/6/1921 a Bazzano; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Barbiere. Prestò servizio militare nei granatieri a Roma dall'8/1/41 all'8/9/43. Fu attivo a Bazzano nel btg Sozzi della 63<sup>a</sup> brg Bolero Garibaldi. Riconosciuto patriota dal 6/6/44 alla Liberazione.

**Crivellari Redo**, da Giovanni e Caterina Pavanelli; n. il 16/2/1919 a S. Pietro in Casale; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Bracciante. Militò nella brg Bonati a Rovigo e a Stienta (RO) dove morì il 6/5/ 1945. Riconosciuto partigiano dal 15/5/44 al 6/5/45.

**Croatto Avellino**, da Giovanni Battista e Maria Tavian; n. il 28/6/1889 a Udine. Nel 1943 residente a Bologna. Licenza elementare. Operaio. Il 23/1/43 fu arrestato con Romeo Dalle Donne\*, Luigi Degli Esposti\*, Dario Galavotti\*, Vittorio Malpassi\*, Giacomo Sarti\* e Edgardo Scandellari\*. Lavoravano tutti nella stessa ditta e furono accusati di ascoltare e commentare assieme le radio straniere. Il 9.2 fu diffidato e liberato. [O]

**Croci Alfonso**, da Vincenzo e Maria Galeati; n. il 17/8/1853 a Imola. Possidente. Iscritto al PSI. Per la sua attività politica venne schedato nel 1894. Nel 1911 fu radiato dall'elenco degli schedati e incluso in quello dei sovversivi. Venne controllato sino al 27/6/1933, quando morì a Piacenza. [O]

**Crocioni Pietro**, da Giovanni e Maria Ruscelloni; n. il 18/8/1913 a Reggio Emilia. Avvocato. Iscritto al PdA. Antifascista durante la dittatura, fece parte del PdA sin dalla fondazione e alla fine del luglio 1943 collaborò nel comitato antifascista costituitosi tra le forze d'opposizione fasciste. Collaborò anche al periodico clandestino «Rinascita», l'organo dell'antifascismo bolognese. Durante la Resistenza fu tra gli organizzatori del salvataggio del radium dell'università e dopo la Liberazione provvide alla sua riconsegna. Fu uno degli organizzatori della seconda tipografia clandestina del PdA, nel mobilificio Bega, per la stampa del giornale clandestino «Orizzonti di libertà». Fece anche parte della commissione stampa del CLNER. Arrestato il 7/8/44, si salvò gettandosi da una finestra. Al suo posto i fascisti arrestarono la moglie in stato di gravidanza. Riparato a Milano, riprese l'attività politica sotto falso nome e fece parte dell'esecutivo alta Italia del PdA. Rientrò a Bologna nell'ottobre 1944 per ordine del CLNAI e riprese il suo posto. Fu collaboratore de «L'Italia libera»,



il giornale clandestino del PdA, e de «L'Unità europea», l'organo del Movimento federalista europeo. Riconosciuto partigiano nel CUMER dal 9/9/43 alla Liberazione. Ha pubblicato: *Il salavataggio del radio e la lotta all'Università di Bologna* in *Storia dell'antifascismo italiano*, a cura di L. Arbizzani e A. Caltabiano, Roma, Editori Riuniti, 1964, vol.II, pp.283-8. Testimonianza in RB1.

**Crosara Fausta**, da Carlo e Amelia Belletti; n. il 23/5/1905 a Bologna; ivi residente nel 1943. Diploma di scuola media superiore. Impiegata. Riconosciuta patriota.

**Crovato Raoul**, da Giovanni Battista e Luisa Fiorio; n. il 21/12/1896 a Bologna. Musicista. Iscritto al PRI. Nel 1915, quando abitava a Venezia, andò volontario in guerra. Nel 1920 prese parte alla sedizione dannunziana a Fiume. Iscrittosi al Fascio di combattimento a Venezia nel 1921, fu in seguito espulso. Arrestato il 19/11/30, perché accusato di diffondere volantini del Movimento Giustizia e libertà, l'11/12 venne diffidato e liberato. Iscrittosi al PNF nel 1932, il 30/7/37 fu radiato dall'elenco dei sovversivi. [O]

**Crudeli Adolfo**, da Antonio e Maria Franci; n. il 9/3/1899 a Lizzano in Belvedere. Nel 1943 residente a Baricella. 3<sup>a</sup> elementare. Bracciante. Prestò servizio militare a Udine dal 10/6/40 al 19/10/40. Militò a Baricella nel btg Gotti della 4<sup>a</sup> brg Venturoli Garibaldi. Riconosciuto partigiano dal 9/9/43 alla Liberazione.

**Crudeli Celestina**, da Antonio e Maria Franci; n. a Lizzano in Belvedere. Fu attivo nella 4<sup>a</sup> brg Venturoli Garibaldi. Riconosciuto patriota dall'1/9/44 alla Liberazione.

**Crudeli Giuseppe**, da Antonio e Maria Franci; n. l'1/9/1902 a Lizzano in Belvedere. Nel 1943 residente a Baricella. 2<sup>a</sup> elementare. Pastore. Prestò servizio militare in fanteria a Vercelli e in Jugoslavia dal 24/4/41 al 21/10/42. Militò a Baricella nel btg Gotti della 4<sup>a</sup> brg Venturoli Garibaldi. Riconosciuto partigiano dall'1/6/44 alla Liberazione.

**Cuberli Francesco**, da Giovanni; n. l'1/1/1903. Militò nella brg Stella rossa Lupo. Riconosciuto partigiano dal 30/11/43 alla Liberazione.

**Cubicciotti Vito**, da Angelo Raffaele e Mari Antonina Bellafonte; n. il 25/2/1923 a Campagna (SA). Nel 1943 residente a Bologna. 2<sup>a</sup> avviamento. Agente di PS. Militò nell'8<sup>a</sup> brg Masia GL. Riconosciuto partigiano dall'1/8/44 alla Liberazione.

**Cucchi Aldo**, «Jacopo», da Giuseppe e Gabriella Guidetti; n. il 27/12/1911 a Reggio Emilia. Medico. Chiamato alle armi durante la seconda guerra mondiale, fu mobilitato sul fronte grecoalbanese. Promosso tenente, nel 1942 fu trasferito all'ospedale militare di Bologna dove si trovava l'8/9/43. Prese parte alla organizzazione delle prime formazioni bolognesi. Dall'aprile all'agosto 1944 fu comandante della 7<sup>a</sup> brg GAP Gianni Garibaldi. Venne incarcerato a Bologna dal 25/5/44 al 5/7/44. Successivamente guidò la 62<sup>a</sup> brg Camicie rosse Garibaldi e tornò nella 7<sup>a</sup> brg GAP Gianni Garibaldi, con funzioni di commissario politico nell'ottobre 1944. Dal marzo 1945 assunse la carica di vice comandante della div Bologna. Fu inoltre membro del gruppo intellettuali Antonio Labriola. Riconosciuto partigiano col grado di maggiore dal 9/9/43 alla Liberazione. Gli è stata conferita la medaglia d'oro al valor militare con la seguente motivazione: «Fondatore, organizzatore e comandante dei reparti partigiani nel territorio di Imola, si imponeva sino dai primi giorni per la sagacia nell'organizzazione e l'ardimento nell'operare. Queste doti rifulgevano poi, a Bologna dove, al comando di un G.A.P. compiva azioni contro sedi e reparti nazisti, azioni che ebbero larga risonanza incoraggiando i bolognesi alla resistenza contro l'oppressione nazista. Arrestato dalle SS e riuscito a fuggire, dava la sua attività di medico e di combattente in una Brigata operante al tergo dello schieramento tedesco sulla linea gotica. Nel corso di un duro combattimento, visto cadere il suo comandante ne raccoglieva il corpo slanciandosi con pochi uomini in mezzo al

nemico avanzante. Ristabiliva quindi la situazione gravemente compromessa trascinando i partigiani nella scia del suo ardimento. Comandante di una Brigata e vice comandante della Divisione «Bologna» egli è stato riconosciuto e ricordato come una delle più chiare figure del movimento partigiano dell'Emilia e come uno dei maggiori artefici dell'eroica riscossa di quella regione». *Imola, 9 settembre 1943 - Bologna, 21 aprile 1945*. Fece parte, designato dal PCI, del primo consiglio comunale di Bologna nominato dal CLN dal Governo militare alleato (AMG). Testimonianza in RB5.

**Cucchi Elena.** Militò nel comando della div Bologna. Riconosciuta partigiana dall'1/11/43 alla Liberazione.

**Cucchi Fernando,** da Enea e Virginia Dalla; n. il 14/1/1906 a Marzabotto; ivi residente nel 1943. Venne fucilato dai nazifascisti per rappresaglia in località Malfolle (Marzabotto) il 23/7/1944, insieme a Pietro Golfetti\*, Aldo Melega\*, Domenico Minelli\*, Celso Serenari\*, Valentino Simonini\*, Aldo Stanzani\*, Emilio Stanzani\*, Giuseppe Venturi\* Francesco Zanardi\*. Successivamente i loro corpi furono dati alle fiamme. Riconosciuto partigiano nella brg Stella rossa Lupo dall'1/3/44 al 23/7/44. [AQ-O]

**Cucchi Giuliano,** da Achille e Ida Semprini; n. il 10/8/1930 a Rovigo. Nel 1943 residente a Bologna. Licenza elementare. Collaborò con la 7ª brg GAP Gianni Garibaldi. Riconosciuto benemerito.

**Cucchi Otello,** da Primo e Argia Ziro; n. il 17/11/1924 in Francia. Nel 1943 residente a Vergato. Licenza elementare. Impiegato. Prestò servizio militare in artiglieria a Firenze dal 18/8/43 all'8/9/43. Militò nella brg Stella rossa Lupo nell'Appennino tosco-emiliano. Ferito. Riconosciuto partigiano dal 26/6/44 alla Liberazione.

**Cucchi Primo,** da Francesco e Isolina Palmieri; n. l'11/6/1896 a Grizzana. Nel 1943 residente a Vergato. 3ª elementare. Scalpellino. Fu attivo nella brg Stella rossa Lupo. Riconosciuto patriota.

**Cuccoli Federico,** da Raffaele e Amedea Nannetti; n. il 28/5/1903 a Bologna. Geometra. Nel 1927 fu responsabile della sezione bolognese dell'associazione antifascista Giovane Italia. Emigrato in Francia in data imprecisata, nel 1931 fu emesso un ordine di cattura nei suoi confronti, se fosse rimpatriato, perché dirigente della LIDU d'Annecy. Classificato a volte come anarchico e altre come iscritto al PSI o al PRI, nel 1933 fu incluso nell'elenco dei possibili attentatori. Subì controlli, da parte delle autorità consolari, sino all'11/6/39. [O]

**Culatina Carlo,** da Riccardo e Giovannina Puglioli; n. il 22/11/1925 a S. Giorgio di Piano; ivi residente nel 1943. Studente. Dopo aver aderito alla GNR, pur continuando a restare in quella formazione fascista, aderì al btg Tampellini della 2ª brg Paolo Garibaldi. Nell'ottobre 1944 abbandonò, assieme ad altri 8 compaesani, le fila della GNR, con le armi, per non farvi più ritorno. Un gruppo di brigate nere nella notte del 12/12/1944 lo prelevò (e con lui gli altri 8 «disertori»: Clorindo Belluzzi\*, Pietro Bergami\*, Paolo Brunetti\*, Guerrino Colombari\*, Francesco Franchi\*, Gilberto Gamberini\*, Cesare Martelli\* e Vincenzo Onofri\*) e lo fucilò in un campo poco pili fuori dall'abitato di S. Giorgio di Piano. (I cadaveri dei 9 fucilati furono ritrovati all'alba, riuniti in un gruppo di 5 nei pressi di Cinquanta di S. Giorgio di Piano e in un altro di 4 al confine col comune di Argelato). Riconosciuto partigiano dall' 1/7/44 al 12/12/44. [AR]

**Culatina Oliviero,** da Riccardo e Giovannina Puglioli; n. l'8/7/1929 a S. Giorgio di Piano; ivi residente nel 1943. Studente. Il fratello Carlo\* cadde nella Resistenza. Riconosciuto benemerito.

**Culdeiev Sergio,** da Soldk; n. il 2/12/1923. Operaio. Militò nella 62ª brg Camicie rosse Garibaldi. Riconosciuto partigiano dal dicembre 1944 alla Liberazione.

**Cumani Alberto**, da Augusto e Maria Mellini; n. il 13/2/1903 a Porretta Terme. Antifascista, emigrò in Francia per sfuggire alle persecuzioni. Attivo nel movimento di liberazione francese, venne arrestato dalla Gestapo nella propria abitazione di Clouange il 9/2/44 e condotto nel carcere di Metz. Qui morì il 13/4/1944 a seguito delle torture subite durante gli interrogatori.

**Cumani Aldo**, da Alberto e Cesira Amadesi; n. l'8/5/1917 a Grizzana; ivi residente nel 1943. Venne ucciso dai nazifascisti a Pioppe di Salvare (Grizzana) l'1/10/1944 nel corso dell'eccidio di Marzabotto.

**Cumani Emilio**, da Guglielmo; n. il 16/11/1921 a Castello di Serravalle; ivi residente nel 1943. Operaio. Militò nella brg GL Montagna. Riconosciuto partigiano dal 10/5/44 alla Liberazione.

**Cumani Fernando**, «Badoglio», da Silvestro ed Elisa Zironi; n. il 14/1/1926 a Marzabotto; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Meccanico. Militò nella 62<sup>a</sup> brg Camicie rosse Garibaldi e morì a Monte Sole il 21/4/1945 per le ferite riportate dallo scoppio di una mina. Riconosciuto partigiano dal 2/5/44 alla Liberazione.

**Cumani Giancarlo**, da Silvio. Militò nella 1<sup>a</sup> brg Irma Bandiera Garibaldi. Riconosciuto partigiano dal 10/10/44 alla Liberazione.

**Cumani Gino**, da Carlo e Lucia Zanna; n. l'8/7/1914 a Marzabotto. Nel 1943 residente a Bologna. Operaio. Militò nella 9<sup>a</sup> brg S. Justa. Riconosciuto partigiano dal 26/11/43 alla Liberazione.

**Cumani Giorgio**, da Raffaele e Marcella Adele Cavara; n. il 4/7/1920 a Monteveglio; ivi residente nel 1943. Colono. Militò nel btg Sozzi della 63<sup>a</sup> brg Bolero Garibaldi. Riconosciuto partigiano dal luglio 1944 alla Liberazione.

**Cumani Giovanni**, da Carlo e Lucia Zanna; n. il 22/8/1924 a Marzabotto. Nel 1943 residente a Sasso Marconi. Operaio. Militò nella 9<sup>a</sup> brg S. Justa. Riconosciuto partigiano dal 2/11/43 alla Liberazione.

**Cumani Giuseppe**, da Saturno. Fu attivo nella brg Stella rossa Lupo. Riconosciuto patriota.

**Cunelli Alfredo**, «Bechi», da Luigi e Aurelia Minelli; n. il 19/3/1923 a Monteveglio; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Falegname. Militò nel btg Artioli della 63<sup>a</sup> brg Bolero Garibaldi. Riconosciuto partigiano dall'1/9/44 alla Liberazione.

**Cungoli Maria**, da Alessandro; n. il 17/3/1920 a Castel S. Pietro Terme; ivi residente nel 1943. Colona. Militò nella 66<sup>a</sup> brg Jacchia Garibaldi. Riconosciuta partigiana dal settembre 1944 alla Liberazione.

**Cuoghi Adelmo**, da Giovanni e Giuseppina Ferrari; n. il 25/6/1923 a Castelnuovo Rangone (MO). Militò nella brg Stella rossa Lupo. Restò ferito nella battaglia di Passo delle Forbici (Villa Minozzo, RE) il 2/8/44 e morì nell'ospedale partigiano di Fontanaluccia (Frassinoro, MO) il 24/12/1944. Riconosciuto partigiano, con il grado di sottotendente, dall'8/3/44 al 24/12/44.

**Cuoghi Oberdan**, da Cesare ed Elvira Antonelli; n. il 12/3/1924 a Castelmasa (RO). Nel 1943 residente a Minerbio. Militò nella brg Stella rossa Lupo. Riconosciuto partigiano dal luglio 1944 alla Liberazione.

**Cuppi Adelio**, «Toro Seduto», da Gaetano e Annunziata Gubellini; n. il 5/12/1920 a Castel Maggiore; ivi residente nel 1943. Licenza di avviamento professionale. Agente di PS. Prestò servizio militare in fanteria. Militò a Sasso Marconi e a Medelana (Marzabotto) nella 9<sup>a</sup> brg S. Justa. Riconosciuto partigiano dal 22/9/44 alla Liberazione.

**Cuppi Emilio**, da Domenico e Ginevra Bernardi; n. il 16/6/1875 a Marzabotto; ivi residente nel 1943. Operaio. Venne ucciso dai nazifascisti in località Luminasio il 5/10/1944 nel corso dell'eccidio di Marzabotto.

**Cuppi Filippo**, da Ernesto e Beatrice Natalini; n. il 24/6/1904 a Bologna; ivi residente nel 1943. Ragioniere. Fu arrestato il 18/10/38 per avere inveito in pubblico contro Mussolini e deferito al Tribunale speciale. Giudicato infermo di mente, venne ricoverato nel manicomio di Volterra (PI). Dimesso il 17/7/41, il 29/9 fu assegnato al confino per 3 anni, per «Minacce e offese al capo dello Stato», e inviato alle Tremiti (FG). Tornò in libertà nell'agosto 1943. [O]

**Cuppi Oliviero**, da Alberto e Palmira Rosa; n. l'1/1/1912 a Savigno. Nel 1943 residente a Monte S. Pietro. Licenza elementare. Colono. Prestò servizio militare in fanteria a Siracusa dal 9/4/34 al 18/9/34. Militò a Monte Vignola e a Monte S. Pietro nella brg Stella rossa Lupo. Riconosciuto partigiano dal 13/6/44 alla Liberazione.

**Cuppi Renato**, da Celso e Ada Melli; n. il 18/6/1922 a Marzabotto. Nel 1943 residente a Casalecchio di Reno. Licenza elementare. Autista. Prestò servizio militare in fanteria in Croazia dall'1/1/42 all'8/9/43 col grado di caporale maggiore. Militò nella 7<sup>a</sup> brg GAP Gianni Garibaldi. Riconosciuto partigiano dal 12/6/44 alla Liberazione.

**Cuppi Walther**, «Piccolo», da Augusta Cuppi; n. il 4/1/1923 a Bologna; ivi residente nel 1943. 3<sup>a</sup> elementare. Operaio. Prestò servizio militare in fanteria dal 2/10/42 all'8/9/43. Prese parte alla lotta di liberazione in Albania e venne internato in campo di concentramento in Grecia dal 2/2/44 al 4/5/44. Ferito. Riconosciuto partigiano dal 9/10/43 al 28/3/45.

**Cuppini Aldo**, da Antonio e Anna Giuseppina Sasdelli; n. il 22/4/1919 a Medicina; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Manovale edile. Prestò servizio militare in aeronautica dal 12/5/39 all'1/3/43. Militò nella 5<sup>a</sup> brg Bonvicini Matteotti a Medicina e qui venne fucilato dalle brigate nere il 10/9/1944. Riconosciuto partigiano dal 10/8/44 al 10/9/44.

**Cuppini Alfonso**, n. il 13/12/1879 a Castenaso. Pollivendolo. Il 15/4/41 venne assegnato al confino per 1 anno per «offese al capo del governo». Venne prosciolto per condono il 6/10/41.

**Cuppini Antonio**, n. il 28/1/1909 a Monterenzio. Meccanico. Arrestato il 6/11/26 per aver scritto in una parete dell'officina 'l'Invulnerabile' «Abbasso il duce, viva il martire Zamboni» ed accusto di apologia di attentato, offese a Mussolini e possesso di arma, fu rinviato alla magistratura ordinaria con sentenza del 13/5/27.

**Cuppini Armando**, da Carlo e Marianna Bonfiglioli; n. il 5/2/1912 ad Argelato; ivi residente nel 1943. Colono. Riconosciuto benemerito.

**Cuppini Bruno**, da Agostino ed Emilia Cazzola; n. l'8/3/1924 a Castel Maggiore; ivi residente nel 1943. Fu attivo nella 4<sup>a</sup> brg Venturoli Garibaldi. Riconosciuto patriota dall'ottobre 1944 alla Liberazione.

**Cuppini Carlo**, «Moro», da Alfonso e Fanny Callegari; n. il 26/1/1921 a Bologna; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Tornitore. Prestò servizio militare in aeronautica dal 1941 all'8/9/43 col grado di aviere scelto. Militò nella 2<sup>a</sup> brg Paolo Garibaldi e nel CUMER. Riconosciuto partigiano dal 15/6/44 alla Liberazione.

**Cuppini Carlo**, da Giovanni e Raffaella Dall'Aglio; n. il 15/6/1921 a Castel Maggiore. Nel 1943 residente a Bentivoglio. Licenza elementare. Meccanico. Prestò servizio militare negli autieri dal 2/2/42 all'8/8/43. Fu attivo a Bentivoglio nel btg Cirillo della 4<sup>a</sup> brg Venturoli Garibaldi. Riconosciuto patriota dal 10/1/44 alla Liberazione.

**Cuppini Dino**, «Luigi», da Luigi ed Erminia Genesini; n. il 18/11/1912 a Bologna. Nel 1943 residente a Casalecchio di Reno. 4<sup>a</sup> elementare. Meccanico. Militò a Monte S. Pietro nel btg Monaldo della 63<sup>a</sup> brg Bolero Garibaldi. Riconosciuto partigiano dal 2/10/43 alla Liberazione.

**Cuppini Edana**, da Ines Cuppini; n. il 25/11/1925 a Budrio; ivi residente nel 1943. 3<sup>a</sup> elementare. Canapina. Militò a Budrio nel btg Pasquali della 4<sup>a</sup> brg Venturoli Garibaldi. Riconosciuta partigiana dall'8/9/44 alla Liberazione.

**Cuppini Egisto**, «Valentino», da Alfonso ed Ermenegilda Sassatelli; n. il 20/8/1909 a Castenaso; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Muratore. Militò a Castenaso nella 4<sup>a</sup> brg Venturoli Garibaldi con funzioni di capo squadra. Riconosciuto partigiano dall'1/7/44 alla Liberazione.

**Cuppini Ercole**, da Francesco e Virginia Cacciari; n. il 31/1/1892 ad Argelato. Nel 1943 residente a Bologna. Licenza elementare. Muratore. Prestò servizio militare in fanteria in Libia dal 25/9/12 al 28/10/19. Iscrittosi al PCI durante il fascismo, subì un anno e 4 mesi di carcere e 2 anni di confino. Dopo l'8/9/43 militò nel comando della 62<sup>a</sup> brg Camicie rosse Garibaldi ed operò a Casoni di Romagna (Casalfiumanese). Ferito alla gamba. Riconosciuto partigiano col grado di capitano dal 3/1/44 alla Liberazione.

**Cuppini Giancarlo**, da Felice e Benilde Alvisi; n. il 26/8/1926 a Bologna; ivi residente nel 1943. Militò nella 1<sup>a</sup> brg Irma Bandiera Garibaldi. Riconosciuto partigiano dal 31/5/44 alla Liberazione.

**Cuppini Loris**, da Luigi e Adele Conti; n. il 18/7/1921 a Granarolo Emilia; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Colono. Militò a Granarolo Emilia nel btg Oriente della 4<sup>a</sup> brg Venturoli Garibaldi. Riconosciuto partigiano dall'1/5/44 alla Liberazione.

**Cuppini Mario**, da Agostino ed Emilia Cazzola; n. il 5/7/1921 a Castel Maggiore; ivi residente nel 1943. Riconosciuto patriota.

**Cuppini Mario**, da Antonio e Anna Giuseppina Sasdelli; n. il 3/1/1908 a Medicina; ivi residente nel 1943. Capo muratore. Arrestato per attività antifascista il 27/10/32 scontò 4 mesi di reclusione nelle carceri di S. Giovanni in Monte (Bologna). Fu scarcerato e diffidato. Il fratello Aldo\* venne fucilato dalle brigate nere.

**Cuppini Renato**, da Alfonso e Virginia Azzaroni; n. il 20/1/1921 a Bologna; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Operaio. Riconosciuto patriota nella 5<sup>a</sup> brg Boncivini Matteotti.

**Cuppini Rino**, da Cesare e Paolina Gamberini; n. il 16/10/1923 a Granarolo Emilia; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Colono. Fu attivo a Granarolo Emilia nel btg Oriente della 4<sup>a</sup> brg Venturoli Garibaldi. Riconosciuto patriota dall'1/2/44 alla Liberazione.

**Cuppini Romano**, «Boc», da Giovanni e Raffaella Dall'Aglio; n. il 22/12/1924 a Castel Maggiore. Nel 1943 residente a Bentivoglio. Licenza elementare. Colono. Prestò servizio militare nei lancieri a Bologna dall'8/7/43 al 18/8/43. Militò nella 36<sup>a</sup> brg Bianconcini Garibaldi e nel btg Cirillo della 4<sup>a</sup> brg Venturoli Garibaldi. Riconosciuto partigiano dal 10/10/44 alla Liberazione.

**Cuppini Samuele**, «Giuseppe», da Alfonso e Fanny Callegari; n. il 21/5/1909 ad Argelato. Nel 1943 residente a Bologna. Diploma di istituto tecnico. Intagliatore. Educato agli ideali del socialismo dal padre, fu più volte percosso e lungamente perseguitato. L'appartamento della sua fidanzata, Jessie Facchini, fu luogo di rifugio per Arturo Vignocchi\* e sede di incontri clandestini di dirigenti comunisti. Il 18/6/37 fu arrestato per aver dato ospitalità al dirigente comunista Giuseppe Rossi e il 24/1/38 fu condannato, in assenza di sentenza istruttoria, dal Tribunale speciale a 3 anni di reclusione per costituzione del PCI, appartenenza allo stesso e propaganda. Liberato nel giugno 1940 gli fu assegnato un anno di vigilanza speciale; tuttavia riprese l'attività clandestina. Il 9/5/43

venne sottoposto alla Commissione provinciale, per avere ascoltato Radio Londra, assieme ad Angela Lanzoni\*, Aldo Mercatelli\* e Cesarina Mercatelli\*, e condannato a 3 anni di confino alle Tremiti (FG). Liberato il 14/8/43, subito dopo l'armistizio fu attivo nell'organizzazione dei primi gruppi partigiani. [B]

**Cuppini Sergio**, da Giuseppe e Leonilde Strazzari; n. il 22/5/1924 a Castel S. Pietro Terme; ivi residente nel 1943. Militò nel 4° btg della 66<sup>a</sup> brg Jacchia Garibaldi e cadde in combattimento a Castel S. Pietro Terme il 17/11/1944. Riconosciuto partigiano dall'1/6/44 al 17/11/44.

**Cuppini Tarcisio**, da Alessandro Alfonso e Luigia Brintazzoli; n. il 12/6/1914 a Castel S. Pietro Terme; ivi residente nel 1943. Colono. Riconosciuto benemerito.

**Curti Amelia**, da Alessandro. Militò nella 66<sup>a</sup> brg Jacchia Garibaldi. Riconosciuta partigiana.

**Curti Alfeo**, da Antonio e Maddalena Serrantoni; n. il 28/12/1890 ad Imola. Maniscalco. Iscritto al PSI. Per la sua attività politica venne segnalato nel 1913. Fu controllato sino al 26/3/1924, quando morì. [O]

**Curti Enrico**, da Esuberanzio e Geltrude Magnanini; n. il 23/4/1887 ad Ozzano Emilia. Colono. Iscritto al PSI. Per essere stato capolega contadino ad Ozzano Emilia, durante lo sciopero agrario del 1920, il 15/4/21 venne denunciato per «estorsione». Evitò l'arresto rifugiandosi nella Repubblica di S. Marino. Il 3/7/21 fu processato con altri 12 dirigenti sindacali d'Ozzano Emilia e assolto. Il 28/12/41 nella sua pratica fu annotato: «non ha dato finoggi prove di ravvedimento. Viene vigilato». [O]

**Curti Giuseppe**, "Pippone", da Amedeo e Anna Melandri; n. il 22/11/1921 ad Imola; ivi residente nel 1943. Militò nella 36<sup>a</sup> brg Bianconcini Garibaldi e operò sull'Appennino tosco-emiliano. Durante una marcia di trasferimento, la sua compagnia restò intrappolata da ingenti forze di SS e di paracadutisti tedeschi, il 26/9/44, in una casa colonica a Ca' di Guzzo in località Belvedere (Castel del Rio). Restò ucciso la mattina del 28/9/1944 durante la sortita compiuta dal grosso del reparto per rompere l'accerchiamento. Riconosciuto partigiano dal 10/6/44 al 28/9/44. [O]

**Curti Giuseppe**, da Armando e Maria Giacometti, n. il 31/1/1906 ad Imola; ivi residente nel 1943. 3<sup>a</sup> elementare. Muratore. Collaborò con la brg SAP Imola. Riconosciuto benemerito dall'1/12/44 al 15/4/45.

**Curti Cesare**, da Enrico e Mercede Giacomelli; n. il 3/12/1921 a Ozzano Emilia. Nel 1943 residente a Budrio. Riconosciuto benemerito.

**Curti Giuseppe**, da Armando e Maria Giacometti; n. il 31/1/1906 a Imola; ivi residente nel 1943. 3<sup>a</sup> elementare. Muratore. Collaborò con la brg SAP Imola. Riconosciuto benemerito dall'1/12/44 al 15/4/45.

**Curti Luciano**, da Giuseppe e Adelfa Pini; n. il 26/11/1924 a S. Lazzaro di Savena; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Militò nella 36<sup>a</sup> brg Bianconcini Garibaldi, Riconosciuto partigiano dall'1/7/44 alla Liberazione.

**Curti Orfeo**, da Giovanni e Maria Ruggeri; n. il 7/5/1904 a S. Lazzaro di Savena. Licenza elementare. Falegname. Arrestato nel marzo 1929, accusato di propaganda sovversiva a seguito della diffusione di manifestini contro le elezioni plebiscitarie avvenute a Bologna. Con sentenza istruttoria del 20/5/29 fu rinviato al Tribunale speciale che il 19/12/29 lo assolse. [C]

**Curti Renato**, «Bobi», da Teresa Curti; n. il 26/2/1922 a Castel S. Pietro Terme; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Parrucchiere. Militò a Monte Grande nel 4° btg della 66<sup>a</sup> brg Jacchia

Garibaldi con funzioni di vice comandante di compagnia. Riconosciuto partigiano dall'1/6/44 alla Liberazione.

**Curti Settimio**, da Giuseppe e Maddalena Montuschi; n. il 6/4/1872 ad Imola. Muratore. Anarchico. Fu segnalato nel 1913. Nonostante fosse divenuto cieco, fu controllato prima e dopo l'avvento del fascismo. Il 24/12/41 nella sua pratica fu annotato: «Viene vigilato». [O]

**Curti Teresa**, «Tisa», da Luigi e Ada Casadio; n. il 12/5/1897 a Castel S. Pietro Terme; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Casalinga. Militò a Castel S. Pietro Terme nella 66<sup>a</sup> brg Jacchia Garibaldi. Riconosciuta partigiana dall'1/6/44 al 17/4/45.

**Curzi Augusto**, da Annunziato; n. il 23/11/1924 a Viterbo. Nel 1943 residente a Castel Maggiore. Carabiniere. Fu attivo nella brg Matteotti Città. Riconosciuto patriota dal 14/10/44 alla Liberazione.

**Cuscini Ezio**, «Biondo», da Ottavio e Giuseppina Fava; n. il 18/7/1924 a Ozzano Emilia; ivi residente nel 1943. 3<sup>a</sup> elementare. Operaio. Militò nella 36<sup>a</sup> brg Bianconcini Garibaldi. Riconosciuto partigiano dal 15/11/43 al 22/2/45.

**Cuscini Lorenzo**, da Biagio e Rosa Molinari; n. il 16/4/1887 a Medicina. Bracciante. Antifascista. Il 21/8/32 venne arrestato per avere insultato pubblicamente Mussolini. Il 16/9 fu diffidato e liberato. Il 2/8/40 nella sua pratica venne annotato: «non ha dato alcuna prova sicura e concreta di ravvedimento. È vigilato». [O]

**Cuscini Mario**, da Ottavio e Giuseppina Fava; n. il 26/3/1911 a Medicina. Nel 1943 residente a Bologna. 3<sup>a</sup> elementare. Manovale al Pirotecnico. Prestò servizio militare in fanteria a Bologna dal 5/9/37 al 3/3/38. Fu attivo a Medicina nella 4<sup>a</sup> brg Venturoli Garibaldi. Riconosciuto patriota dall'1/5/44 alla Liberazione.

**Cuscini Orlando**, da Armando e Maria Armaroli; n. il 17/4/1927 a Bologna; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Meccanico. Militò nella 2<sup>a</sup> brg Paolo Garibaldi e nella 7<sup>a</sup> brg GAP Gianni Garibaldi. Riconosciuto partigiano dal 4/5/44 alla Liberazione.

**Cuscini Tolmino**, da Raffaele e Stella Giorgi; n. l'8/2/1924 a Medicina; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Lattaio. Militò a Medicina nella 7<sup>a</sup> brg GAP Gianni Garibaldi con funzioni di capo squadra. Ferito. Riconosciuto partigiano dal 2/2/44 alla Liberazione.

**Cusimano Ettore**, da Benedetto. Nel 1943 residente a Castel Maggiore. Militò nella brg Matteotti Città. Riconosciuto patriota dall'ottobre 1944 alla Liberazione.

**Cussini Lorenzo**, da Biagio e Rosa Molinari; n. il 24/4/1887 a Medicina. Bracciante. Il 20/5/32 a S. Antonio (Medicina), venne arrestato assieme a Riccardo Fabbri\* e Umberto Selleri\*, perché, durante i lavori di falciatura, furono sorpresi a parlare male di Mussolini e del regime. Ebbe la diffida.[CA]

**Cussini Luigi**, da Ercole e Teresa Poggi; n. il 29/6/1921 a S. Giorgio di Piano; ivi residente nel 1943. Licenza di avviamento. Meccanico. Fu attivo nel btg Tampellini della 2<sup>a</sup> brg Paolo Garibaldi e venne ferito in combattimento in via Scodellara a S. Giorgio di Piano il 22/4/45. Riconosciuto patriota.

**Custazza Francesco**, da Giovanni; n. il 18/8/1925 a Marzabotto. Nel 1943 residente a Medicina. Militò nella 7<sup>a</sup> brg GAP Gianni Garibaldi. Riconosciuto partigiano dal 10/9/44 alla Liberazione.

**Custozi Francesco**, da Giovanni e Nazarena Marchi; n. il 13/8/1925 a Marzabotto. Nel 1943 residente a Medicina. Colono. Militò a Medicina nella 7<sup>a</sup> brg GAP Gianni Garibaldi. Riconosciuto

partigiano dal 10/9/44 alla Liberazione.

**Cusuetov Fedor**, da Costantin; n. in URSS. Militò nella 63<sup>a</sup> brg Bolero Garibaldi. Riconosciuto partigiano dal 2/3/44 alla Liberazione.

**Cuzzani Cesare**, da Mansueto e Giuseppina Pancaldi; n. il 30/10/1913 a Ozzano Emilia; ivi residente nel 1943. 4<sup>a</sup> elementare. Colono. Militò a Quaderna (Ozzano Emilia) e ad Ozzano Emilia nel btg Pasquali della 4<sup>a</sup> brg Venturoli Garibaldi. Riconosciuto partigiano dal 20/3/44 alla Liberazione.

**Cuzzani Ettore**, da Antonio e Luigia Sermasi; n. il 16/2/1882 a Castel S. Pietro Terme. Licenza elementare. Rappresentante di commercio. Anarchico. Giovanissimo aderì agli ideali socialisti, per passare all'anarchismo. Per la sua attività politico-sindacale subì numerosi arresti e condanne e nel 1909 fu schedato. Divenne presto dirigente dell'USI e della Vecchia CdL. Uscì dall'USI tra il 1914 e il 1915 perché interventista. Con Adelmo Pedrini\* diede vita a Bologna alla sezione dell'Unione italiana del lavoro alla quale aderirono gli ex sindacalisti passati all'interventismo. Nel 1918 fu uno dei promotori dell'Unione nazionale del lavoro, un sindacato al quale aderirono gli ex interventisti, ma che ebbe scarso successo organizzativo, come l'UIL. Nel 1920, sempre con Pedrini, fu tra i fondatori del periodico dell'Unione "La Rivoluzione". Fu tra i primi ad opporsi al regime fascista e nel 1923, per sottrarsi alle persecuzioni, emigrò in Francia. Si recò a Tolosa e qui, assieme a Pedrini, diede vita ad alcune organizzazioni anarchiche e fu tra i dirigenti della sezione locale della LIDU. Collaborò con articoli al giornale antifascista "Il Mezzogiorno", edito a Tolosa. Con decreto del 30/9/26, n.1.742, fu privato, con altri antifascisti esuli, della cittadinanza a causa della sua attività politica. Gli fu restituita nel 1932, quando il regime fascista, senza alcuna motivazione, revocò il provvedimento del 1926. Dopo la morte del figlio Libero\* si estraniò dalla vita politica e morì a Tolosa il 24/10/1934. Da una pubblicazione del 1986 risulta che era iscritto alla Massoneria. Ha pubblicato: (con A.Pedrini), *Il movimento sindacale e la sua funzione politica*, Bologna, Tip.Azzoguidi, 1920, pp. 20. [O]

**Cuzzani Guido**, da Pietro e Clementina Dalla Casa; n. l'8/3/1904 a Ozzano Emilia; ivi residente nel 1943. Licenza elementare. Colono. Prestò servizio militare in fanteria a Bologna dal gennaio all'ottobre 1940. Collaborò con la 4<sup>a</sup> brg Venturoli Garibaldi. Riconosciuto benemerito dall'1/6/44 alla Liberazione.

**Cuzzani Libero**, da Ettore\* e Artemisia Romagnoli; n. il 4/2/1909 a Castel S. Pietro Terme. Impiegato. Antifascista. Nel 1923 seguì il padre nell'esilio francese. Essendo divenuto un attivo propagandista antifascista, nel 1929 fu emesso un ordine di cattura nei suoi confronti, se fosse rimpatriato. Fu controllato dalle autorità consolari sino al 9/6/1931, quando morì. [O]

**Cuzzani Tonino**, da Mansueto e Giuseppina Pancaldi; n. il 28/10/1921 a Ozzano Emilia; ivi residente nel 1943. 4<sup>a</sup> elementare. Colono. Prestò servizio militare in fanteria a Udine dal 16/1/42 all'8/9/43. Fu attivo a Bologna nella 6<sup>a</sup> brg Giacomo. Riconosciuto patriota dal maggio 1944 alla Liberazione.

**Cwlor Tora**, da Erman. Militò nella 5<sup>a</sup> brg Bonvicini Matteotti. Riconosciuto partigiano dall'1/7/44 alla Liberazione.